DAL 1887

# IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 136 - N° 3

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 5 Gennaio 2022

FRIULI

www.gazzettino.it

**Friuli**
**Resiste il tris di eventi dell'Epifania tradizionale**
A pagina VI

**Padova**
**L'antico presepe dei Papafava nella grotta ai piedi dei Colli**
Pierobon a pagina 17

**Sanremo**
**Morandi "anticipa" la canzone e rischia l'esclusione: la Rai lo perdona**
Marzi a pagina 18

# Scuola e calcio, è caos contagi

▶Tensione nel governo sul ritorno in aula: si alza il numero di casi per attivare la Dad

▶Serie A, focolai per l'Udinese e il Verona a rischio Salernitana-Venezia e Juve-Napoli

L'ondata di contagi, alimentata dalla variante Omicron, semina il caos. Ovunque. Ma i due casi che scoppiano in contemporanea riguardano due mondi lontani tra loro e uniti dal filo rosso del Covid: da una parte la scuola, con gli studenti chiamati a tornare sui banchi lunedì prossimo ma ancora senza regole definite; dall'altra la Serie A, che dovrebbe scendere in campo domani ma è alle prese con i maxi focolai scoppiati tra i giocatori di Udinese, Verona e Salernitana (avversaria del Venezia) e vede tra le gare a rischio rinvio anche quella tra Juve e Napoli.

Ma è la scuola il tema più urgente che deve affrontare il governo, già da oggi con il consiglio dei ministri chiamato a varare il piano per la ripartenza. Il pressing delle Regioni per misure più stringenti (didattica a distanza con 2 casi alle elementari e 3 alle superiori) non pare aver convinto Palazzo Chigi: la soglia per la Dad verrebbe portata a 4 alle superiori e 3 alle elementari, con tamponi solo ai sintomatici. C'è tensione, con i tecnici del ministero della Salute che propendono per un rinvio delle lezioni.

Alle pagine 2, 3 e 19

**Tennis, bufera Djokovic "esentato" dal vaccino**

**Il numero 1 del tennis mondiale Novak Djokovic, non vaccinato, ha ottenuto una deroga per entrare in Australia e disputare gli Open.**
Martucci a pagina 20

**Veneto**
## Oltre 16mila casi e 28 morti Zaia: «Gli ospedali reggono»

**In Veneto la variante Omicron fa ammalare sempre di più, ma, grazie ai vaccini, rispetto a un anno fa si finisce meno in terapia intensiva. «Una situazione ancora sostenibile», ha detto il presidente della Regione, Luca Zaia. Ieri ennesimo record di contagi, 16.602 nuovi casi positivi. 28 i morti. Il tasso di occupazione dei posti letto nelle aree mediche è salito al 20,2%, la soglia per passare in fascia arancione è al 30%.**
Vanzan a pagina 4

**Il commento**
## Quando le regole non valgono per lo sport
**Andrea Sorrentino**

Si chiama "esenzione". È il prezioso papello, firmato da un medico, che salva capra, cavoli e ricavi all'Australian open, permettendo al non vaccinato Novak Djokovic di partecipare a un torneo vietato ai non vaccinati. Esenzione. Sa di pirandelliano, come parola. Fa sovvenire la patente che il signor Rosario Chiarchiaro riesce a ottenere in quella novella, una patente da menagramo ufficiale, rilasciata da giudici terrorizzati e superstiziosi: (...)
*Continua a pagina 23*

**L'analisi**
## Con il voto sul Quirinale finisce l'emergenza
**Giorgio Brunetti**

Il 13 febbraio dell'anno scorso nasce il governo Mario Draghi che ottiene la fiducia dalle Camere con un'ampia maggioranza. Una sfida non da poco: un presidente di consiglio, autorevole a livello internazionale, che ha il compito fondamentale di creare "coesione" tra i ministri e, con la sua maggioranza parlamentare, di governare la pandemia mediante la campagna di vaccinazioni, e portare a compimento il Recovery Plan. La scelta del governo di "salute pubblica" è il risultato (...)
*Continua a pagina 23*

**Il caso.** Da lunedì trasporti pubblici vietati a chi è senza super pass

## Venezia, 5mila "bloccati" sulle isole

LA PROTESTA Comitato anti-pass mobilitato davanti a un imbarcadero
Gasparon a pagina 5

## Pnrr, Veneto e Friuli: fondi solo a 8 Comuni

▶In Campania "premiati" invece 79 municipi Asse tra Conte (Anci) e Sala: «Altri 900 milioni»

Sono solo 8 a Nordest, cioè 7 in Veneto e 1 in Friuli Venezia Giulia, i Comuni che riceveranno i fondi per la rigenerazione urbana. Si tratta di risorse del Pnrr, nell'ambito di un bando da 3,4 miliardi che fa arrabbiare l'Anci, sempre più convinta che venga favorito il Sud a svantaggio del Nord. In cima alla classifica ci sono Campania, Sicilia e Puglia. Il presidente veneto, e sindaco di Treviso, Mario Conte fa asse con Beppe Sala, primo cittadino di Milano: «Servono 900 milioni per tamponare la situazione».
Pederiva a pagina 7

**L'intervista**
### Gianfranco Zoppas: «Tante incognite ma fiducia sull'Italia»

**L'emergenza inflazione, la debolezza degli Usa, la fiducia nell'Italia e in Draghi: Gianfranco Zoppas analizza le sfide del 2022 e annuncia: «Quest'anno arriveremo a un miliardo di fatturato»**
Crema a pagina 15

**L'elezione**
### Capo dello Stato, votazioni al via dal 24 gennaio

**Il presidente della Camera Roberto Fico ha fissato per il pomeriggio del 24 gennaio l'avvio delle votazioni per l'elezione del successore di Sergio Mattarella. A meno di venti giorni dal via le tensioni nei due schieramenti preparano quel rimescolamento atteso sin dalla nascita dell'attuale esecutivo e della larghissima maggioranza che lo sostiene.**
Ajello e Conti a pagina 9



**Energia**
### Caro-bollette, arrivano le rate: il 50% in 10 mesi

Per i clienti che non riescono a pagare le bollette arriva la rateizzazione. Per calmierare in parte l'impennata dei prezzi di luce e gas il governo nella legge di Bilancio appena approvata ha stanziato 3,8 miliardi e previsto un fondo di un altro miliardo per consentire la diluizione dei pagamenti. C'è la possibilità di diluire in 10 mesi e senza interessi i pagamenti richiesti nel periodo gennaio-aprile: metà dell'importo totale nella prima rata e il restante 50% in rate di almeno 50 euro.
Orsini a pagina 11

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
*Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE "Il Libro delle Meraviglie di Marco Polo" + € 7,90 "Calendario Barbanera 2022" € 2,90 "Cronache di Piombo" + € 8,80

# Il ritorno in classe

# Scuola, si alza la soglia per finire in Dad Scontro sull'apertura

▶Draghi: «Ripartire in presenza». Ma i tecnici della Salute chiedono di rinviare le lezioni

▶Se c'è un alunno positivo, per i compagni tampone in farmacia e solo ai sintomatici

**IL CASO**

ROMA A scuola ma senza le ore di ginnastica e di musica, con l'uso delle mascherine Ffp2 e una costante aerazione delle aule. Sono le proposte inviate dalle Regioni a Palazzo Chigi, insieme alla richiesta di nuove regole sulla quarantena che non facciano più distinzione tra vaccinati e non vaccinati, ma facciano scattare la Dad dopo due casi alle elementari, dopo tre alle superiori. E addio al tampone il primo giorno, ma ricorso diffuso ai test fai-da-te. Le Regioni chiedono anche che il Cts (Comitato tecnico scientifico) si esprima ufficialmente sulla scuola alla luce della diffusione della Omicron. Il Governo va però verso un'ulteriore semplificazione, per scongiurare per quanto possibile il ricorso alla Didattica a distanza. Dunque: tamponi non più a tutti i compagni di classe di un positivo ma solo a quelli sintomatici, e Dad con un numero più elevato di positivi in classe rispetto al piano delle Regioni, ad esempio 4 alle superiori e 3 alle elementari. Negli uffici del Ministero della Salute, tra i tecnici, c'è però perplessità (eufemismo) e già un mese fa c'erano state tensioni perché la circolare più rigorosa sulle quarantene in classe del dirigente Gianni Rezza era stata annacquata dal Governo. Oggi è probabile che la riforma delle quarantene passi da un provvedimento del Cdm, non da una circolare dei tecnici tra i quali serpeggia preoccupazione per una reazione non tempestiva alla nuova ondata di casi.

**VERTICE**

Il governo non arretra, la ripresa delle lezioni dopo l'Epifania sarà confermata e ieri anche le Regioni hanno preso atto di questa indicazione, nel giorno in cui il Paese ha superato quota 170mila casi. Ieri sera, dopo un vertice tra Draghi, Speranza (Salute), Bianchi (Istruzione) e il commissario Figliuolo è stato fatto sapere: il governo è orientato a confermare il rientro a scuola in presenza, senza apportare modifiche al calendario delle festività. La controproposta delle Regioni è stata stilata da Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Molise, Toscana, Veneto e Provincia autonoma di Trento. Vediamo i punti principali più nel dettaglio: propongono di «evitare la ripresa delle attività di educazione fisica, canto e utilizzo di strumenti a fiato», «verificare la correttezza del consumo dei pasti in mensa, promuovere un maggior utilizzo di mascherine Ffp2», «avere attenzione a garantire una corretta aerazione delle aule». Ma il nodo è quello delle quarantene. Poiché in questi giorni il sistema dei test delle Regioni è allo stremo, «la verifica circa la presenza di casi successivi al primo può basarsi su tamponi antigenici eseguiti in diversi contesti o in autosomministrazione vigilata a scuola». Nelle scuole d'infanzia, dove per l'età dei bambini non c'è copertura vaccinale e non ci sono mascherine, già con un caso positivo stop alla frequenza; alle elementari e alle medie nelle classi con alunni che hanno meno di 12 anni, con una bassa copertura vaccinale, con un caso positivo si resta in classe, con due o più casi c'è per tutti la quarantena (e dunque la Dad) di sette giorni con test effettuato tra il quinto e il settimo giorno. Infine, alle medie e alle superiori con studenti di età uguale o superiore ai 12 anni, visto che la copertura vaccinale è al 70 per cento, anche in presenza di due casi positivi si resta in classe e viene raccomandata la mascherina Ffp2; con tre o più casi ecco la Dad e la quarantena di sette giorni. Il governo però vuole alzare il numero di positivi che manda tutti a casa. In sintesi: più lezioni in presenza.

**CONFUSIONE**

Le difficoltà non sono poche: «Non possiamo pensare a una ripresa delle lezioni in presenza senza un protocollo di gestione dei cluster – spiega Antonello Giannelli, presidente dell'Associazione nazionale dei presidi - che rispecchi le nuove disposizioni. Dubito che già dal 7 gennaio le scuole potranno avvalersi del supporto delle Asl per gestire la messa in quarantena». Tra i sindacati, che ieri hanno incontrato il ministro Bianchi principalmente per discutere della legge di bilancio ma poi anche per chiedere chiarimenti sulla ripartenza, dilaga il malcontento: «Nulla è stato detto – tuona Pino Turi, segretario Uil scuola - in merito alle misure che saranno prese in Consiglio dei Ministri». Rino di Meglio, leader della Gilda: «In queste condizioni tirare dritto senza alcun ripensamento è come mettere la polvere sotto il tappeto».

Mauro Evangelisti
Lorena Loiacono



**LE REGIONI: DIDATTICA A DISTANZA ALLE ELEMENTARI QUANDO CI SONO DUE CASI. MA IL GOVERNO POTREBBE ELEVARE IL LIMITE**

**PROTESTANO PRESIDI E SINDACATI DEGLI INSEGNANTI: «TROPPA CONFUSIONE, COSÌ È IMPOSSIBILE RIPRENDERE IL 7»**

**TANTE DEFEZIONI MA PITTI UOMO VA AVANTI**

I contagi tra addetti ai lavori ed espositori non frenano Pitti Uomo: confermato dall'11 al 13 gennaio lo svolgimento della fiera fiorentina.

## Ffp2, l'allarme dei produttori: 0,75 euro? Solo merce cinese

**IL FOCUS**

ROMA «Il prezzo calmierato delle Ffp2 a 0,75 centesimi è una decisione presa senza consultare le aziende che producono questi dispositivi». Così si legge nella nota che Claudio Galbiati, presidente della sezione Safety di Assosistema Confindustria che rappresenta i produttori e distributori dei Dispositivi di protezione individuali (Dpi), ha inviato sia alla struttura commissariale che al ministero dello Sviluppo Economico. «Sarebbe auspicabile - osserva Galbiati - aprire un tavolo presso il ministero dello Sviluppo Economico e ragionare su come supportare le farmacie nella vendita di Ffp2 a prezzo calmierato preferendo un prodotto italiano rispetto ad uno importato per il 90% dalla Cina».

Intanto inevitabilmente continua a crescere la richiesta dei dispositivi. Secondo le rilevazioni dell'Osservatorio dei Supermercati Il Gigante (gruppo nazionale della Grande Distribuzione che conta su una settantina di punti vendita), l'incremento da inizio gennaio è quantificabile nel 50%, «per i tamponi - spiega Giorgio Panizza, consigliere d'amministrazione del gruppo - la richiesta è talmente elevata che è impossibile rapportarla numericamente con i giorni scorsi».



# Mai pagati i "docenti Covid" E servono 50mila supplenti al posto dei non immunizzati

**IL FOCUS**

ROMA Lavorano dal mese di ottobre, ogni giorno nelle scuole di tutta Italia, ma dei loro stipendi non c'è ancora traccia. Un'emergenza nell'emergenza, quella di buona parte del personale Covid assunto a tempo determinato proprio per provare ad affrontare al meglio i problemi causati dalla pandemia, che rischiano di mettere in ginocchio la scuola. In tutto si tratta di circa 18mila docenti, messi in campo per coprire le assenze dei colleghi, in malattia o in quarantena, o per dividere le classi e assicurare quel distanziamento tanto difficile da realizzare. A cui si aggiungono 22mila bidelli e amministrativi, sempre parte dell'organico Covid, chiamato proprio per mantenere pulite le aree della scuola maggiormente a rischio per aiutare le classi ad entrare o ad uscire senza assembramenti, per dare supporto ai docenti o per lavorare nelle segreterie e sostenere i colleghi nelle convocazioni e nella ricerca di supplenti. Sono tutti precari e, molti di loro probabilmente il 50%, non percepiscono lo stipendio con regolarità. Anzi, non lo ricevono proprio per niente. La loro retribuzione rientra nei fondi stanziati dal Mef per coprire le spese dell'emergenza sanitaria in ambito scolastico: dal personale agli strumenti per la pulizia e la sanificazione. Ma da ottobre molti di loro non hanno mai avuto neanche un accredito, alcuni solo quello parziale del mese di ottobre. "Eppure – racconta una bidella della provincia di Roma – continuiamo a lavorare come sempre, tutti i giorni. E continuiamo anche a pagare l'affitto di casa e le bollette. Siam allo stremo. Dallo scorso anno va così". Già a settembre, alla ripresa della scuola, molti docenti e bidelli dell'organico Covid denunciavano il fatto di non aver ancora ricevuto soldi per i mesi di aprile, maggio e giugno scorsi. Ora la storia si sta ripetendo. "Nella mia scuola nessun docente né bidello dell'organico Covid ha avuto lo stipendio in questo anno scolastico – denuncia Carlotta Manduca, professoressa di lettere in una scuola media della periferia di Palermo – ci dicono che al Mef è tutto fermo, in una fase di stallo. Per me è una beffa: già a settembre a causa di un errore nell'algoritmo non sono stata convocata per un incarico di lunga durata. Mi hanno chiamata a ottobre inoltrato come supplenza Covid e ora, tra mille disagi, neanche prendo lo stipendio. Nella mia scuola, cosiddetta di frontiera, facciamo tanti progetti contro la dispersione dei ragazzi: ci impegniamo tantissimo e questo è il risultato. Ci è stato detto che ci avrebbero pagato entro dicembre, ma così non è stato, ora la nuova data è stata spostata a gennaio: vedremo". Il ministero dell'istruzione ha infatti assicurato che i soldi arriveranno entro il mese di giugno. Come ribadito anche nell'incontro di fine anno con i sindacati per la proroga dei contratti agli ata, vale a dire il persone assistente, tecnico e amministrativo. Il termine di scadenza di tutti i contratti a tempo determinato, sia del personale docente sia del personale Ata, è stato prorogato contando sullo stanziamento in legge di bilancio: per gli ata però ci si ferma al 31 marzo, in linea con lo stato di emergenza. Una situazione che non fa dormire sonni tranquilla a decine di migliaia di precari: «L'organico Covid – denuncia Marcello Pacifico, segretario nazionale Anief - rispetto al passato anno scolastico è stato prima dimezzato e adesso messo a convivere con il rischio di vedersi rescindere il contratto a marzo».

**ORGANICI IN CRISI**

Intanto non tutti i precari stano ricevendo la proroga: se non dovesse arrivare entro il 7, le scuole resterebbero senza organico necessario. Senza contare che mancherà all'appello circa il 5% dei docenti e del personale Ata No vax, che verrà sospeso e dovrà essere sostituito. Tutti coloro che lavorano nella scuola, infatti, dal 15 dicembre scorso devono avere il vaccino, altrimenti verranno sospesi e asciati a casa senza stipendio. Hanno avuto 5 giorni per mettersi in regola e quindi, al rientro in classe dopo la pausa natalizia, si tireranno le somme delle assenze: si stima una quota di 50mila no vax, che resteranno senza vaccino pur non avendo problemi di salute quindi nessuna esenzione.

L. Loi.



IL MINISTRO Patrizio Bianchi

**ANCORA IN ATTESA DELLA PRIMA BUSTA PAGA MIGLIAIA DI PROF IN SERVIZIO DA MESI PER AFFRONTARE L'EMERGENZA VIRUS**

## LE TAPPE

**1 Pass "estivo": viaggi e bar**

L'obiettivo iniziale definito dalla Ue per il Pass era consentire di spostarsi in sicurezza. In Italia però dal 6 agosto è stato esteso a bar, ristoranti, cinema e altre attività.

**2 Spostamenti e scuole**

A ferie finite, dal 1 settembre, l'obbligo di Qr code è stato esteso agli spostamenti di lunga percorrenza e a prof, personale scolastico e studenti universitari.

**3 Il Qr code per i lavoratori**

Dal 15 ottobre la certificazione verde è diventata obbligatoria per accedere a tutti i luoghi di lavoro, sia per i dipendenti (pubblici e privati) che per gli autonomi.

**4 L'esordio del "2G"**

Il 6 dicembre è stata introdotta la versione per soli vaccinati o guariti del pass, resa via via obbligatoria per sempre più attività: dai pub, agli hotel fino a bus e treni.

# Spunta l'obbligo vaccinale per i fragili e gli over 60

▶L'ipotesi al Consiglio dei ministri: Super Green pass necessario per uscire di casa

▶Si complica invece l'estensione del certificato rafforzato a tutti i lavoratori

## IL RETROSCENA

ROMA L'obbligo del Super Green pass per lavorare è ancora sul tavolo delle scelte che oggi pomeriggio farà il consiglio dei ministri, ma le difficoltà attuative sono molte, soprattutto nel settore privato. È quindi possibile che nella riunione della cabina di regia che precederà il cdm, si decida di soprassedere ma comunque di allargare la platea di coloro che sono obbligati al super Green pass, inserendo gli ultrasessantenni e i "fragili".

### LA LINEA

Di fatto si tratta di un obbligo vaccinale visto che fragili e ultrasessantenni dovranno avere il Super Green pass a prescindere e non solo per andare al ristorante o al cinema. Mario Draghi, rientrato a Roma, ha fatto ieri pomeriggio il punto con i ministri Roberto Speranza, Patrizio Bianchi, Renato Brunetta e con il commissario Francesco Figliuolo. Il tutto in vista del consiglio dei ministri, ma soprattutto della riunione della cabina di regia con i rappresentanti dei partiti. Le differenze nella maggioranza non sono di poco conto e le tensioni sono crescenti e risentono anche dell'imminente partita del Quirinale. M5S e FI hanno riunito ieri i rispettivi stati maggiori per valutare le ipotesi di estensione del Green pass. Gli azzurri sono per l'estensione a tutti i lavoratori privati e pubblici. Il Pd è sulla stessa linea e spinge per l'obbligo, mentre il M5S oscilla e chiede ristori per coloro che potrebbero subire chiusure o limitazioni.

Sul fronte contrario all'introduzione del Green pass soprattutto per i settore privato, autonomi compresi, c'è la Lega. Ma le valutazioni del premier Draghi sono prima di tutto tecniche ed è per questo che oggi illustrerà ai partiti le criticità di un provvedimento che coinvolga il lavoro privato. Nel pubblico è più facile usufruire dello smart working anche se le regole non cambiano e resta la contrarietà del ministro Brunetta al "tutti a casa.

Niente da fare, quindi, per l'ipotesi di un avanzamento a scaglioni, partendo dai 950mila dipendenti della pubblica amministrazione che oggi non sono ancora stati interessati dall'obbligo vaccinale (eccetto quindi sanità, forze dell'ordine e scuola). Del resto sul punto era già emerso più di qualche dubbio, dettato dal fatto che una misura di questo tipo avrebbe un impatto relativo, dato che circa solo il 10-15% di questi dipendenti pubblici hanno deciso di non accedere alla profilassi.

A differenza di quanto accadrebbe invece con l'introduzione del Super Green pass per tutti i 23 milioni di lavoratori italiani, che impatterebbe sui circa 2,5 milioni di dipendenti al momento non vaccinati.

Due ipotesi, date per probabili nei giorni scorsi, che al netto di intoppi burocratici vario tipo scontano evidentemente il vizio di forma di non impattare proprio sull'oltre un milione di over60 ancora oggi senza profilassi e non in età lavorativa. Così come non avrebbero effetto sui 4,2 milioni di ultrasessantenni che in questo momento - nonostante abbiano avuto accesso alla campagna per il booster prima di molti altri - ancora non hanno ricevuto la terza dose.

Ed è proprio per questo che ieri è tornata sul tavolo la possibilità di introdurre una sorta di obbligo vaccinale ad hoc. Una formulazione fortunata, peraltro proposta ieri anche dalle Regioni, che prospettano l'imposizione del completamento del ciclo vaccinale (booster incluso) almeno per tutti i soggetti fragili.

### IL FRONTE

Sempre dal fronte dei governatori - che oggi tornano ad incontrare il governo - arrivano non solo le tanto discusse proposte sulle nuove regole sulla Dad a scuola e appunto l'obbligo vaccinale per i fragili (e pure un sostanziale ok all'eventuale estensione del Super Green pass a tutti i lavoratori) ma anche di iniziare già ora a prepararsi per la somministrazione della quarta dose e soprattutto di contare diversamente i ricoverati, escludendo dal computo i positivi che sono ricoverati per altri motivi.

Inoltre tra le misure allo studio ci sarebbe una ridefinizione della regola che permette alle aziende di sostituire temporaneamente i dipendenti sospesi senza pass. Oggi è possibile solo per le imprese con meno di 15 dipendenti, ma si potrebbe trovare un'intesa anche per aziende più grandi. E proprio sull'interesse di queste attività che devono sostituire un dipendente e quindi necessitano di tempo per adeguarsi, potrebbe essere tarata anche l'entrata in vigore del provvedimento: dal 24 o dal 31 gennaio. Uno slittamento temporale minimo che, si spera, riesca non intasare le prenotazioni e a evitare che gli hub vaccinali vadano in difficoltà.

**Marco Conti**
**Francesco Malfetano**



**PRIMA DEL CDM L'INCONTRO CON LE REGIONI E LA CABINA DI REGIA CON LA MAGGIORANZA PER TROVARE L'INTESA**

PROFILASSI Un anziano vaccinato a Napoli (foto ANSA)

## Dall'Italia agli Usa è record di contagi

### IL BOLLETTINO

ROMA Omicron corre e attraversa i continenti con un'impennata di contagi. Record di nuovi casi in Italia: 170.844 in 24 ore, il dato più alto dall'inizio della pandemia. I decessi rilevati ieri sono 259, mai così tanti dal 30 aprile. Le vittime sono invece 259, in forte aumento rispetto al giorno precedente. Sono 1.265.297 i soggetti attualmente positivi. Dall'inizio dell'emergenza le infezioni sono 6.566.947 e i morti 138.045. I dimessi e i guariti sono invece 5.163.605.

### NEL MONDO

Oltre un milione di contagi sono stati registrati in 24 ore negli Stati Uniti, dove i ricoveri hanno superato il picco di settembre causato dalla variante Delta e si stanno avvicinando al record dello scorso anno. Lo riferiscono le autorità sanitarie americane, spiegando che ci sono quasi 113mila persone attualmente ricoverate. Si tratta di un aumento di quasi 10mila ricoveri da lunedì.

Nuovo boom di positivi anche in Francia: 271.686 secondo la struttura pubblica francese della Sanità. Supera per la prima volta da mesi quota 20.000 il numero dei malati di Covid ricoverati (20.186), quasi 600 in più del giorno precedente. Nei reparti di Terapia intensiva, i pazienti sono 3.665, 11 in più di lunedì. Sono stati 297 i decessi registrati ieri.

Continua a crescere il numero di contagi anche in Israele. Secondo quanto riferito dal ministero della Salute, sono stati 10.644 i casi registrati nelle ultime 24 ore, il dato più alto da mesi e in sensibile aumento rispetto ai circa 6.500 riportati nella giornata precedente. L'indice di positività, riporta la stampa israeliana, è al 5,5%, mentre al momento risultano ricoverati 236 pazienti contagiati, 117 dei quali in condizioni serie. La notizia confortante è che, secondo uno studio israeliano, la quarta dose del vaccino aumenta di cinque volte gli anticorpi dopo una settimana dalla sua somministrazione. Lo ha riferito il primo ministro Naftali Bennett, citando studi preliminari.



# La frenata delle imprese: «Difficile rimpiazzare i dipendenti No vax»

## I PRIVATI

Il super green pass sul lavoro agita le imprese. La norma sul certificato verde rafforzato per i dipendenti pubblici e privati, autonomi compresi, da giorni oggetto di riunioni fiume del governo, potrebbe essere introdotta nelle prossime ore, ma le aziende chiedono di prevedere un periodo di tolleranza più o meno ampio prima che diventi operativa a tutti gli effetti. Obiettivo: permettere a chi ancora non è vaccinato di mettersi in regola. In questo modo si garantirebbe la continuità produttiva. Non solo. Fari accesi pure sulla disposizione contenuta nel decreto legge 127/2021, quello che a settembre ha varato le misure per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo del Green pass, in base alla quale oggi le aziende con meno di 15 dipendenti possono attivare contratti a termine di 10 giorni, rinnovabili per una volta, al fine di sostituire il personale assente. Disposizione che ha suscitato fin qui non poche difficoltà interpretative, a dirla tutta, e che adesso le imprese chiedono di migliorare e, in caso di obbligo di Super Green pass sul lavoro, di estendere anche alle realtà con 15 dipendenti e oltre. Così anche il segretario generale di Confesercenti Mauro Bussoni: «Condividiamo la scelta del Green pass rafforzato per tutti lavoratori se questo servirà a lasciare le attività aperte, ma in caso non sarà un passaggio indolore e ci saranno problemi nella sostituzione del personale, già decimato dalle quarantene».

Il rischio che con l'arrivo del certificato verde rafforzato sul lavoro le aziende si ritrovino senza personale sufficiente dunque esiste. Del resto, stando alle stime, sono circa 2,5 milioni i lavoratori del settore privato attualmente sprovvisti del passaporto verde, al lordo di quelli che non possono vaccinarsi perché affetti da patologie incompatibili con i farmaci anti-Covid.

### GLI STATALI

Meno drammatica la situazione nel pubblico impiego, dove già due terzi del personale (tra sanità, scuola e forze dell'ordine) è già soggetto di fatto all'obbligo vaccinale. L'eventuale introduzione del super green pass negli uffici pubblici andrebbe dunque a impattare solo su un milione circa di statali, di cui circa il 90-95 per cento sarebbe già vaccinato. Finora chi non risulta immunizzato se l'è cavata imboccando la strada del tampone antigenico ogni 48 ore. Una scorciatoia che il governo vuole chiudere per spingere i no vax a cambiare idea: le sanzioni per chi si oppone al vaccino oggi prevedono la sospensione dal lavoro e la perdita dello stipendio e in caso di Super Green pass esteso a tutto il mondo del lavoro dovrebbero restare le stesse. Fin qui nel privato le aziende hanno fatto ricorso principalmente ai controlli a campione per verificare che i propri dipendenti fossero effettivamente in possesso del certificato verde, nella versione base (con tampone) o premium (quella per vaccinati e guariti). E non è escluso che in molti abbiano approfittato delle verifiche non proprio a tappeto per continuare a lavorare pur senza essere in possesso dell'indispensabile lasciapassare. Al contrario l'eventuale passaggio al super certificato verde nei luoghi di lavoro semplificherebbe non poco i controlli, rendendo li a prova di No vax e No pass.

### LO SMART WORKING

Un'altra scappatoia verrebbe meno con l'obbligo di Super Green pass sul lavoro. ei settori dove il lavoro agile è più diffuso sono numerose le aziende che stanno spingendo per far lavorare soprattutto da casa i propri dipendenti, attraverso sistemi di rotazione che lasciano poco spazio ai giorni di lavoro in presenza. In questo modo c'è chi ha trovato nel lavoro da remoto un rifugio a prova di vaccino ed è proprio per questo che il governo sta pensando di applicare l'obbligo del certificato verde rafforzato anche ad autonomi e smart worker, senza fare differenze sulla base della modalità in cui viene fornita la prestazione lavorativa.

**Francesco Bisozzi**



**2,5**

In milioni, il numero di lavoratori italiani che non si sono vaccinati. Fino a oggi hanno continuato a lavorare sottoponendosi ai tamponi, ma non hanno il Super Green pass

**95%**

La percentuale di vaccinati tra i lavoratori del pubblico impiego. Per larga parte dei dipendenti pubblici peraltro è già in vigore l'obbligo vaccinale

**IL RISCHIO DI RITROVARSI SENZA LAVORATORI IN GRADO DI SOSTITUIRE I SOSPESI**

# La lotta al Covid in Veneto

## 16.602 casi 28 morti

# Un bollettino di guerra Zaia: «Ma negli ospedali situazione sostenibile»

▶Terapie intensive sotto controllo, in netta crescita i pazienti nelle aree non critiche

▶«Quarta dose di vaccino, non si ripeta il ritardo che abbiamo avuto con la terza»

### LA GIORNATA

VENEZIA In Veneto la variante Omicron della Sars-Cov-2 fa ammalare sempre di più, ma, grazie ai vaccini, rispetto a un anno fa si finisce meno in terapia intensiva. Ieri c'erano 209 pazienti ricoverati in rianimazione (per l'80% non immunizzati), vale a dire 9 in più rispetto al giorno prima e la proiezione è di arrivare a 239 nei prossimi dieci giorni. «Una situazione ancora sostenibile», ha detto il presidente della Regione, Luca Zaia, che ha ammesso di cogliere qualche segnale di cambiamento. In realtà è come se si corresse sulle montagne russe, un giorno si scende (lunedì si sono contati "solo" 6.468 contagi), il giorno dopo si sale (ieri l'ennesimo record, ben 16.602 nuovi casi positivi, «l'equivalente di quattro giornate del dicembre nero del 2020»), le rianimazioni non sono in sofferenza tanto che ci sono anche 268 pazienti non Covid intubati, però l'ospedalizzazione nelle aree non critiche continua a salire. Ed è questo il dato da tenere sotto controllo: con 50 nuovi pazienti nelle ultime ventiquattr'ore si è arrivati a un totale di 1.366 ricoverati Covid nelle aree mediche in tutto il Veneto: al raggiungimento di 1.800 scatta il declassamento dalla fascia gialla a quella arancione, uno scenario che potrebbe concretizzarsi nella settimana dal 17 gennaio. E intanto si continua a morire: ieri 28 decessi.

### L'APPELLO

«L'alta contagiosità va dilagando, probabilmente il virus si sta "raffreddorizzando" nella stragrande maggioranza dei pazienti - ha sottolineato il governatore - però è vero che l'alta casistica dà una ricaduta ingrossando le file negli ospedali, anche se le curve dei ricoveri non sono più così "incattivite"». E allora si può cominciare a sperare che finisca? Tutt'altro, tanto che l'appello di Zaia è di stare accorti: «Siamo ancora in guerra, la mia preghiera è di fare massima attenzione, usate le mascherine Ffp2, adesso il prezzo è calmierato, si trovano a 75 centesimi in farmacia, al supermercato anche a meno». E, per dare l'esempio, in diretta social e televisiva, si è tolto la mascherina chirurgica per indossare quella più protettiva. Quindi l'invito a farsi un tampone se si hanno in programma cene con amici o parenti: l'ideale sarebbe il molecolare, ma i fai-da-te sono meglio di niente: «In tempo di guerra anche un po' di grappa è un buon disinfettante».

### I DATI

I 16.602 contagi registrati nelle ultime ventiquattr'ore sono stati trovati a fronte di 153.222 tamponi per una incidenza del 10,83%. I veneti attualmente positivi e dunque in isolamento sono 124.359, i ricoverati totali per Covid 1.575 (+59), i dimessi totali dall'inizio della pandemia 25.631 (+61), i decessi totali 12.445. I dati da tenere sotto controllo in vista del monitoraggio sulla classificazione a colori della regione sono i seguenti: 820,1 l'incidenza settimanale su 100mila abitanti, tasso di occupazione dei posti letto nelle aree mediche 20,2% (la soglia per passare all'arancio è 30%) e nelle rianimazioni 19.4% (la soglia è 20%), Rt 1.19.

### LA PROFILASSI

Per quanto riguarda la campagna di profilassi, sono state 50.390 le dosi di vaccino anti Covid-19 somministrate in tutto il Veneto nella giornata di lunedì, di cui 5.747 prime dosi, 4.371 richiami, 40.272 booster. Alta la percentuale di giovani vaccinati: l'84% dei ventenni ha completato il ciclo contro l'80% dei trentenni e quarantenni. Nella fascia di età 12-19 anni il 79,6% ha avuto la prima dose, se si considerano anche le prenotazioni si arriva all'81,5%. Quanto ai ragazzi tra i 5 e gli 11 anni, il 13,2% ha già avuto la prima dose e si arriva al 18,7% se si tiene conto anche delle prenotazioni. Complessivamente l'87,6% della popolazione vaccinabile in Veneto ha avuto o ha prenotato almeno una dose e il 40,6% ha avuto la terza dose.

### QUARTA DOSE

E a proposito di dosi addizionali, il presidente della Regione ha commentato la decisione della Francia di autorizzare le quarti dosi a partire dal prossimo mese di febbraio: «Spero - ha detto Zaia - che la storia vissuta con la terza dose in Italia non venga ripetuta anche per la quarta, all'epoca abbiamo perso un mese e mezzo a favore degli anziani e per chi aveva concluso il ciclo da sei mesi. Faccio appello alle autorità - ha sottolineato il governatore - perché ci sia la coscienza che febbraio è dopodomani. Ricordiamo che c'è già chi ha fatto la prima dose un anno fa». Una sollecitazione che il governo sembra aver colto: è atteso nelle prossime ore una delibera sulla quarta dose per le persone "fragili".

**Alda Vanzan**



**RISCHIO ARANCIONE: L'OCCUPAZIONE DEI POSTI LETTO È AL 20,2% CONTRO LA SOGLIA DEL 30%**

**PROFILASSI: NELLE ULTIME 24 ORE OLTRE 50MILA SOMMINISTRAZIONI DI CUI 40MILA "BOOSTER"**

## Iniezioni e danni, il Tar boccia i no-vax

### LA SENTENZA

VENEZIA In tutta Italia sono 648 le pratiche di indennizzo aperte dal ministero della Salute, prima e dopo il Covid, per i danni causati dai vaccini obbligatori e facoltativi. È questo l'unico dato che può essere fornito al Corvelva. Per il resto, il Tar del Lazio ha rigettato il ricorso del Coordinamento regionale veneto per la libertà delle vaccinazioni, che ha sede nel Vicentino.

### I NUMERI

L'associazione chiedeva di conoscere i numeri dei casi di danni, dei relativi decessi e dei rispettivi importi liquidati, suddivisi per anno di riconoscimento, fascia d'età del soggetto beneficiario e regione di competenza. All'istanza di accesso civico, il ministero aveva risposto che «alcuni dei dati richiesti già risultavano pubblicati» e che le altre informazioni necessitano di «specifica analisi ed elaborazione, attività questa che esula dalle competenze dell'amministrazione stessa». A quel punto il movimento, a cui fanno riferimento molti no-vax, si era rivolta al Tribunale amministrativo regionale di Roma, sostenendo che «l'amministrazione statale non avrebbe in particolare operato alcun bilanciamento di interessi né attivato alcun dialogo cooperativo».

Tuttavia per i giudici «non è un problema legato ad eventuali difficoltà di reperimento del dato ma, piuttosto, di concreta sussistenza del dato in sé»: bisognerebbe infatti effettuare un'indagine statistica. Ma per il Tar, «una simile attività di ricerca ed analisi potrebbe scaturire dalle più tipiche procedure di controllo connesse all'attività di indirizzo politico riservata alle Camere» e «giammai da una pur rispettabile ma comunque semplice richiesta di accesso civico inoltrata da una associazione di cittadini».

**A.Pe.**



**Cerimonia saltata** Il Team Italia guidato dal trevigiano Tonon

CAMPIONI DEL MONDO Il trevigiano Beppo Tonon (al centro) con i 4 componenti del Team Italia

### Un gelataio positivo, niente pistacchio a Palazzo

**Mandarino, pistacchio, nocciola: erano i tre gusti di gelato che l'opitergino Beppo Tonon, allenatore della squadra italiana vincitrice dell'ultima Coppa del Mondo di Gelateria, ha portato ieri a Palazzo Balbi con i colleghi della nazionale Eugenio Morrone, Ciro Chiummo, Marco Martinelli, Massimo Carnio. Il team, che ha trionfato a Rimini nel gennaio 2020, era atteso dal governatore Luca ancora due anni fa, ma l'esplosione della pandemia aveva fatto rinviare la cerimonia. Ieri era tutto pronto, ma è saltato nuovamente: appena arrivati in Regione i componenti del Team Italia sono stati sottoposti a tampone e uno di loro è risultato positivo. Niente gelato, tutti a casa. «Ma li reinviteremo», ha promesso Zaia. (al.va.)**

# Diecimila euro all'anno ai medici che accetteranno di curare 1.800 pazienti

### LA DELIBERA

VENEZIA 52.386.749,16 euro. È la somma stanziata dalla Regione del Veneto per far fronte quest'anno alla carenza di medici di base. Quanti ne mancano? Ufficialmente sono in servizio 2.895 camici bianchi e ne servirebbero altri 500 per coprire le cosiddette "zone carenti", paesi e luoghi dove nessuno vuole andare perché aree disagiate, lontane, poco attraenti. In realtà medici di base ne servirebbero ben di più perché nel computo vanno inseriti i no-vax che sono stati sospesi e che quindi non possono esercitare, ma anche i professionisti quelli che sono andati in pensione. «E non avete idea di quanti, stanchi e stressati per la situazione in cui si sta operando ormai da due anni, andranno in quiescenza prima dei 68 anni», avverte il segretario veneto della Fimmg, il principale sindacato dei medici di medicina generale.

### GLI IMPORTI

La soluzione deliberata ieri dalla giunta regionale non è sicuramente definitiva, ha puntualizzato l'assessore alla Sanità, Manuela Lanzarin, ma in via «emergenziale e temporanea» cerca di trovare un rimedio. Come? Pagando di più i medici che accetteranno di curare più pazienti: la soglia dei "mutuati" oggi è di 1.500, la Regione riconoscerà il pagamento fino a 1.800 assistiti. Ovviamente su base volontaria, per il medico non c'è obbligo di sorta.

A quanto ammontano gli indennizzi? A 5,50 euro ad assistito all'anno. Vale per chi già aveva l'indennità di 3,50 euro a paziente per poter avere un collaboratore di studio (in pratica la segretaria per fissare gli appuntamenti e rispondere al telefono) e adesso avrà altri 2 euro a paziente. E vale per chi non aveva alcuna indennità e adesso potrà avere 5,50 euro a "mutuato". Fatti due conti, 1.800 assistiti per 5,50 euro l'uno, al medico andrebbero 9.900 euro l'anno.

**52**
I milioni di euro stanziati dalla Regione per pagare i dottori

**1.800**
Il tetto massimo di "mutuati" era 1.500 ora aumenta di 300

### GUARDIE MEDICHE

I medici delle Guardie Mediche (le cosiddette Continuità assistenziali) riceveranno invece per gli straordinari non più 32 euro all'ora, ma 40 euro come per le Usca. Stesso compenso, 40 euro all'ora, anche nelle zone dichiarate disagiate dalla Regione e negli istituti penitenziari.

«Non è la soluzione definitiva - ha detto Lanzarin - serve un cambio radicale della contrattazione nazionale». Scassola, per la Fimmg, ha detto la categoria è favorevole al provvedimento individuato da Palazzo Balbi: «L'invito che rivolgiamo alla Rehione è di una riorganizzazione della medicina generale».

### PENSIONATI

Altro tema, i pensionati: nella legge di bilancio statale è stato nuovamente consentito il cumulo tra pensione e retribuzione per chi, in quiescenza, torna a lavorare stante l'emergenza Covid. Ma il punto è che altri andranno in pensione: la stima in tutto il Veneto - ha detto l'assessore - è di 4-500 medici che si ritireranno, addirittura 800 medici di base nei prossimi 3-4 anni. L'unica nota positiva è che nei prossimi due anni dovrebbero essere pronti circa mille nuovi dottori.

**Al.Va.**



**PER FAR FRONTE ALLA CARENZA DI CAMICI BIANCHI PALAZZO BALBI AUMENTA IL NUMERO DEGLI ASSISTITI**

# Il virus e le polemiche

## Venezia, 5.000 residenti da lunedì fermi sulle isole

▶Con l'obbligo di super Green pass niente vaporetto per chi non è vaccinato: il 15%

▶Il comitato: «Occorre un'esenzione» Ma l'Actv annuncia controlli e sanzioni

**IL CASO**

VENEZIA Cinquemila veneziani rischiano di rimanere a piedi da lunedì. Tanti sono gli abitanti nelle isole della laguna che, non avendo ricevuto nemmeno una dose di vaccino, non possiedono il super Green pass e dunque dal 10 gennaio non potranno usare i mezzi di trasporto. Non solo no-vax convinti, disposti a vedersi limitati nelle proprie libertà quotidiane pur di non sottoporsi all'inoculazione, ma anche persone che dopo la prima iniezione non hanno più completato il ciclo e ora si ritrovano con il documento scaduto. Lido, Giudecca, Murano, Burano, Sant'Erasmo e Pellestrina: queste le realtà nelle quali si concentra, stando alla stima fornita dall'Ulss 3 Serenissima, circa il 15% della popolazione veneziana complessiva che non ha aderito alla campagna vaccinale.

**I RESISTENTI**

Numeri piuttosto consistenti, quelli registrati in queste zone, in linea con quelli riferiti al resto del territorio, tuttavia con percentuali di "resistenti" un po' più alte alla Giudecca, posta a sud del centro storico, mentre di poco ridotta (intorno al 10%) a Pellestrina. Popolazione che di fatto rischia di rimanere bloccata in isola alla luce dell'obbligo di super Preen pass previsto anche per salire sui mezzi pubblici, oramai alle porte. Perché se allo stato attuale muoversi in battello è concesso a chiunque, purché munito di certificazione verde "base" (ottenibile tramite tampone negativo e della validità di 48 ore), per lunedì è attesa la svolta. Una restrizione ulteriore decisa dal governo a fine dicembre e volta a frenare il più possibile l'aumento dei contagi.

L'interrogativo sorge dunque spontaneo: cosa accadrà a chi, privo di green Pass "rafforzato" e senza alternativa in termini di spostamenti, non potrà più usufruire delle linee di navigazione locali, pronte a garantire giorno e notte i collegamenti fra le isole e la città d'acqua?

**A RISCHIO GLI ABITANTI DI LIDO, GIUDECCA, MURANO, PELLESTRINA, BURANO E SANT'ERASMO SE NON HANNO AVUTO NEMMENO UNA DOSE**

MANIFESTAZIONE La protesta promossa ieri dal Cmp (FOTOATTUALITÀ)

**LA LEGGE**

La risposta da parte del gruppo Avm/Actv è chiara: si rispetterà la legge senza distinguo alcuno, salvo per i possessori di esenzione medica, chiamati ad averla sempre con sé, ed under 12. E per quanto riguarda le eventuali sanzioni, potranno essere applicate solo ed esclusivamente dalle forze dell'ordine, mentre al controllo del corretto uso dei dispositivi di protezione penserà il personale di bordo, come d'altronde già avviene. La tensione tra chi rischia di rimanere "confinato" si fa sentire e la manifestazione organizzata ieri mattina in città, alle Zattere, dal "Cmp a difesa del cittadino", ne è la conferma. «Al prefetto Vittorio Zappalorto, chiediamo di farsi carico del problema e trovare una soluzione – dichiara Luigi Corò, presidente del Cmp, promotore dell'iniziativa che ha chiamato a raccolta una settantina di manifestanti –. Quel che serve per Venezia è l'applicazione di una deroga per chi non è in possesso di super Green pass e che non ha i mezzi di trasporto a disposizione. Siamo qui per chiedere risposte che tardano ad arrivare».

L'appello è a poter vedere garantito il diritto al trasporto pubblico per tutti, almeno per ciò che concerne le urgenze e i servizi essenziali, come l'andare a scuola e al lavoro, il recarsi in una farmacia, in un centro tamponi o in ospedale in caso di necessità. «Ma senza vaporetto, come si fa? A Venezia vi sono persone "recluse" nonostante non ci sia una legge che obblighi al vaccino. Gente costretta a muoversi abusivamente, salendo su vaporetti anche senza Green pass».

**Marta Gasparon**



## Lettere a 3 ministri polvere e minacce È allarme antrace

**L'INCHIESTA**

ROMA Tre lettere minatorie. Tre missive con una polvere bianca inviate a tre ministri. Il timore è che possa trattarsi di una sostanza tossica. Per questo le buste sono state sigillate e spedite per essere studiate dagli esperti: "Analisi per sospetto agente batteriologico contaminante". Nella peggiore delle ipotesi potrebbe essere antrace, nella migliore dell'innocuo borotalco. Il mittente è riconducibile a una non meglio specificata sigla "No Vax". I destinatari dei pacchetti sono il titolare del dicastero dell'Agricoltura, Stefano Patuanelli, il collega dello Sviluppo Economico, Giancarlo Giorgetti e il Guardasigilli Marta Cartabia.

Visto il clima di tensione che si respira nel Paese, inquirenti e investigatori non prendono sotto gamba la minaccia. Il contenuto delle lettere era estremamente offensivo. La procura di Roma ha aperto un fascicolo per due reati, atto di terrorismo e violenza ad un corpo politico. Ad oggi l'inchiesta è a carico di ignoti. Gli investigatori sono adesso a caccia dei responsabili.

**LA VICENDA**

Le lettere sono state ricevute nei giorni scorsi. Inviate poco prima di Natale sono arrivate a destinazione a ridosso di Capodanno. Una sola è stata aperta e letta, poi è stata subito richiusa quando sul fondo si è vista la polvere bianca. Le altre due non sono state nemmeno toccate. Quando è scattato l'allarme per pacchi sospetti inviati ai ministri le altre due buste, del tutto simili alla prima, non sono state violate. Anche loro, si è capito da un'analisi esterna, all'interno custodivano la misteriosa polvere. Intonse sono state subito spedite per verificarne il contenuto. Ad occuparsi del caso i carabinieri del comando Vittorio Veneto e gli agenti della polizia penitenziaria.

**LA TENSIONE**

Rimangono sotto la lente d'ingrandimento delle forze dell'ordine diverse chat di No Vax. La polizia postale ne monitora una ventina. Tra i partecipanti a questi gruppi non si rilevano i toni aggressivi riscontrati a settembre sui canali Telegram "Basta Dittatura!" e " Guerrieri". Nel frattempo la procura di Torino e quella di Roma continuano ad indagare sui partecipanti alle chat. Il timore che dalle farneticazioni si possa passare a piccoli attentati è uno scenario remoto, ma che viene sempre preso in considerazione. In questa ottica sono state lette le lettere minatorie con la polvere bianca spedite ai tre ministri.

Anche perché durante gli ultimi mesi della pandemia il livello di tensione è notevolmente cresciuto. Ormai nella procura di Roma non si contano più i fascicoli aperti per le minacce subite, via social network, dalle personalità dello Stato. Si va dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella al primo ministro Mario Draghi.

**G.Sca.**



**DESTINATARI DELLE MISSIVE IL TRIESTINO PATUANELLI, GIORGETTI E CARTABIA**

# I nodi del Pnrr

# I soldi per i Comuni prima è la Campania Veneto e Fvg in fondo

▶Rigenerazione urbana, sono veneti 210 dei 541 progetti non finanziati

▶Conte (Anci) fa asse con Sala e Gori «Ora 900 milioni anche per il Nord»

## LA PROTESTA

VENEZIA Il primo è Sant'Antimo, in provincia di Napoli, commissariato da quasi due anni per condizionamenti mafiosi. L'ultimo è Marcon, in provincia di Venezia, amministrato da una maggioranza di centrodestra. Dall'uno all'altro, scorre un elenco di 2.325 opere, immaginate dagli enti locali per riqualificare i rispettivi territori. Sarebbero tutte meritevoli di sostegno, secondo i ministeri dell'Interno e dell'Economia, ma ci sono soldi solo per 1.784. Fra i 541 progetti che sono stati ammessi ma non finanziati, 210 risultano presentati da 53 Comuni del Veneto. È riassumibile in questi numeri la protesta di Mario Conte, sindaco leghista di Treviso e presidente regionale di Anci, a nome dei colleghi rimasti esclusi dal bando per la rigenerazione urbana: 3,4 miliardi di euro, tratti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, destinati più al Sud che al Nord.

### IL FASTIDIO

Da giorni monta un «diffuso malcontento e disagio», come si legge nella lettera del presidente nazionale Antonio Decaro e degli omologhi di tutte le regioni, appena inviata ai ministri Luciana Lamorgese e Daniele Franco. Ma ora il fastidio è particolarmente avvertito sopra al Po, a giudicare dal tenore delle telefonate avute da Conte. «L'ultimo a chiamarmi è stato Beppe Sala da Milano – riferisce – che ringrazio per l'asse che si è subito costituito tra noi. Ma in precedenza mi sono sentito anche con Alan Fabbri da Ferrara, Giorgio Gori da Bergamo, Alessandro Canelli da Novara e molti altri. Alcuni sono rientrati tra i beneficiari, altri no, ma tutti condividono la nostra stessa analisi: già il 40% dei fondi è destinato al Mezzogiorno, non è accettabile anche il restante 60% sia gravato da requisiti che favoriscono ancora i Comuni del Sud e penalizzano quelli del Nord. Per rendersene conto basta osservare la classifica delle regioni premiate».

TREVISO
Mario Conte

MILANO
Beppe Sala

### I CRITERI

Prima assoluta è la Campania, con 79 municipi, per un'erogazione complessiva di 489 milioni. Seguono la Sicilia, con 60 centri e 423 milioni, e la Puglia, con 59 realtà e 399 milioni. Appena sotto il podio c'è il Lazio, con 53 città e 336 milioni. Speculare è la posizione del Veneto: quartultimo con 7 Comuni e 30 milioni, mentre il fanalino di coda è il Friuli Venezia Giulia, con una sola opera da 1,6 milioni. Nel mirino del Nordest, e non solo, ci sono i due criteri in base a cui sono state ripartite le risorse. Il primo prevede una distribuzione «almeno proporzionale alla popolazione residente» in Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna. Il secondo è costituito dall'«indice di vulnerabilità sociale e materiale», calcolato con un algoritmo che tiene conto di sette indicatori, tra cui la percentuale di popolazione «analfabeta e alfabeta senza titolo di studio», l'incidenza di giovani di 15-29 anni «non attivi e non studenti», la quota dei nuclei familiari «con potenziale disagio economico» e «assistenziale».

«GIÀ IL 40% È DESTINATO AL MEZZOGIORNO, SUL RESTANTE 60% OCCORRE CHE LA COMPETIZIONE SIA ALLA PARI»

### I progetti finanziati

| | Comuni | Ammontare complessivo finanziamento |
|---|---|---|
| Campania | 79 | 489.098.634, 75 |
| Sicilia | 60 | 423.222.863,4 |
| Puglia | 59 | 399.123.046,2 |
| Lazio | 53 | 336.856.269,8 |
| Toscana | 47 | 314.350.305, 7 |
| Emilia Romagna | 23 | 270.35 7 .286,9 |
| Lombardia | 22 | 211.914.609, 7 |
| Marche | 16 | 171.523.846, 7 |
| Piemonte | 20 | 167.684.524 |
| Calabria | 18 | 164.126.283,2 |
| Sardegna | 15 | 156.540.276, 7 |
| Abruzzo | 14 | 124.720.491 |
| Liguria | 11 | 116.809.800 |
| Umbria | 12 | 79.118.973 |
| Molise | 3 | 59.915.689,98 |
| Basilicata | 3 | 33.200.000 |
| Veneto | 7 | 30. 725.595,25 |
| Trentino | 4 | 28.133 .220,54 |
| Valle D'Aosta | 1 | 11.902.482,28 |
| Friuli Venezia Giulia | 1 | 1.600.000 |

Fonte: Anci Veneto — L'Ego-Hub

### LE RICHIESTE

Evidentemente in posti come Treviso le famiglie stanno sufficientemente bene, se sono rimasti fuori i progetti di rigenerazione dell'ex caserma Salsa, della casa alloggio ex macello, della biblioteca e delle mura. «Non ce l'ho con il Mezzogiorno – assicura Conte – ma penso che la mia comunità abbia la stessa dignità delle altre. Perciò abbiamo due richieste per il Governo. La prima è di tamponare la situazione attuale, stanziando i 900 milioni che mancano per finanziare i 541 progetti ammessi e subito cantierabili. La seconda è di non replicare gli stessi requisiti di questo bando per gli altri che riguardano il Pnrr: fatto salvo il 40% per le aree svantaggiate, è giusto che per il restante 60% la competizione sia alla pari». Concorda il deputato forzista Roberto Caon: «Il Pnrr non deve dimenticare il Nord. Ne va del futuro di tutti e dell'interesse nazionale, compreso quello delle regioni meridionali».

Angela Pederiva

ASOLO
PROSECCO
ASOLO
PROSECCO
IL VINO
È CULTURA
L'ASOLO PROSECCO
SOSTIENE LA CANDIDATURA DI
ASOLO CAPITALE ITALIANA
DELLA CULTURA
Asolo
2024
capitale italiana
della cultura

# Il nuovo Presidente

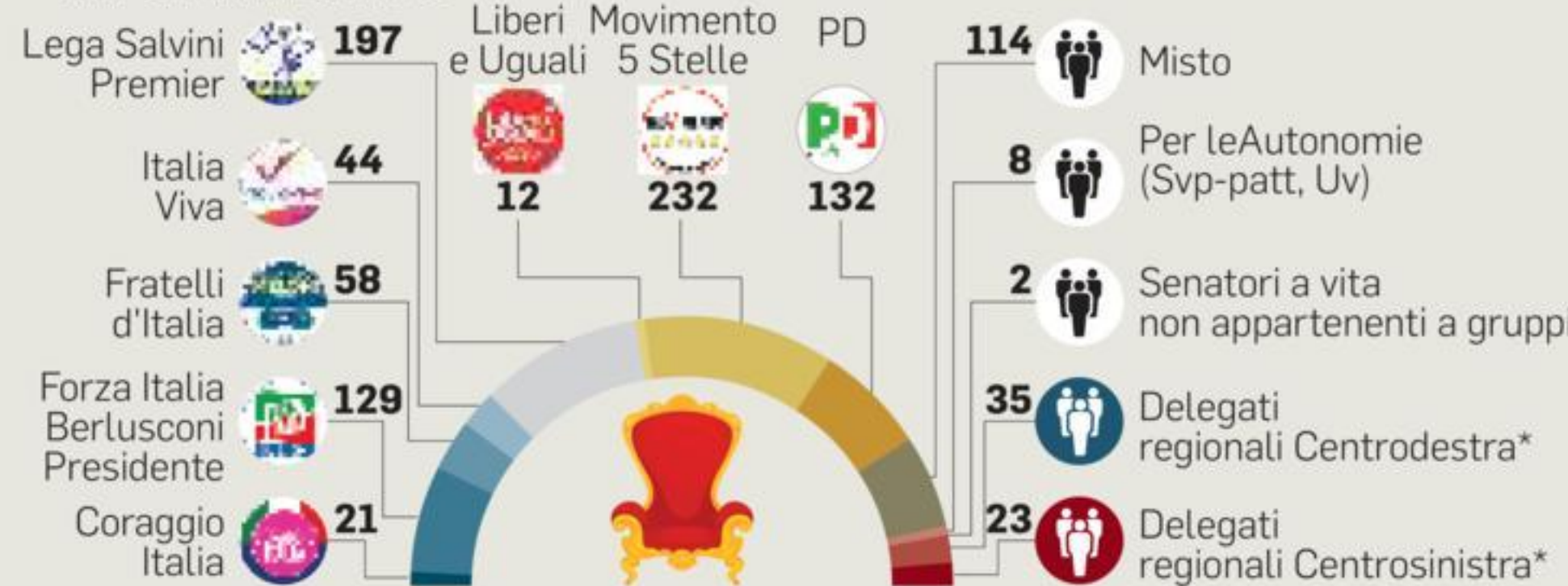
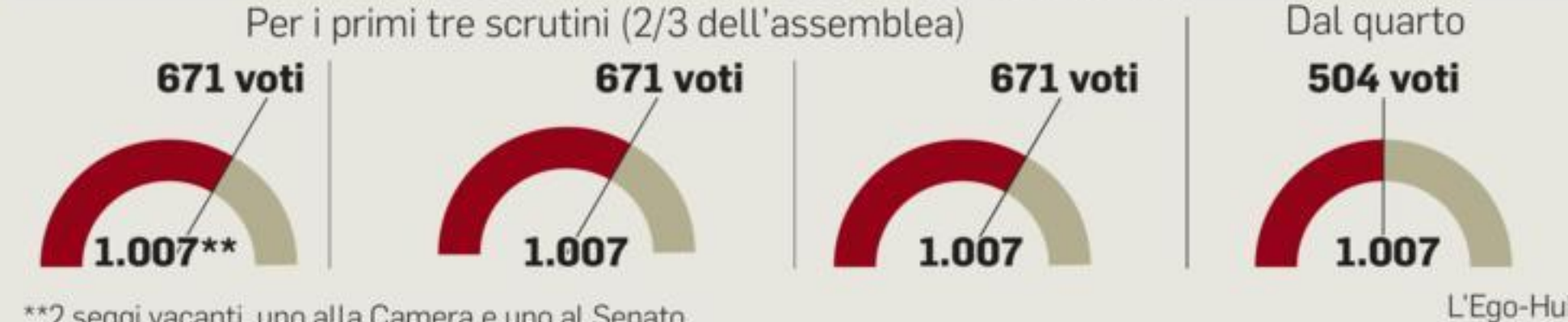
## Verso il Quirinale

**GLI APPUNTAMENTI IN VISTA**
**Elezione del nuovo capo dello Stato**

**19 gennaio** Termine ultimo per le Regioni per indicare i tre grandi elettori (Val d'Aosta ne ha solo uno)

**24 gennaio** Alle 15 iniziano le prime votazioni per eleggere il nuovo capo dello Stato

**3 febbraio** Scade il mandato di Mattarella che fu eletto il 3 febbraio 2015

FONTI: Costituzione, Senato, Camera dei deputati, Quirinale

## IL RETROSCENA

# Quirinale, al voto dal 24 Letta tratterà con Salvini

▶Fico fissa la data del primo scrutinio, ma per l'elezione si prevedono tempi lunghi

▶Pd e Lega, stesso obiettivo: un candidato unitario che metta in salvo la legislatura

ROMA A meno di venti giorni dalla prima votazione per l'elezione del nuovo Capo dello Stato, le tensioni nei due schieramenti preparano quel rimescolamento atteso sin dalla nascita dell'attuale esecutivo e della larghissima maggioranza che lo sostiene. Come previsto, ieri mattina il presidente della Camera Roberto Fico ha fissato per il 24 pomeriggio l'avvio delle votazioni per l'elezione del successore di Sergio Mattarella. Più l'appuntamento si avvicina e più forti si avvertono gli scossoni dentro le coalizioni e dentro i partiti. In un sistema politico di fatto balcanizzato e in un Parlamento che ha il gruppo misto più grande della storia repubblicana, 66 deputati e 48 senatori, per trovare le «intese larghe» che tutti dicono di volere, diventa necessario tagliare le alleanze e, qualche volta, "passare" anche dentro i partiti.

### LA PRIORITÀ

A sinistra il patto di consultazioni che Enrico Letta aveva proposto a Giuseppe Conte è saltato. Nei prossimi giorni i due si ritroveranno insieme a Roberto Speranza, ma il leader 5S non riesce a tenere i gruppi parlamentari, ormai in «autogestione», come constata Paola Taverna. Anche l'idea di proporre una donna, partorita nell'incontro a tre prima di Natale, è stata bruciata. Il punto di caduta della strategia sarebbe dovuta essere Anna Finocchiaro, ma Conte allargando ad un nome di centrodestra è finito col discutere della faccenda al telefono con Letizia Moratti sollevando l'ira dello stesso centrodestra oltre che lo sconcerto di Letta. Luigi Di Maio è per molti parlamentari un punto fermo ma arrivare a tenere dentro un'intesa i 233 grandi elettori grillini appare missione disperata.

**NELLA PARTITA È IN GIOCO ANCHE LA LEGGE ELETTORALE IL CARROCCIO DISPOSTO A DISCUTERE DI PROPORZIONALE**

Al Nazareno si attende la direzione convocata per giovedì della prossima settimana. Letta chiederà ai suoi un mandato basato su due direttrici: arrivare ad un Presidente dal profilo più unitario possibile passando per un accordo che permetta alla legislatura di arrivare alla scadenza naturale. Se la linea come è probabile verrà confermata, malgrado lo stop dato ieri l'altro alla proposta di Salvini di istituire un tavolo, il segretario dem sa che difficilmente può evitare di interloquire con il leader della Lega per stringere un'intesa che, passando per l'accordo sul Capo dello Stato, salvi anche la maggioranza di governo. A dispetto di alcune previsioni, il leader del Carroccio, in una recente conversazione con i suoi, ha mostrato di non avere nessuna intenzione di mollare il governo e seguire la Meloni all'opposizione. La sua insistenza su un incontro allargato non solo mostra l'insofferenza di Salvini per la candidatura di Berlusconi che lo ostacola nelle trattative, ma anche l'intenzione di voler discutere del futuro del governo, soprattutto qualora Draghi dovesse succedere a Mattarella come lo stesso leader della Lega ora non esclude più. Come accade spesso, nell'ultimo scorcio di legislatura, il tema della legge elettorale torna sul tavolo e per Salvini questa potrebbe essere l'occasione per testare la compattezza del centrodestra sul sostegno al nuovo esecutivo o per dare la Lega disponibile a una sostanziale revisione del Rosatellum in senso proporzionale come vorrebbe una parte del Pd e il M5S. Per andare all'appuntamento chiesto da Salvini i dem chiedono al centrodestra di ritirare la candidatura di Silvio Berlusconi. L'eventualità è meno remota di quanto si coglie dalle dichiarazioni dei parlamentari di FI. Ad Arcore è in corso una riflessione che tiene conto dei numeri, ma soprattutto pesa la volontà del Cavaliere di non restare tagliato fuori, magari dopo essere stato bocciato, dal Parlamento e di non andare al voto anticipato.

Non serve avere particolari antenne per comprendere che per la maggior parte dei parlamentari conta forse più la tenuta della legislatura che il nome del nuovo inquilino del Quirinale. E' per questo che l'eventuale accordo dei leader su un nome - soprattutto su quello di Draghi - dovrà essere accompagnato da un'intesa sul governo che sia "accessoriata" da adeguato programma di governo di fine legislatura dove entrerà anche la legge elettorale, oltre alla lotta alla pandemia e le riforme del Pnrr.

**Marco Conti**



# Chiude il Transatlantico le manovre per il Colle ora si fanno in pizzeria

## LA STORIA

ROMA Intanto, da lunedì, per la ripresa dei lavori parlamentari, il Transatlantico sarà chiuso. Nel senso che verrà utilizzato soltanto come appendice dell'aula, con gli scranni dei deputati montati lungo questo «corridoio dei passi perduti» in modo da evitare di ammassare tutti nell'emiciclo a rischio cluster. Si torna alla misura emergenziale dei mesi scorsi, e non è detto che riaprirà il Transatlantico per il super-spettacolo - di cui questo spazio di Montecitorio è da sempre palcoscenico per trame, sgambetti e accordi - dell'elezione del Capo dello Stato dal 24 gennaio. L'occhio va al tasso di Omicron, se impazzerà come non mai, potremmo non avere del tutto il Transatlantico essendo per eccellenza luogo d'assembramento nelle grandi occasioni. Se invece la variante Covid resterà grave ma non a livello da aver paura a mettere il naso fuori di casa, il Transatlantico resterà in funzione ma a scartamento ridotto: come luogo di fugace passaggio per i 1009 grandi elettori diretti a scaglioni e solo per una votazione al giorno nell'aula con Ffp2 e fifa blu d'infettarsi e non come terreno di incontro e di scontro, dello struscio, dell'intrigo e della preparazione dei fucili - «Gli onorevoli-lupara», diceva Indro Montanelli a proposito dei franchi tiratori, «cominciano a prendere la mira dal lungo corridoio davanti all'aula» - e così verrà a mancare o quasi, e che tragedia per i giornalisti ridotti numericamente al lumicino, un pezzo fondamentale dell'epopea di ogni corsa al Colle.

### IL DIVO

Chi non ricorda, ad esempio, Paolo Cirino Pomicino, interpretato dallo strepitoso Carlo Buccirosso, che nel Divo si sbatte da un angolo all'altro del Transatlantico per portare alla vittoria Andreotti su Forlani e poi persero entrambi nel '92 perché alla fine al Colle andò Scalfaro? Proprio in quell'occasione, quando Forlani fu battuto per 29 voti dagli andreottiani in uno degli scrutini decisivi, in Transatlantico venivano distribuite le schede da votare e qualcuno di nascosto ne prendeva due. Nino Cristofori, sottosegretario di Andreotti, girava nel corridoione facendo vedere la scheda con su scritto Forlani, per rassicurare quella parte della Dc, ma aveva in tasca un'altra scheda dove c'era il nome di Andreotti. E non solo lui votò con la scheda numero due pur sbandierando la numero uno. L'importanza del Transatlantico - dove come scrive Giorgio Giovannetti nel volume Passi perduti «era possibile individuare e anticipare fibrillazioni, crisi, nuove alleanze» - è sintetizzata tra l'altro in questo episodio riguardante Aldo Moro. Nel '71 si diceva fosse lui il favorito nella successione di Saragat. I suoi gli dicevano, dal Transatlantico affollato di mille grandi elettori: «Scendi qui sotto, basta che passi e che mostri apertamente la tua volontà di andare al Colle e tutti ti voteranno». Ma Moro replicò tranquillamente: «Non c'è bisogno che mi metta in vista, per far sapere che io esisto». Restò in disparte e al suo posto al Colle salì Leone. Appena al Quirinale fu eletto Pertini, a 82 anni, un ironico deputato democristiano, Zucconi, sparò in Transatlantico una battuta rimasta proverbiale: «Speriamo che, al primo presentat'arm dei corazzieri, non gli cada la dentiera». E tempo prima, sempre Pertini, vanitosissimo, più di una volta inseguì il malcapitato giornalista lungo il corridoio disegnato dal Basile gridandogli: «Servo, servo, servoooo!!!».

VILLA GRANDE La residenza romana di Berlusconi, è una delle sedi di trattativa per il Quirinale

**CON CONTAGI RECORD IL CORRIDOIO DEI "PASSI PERDUTI" VERRA' SBARRATO. SENNO' AVRA' UN USO RIDOTTO**

PARLAMENTO Nei prossimi giorni i parlamentari saranno invitati a non sostare nel Transatlantico

### LE ALTERNATIVE

E insomma un Transatlantico chiuso o semi-disertato rappresenterebbe insieme un sacrosanto atto di responsabilità, se la lotta alla pandemia lo impone, e insieme un rimpianto. Perché non è la stessa cosa poter vedere dal vivo le trame per il Colle (con le mascherine sul volto dei protagonisti sarebbe comunque più difficile interpretarle) o vederle rinchiuse negli uffici dei leader, o nelle loro abitazioni private (a casa Speranza s'è svolta la riunione tra il ministro, Conte e Letta per stabile una strategia comune che ancora non c'è'), o nelle pizzerie (da Michele al Flaminio fanno base Di Maio e Giorgetti) e nei ristoranti (da Maxela hanno pranzato Meloni e Moratti), o nei centri studi (all'Arel riceve Letta), o a Villa Grande la war room del Cavaliere sull'Appia antica o in altri luoghi che non sono apertamente una piazza, un mercato e un mattatoio quanto lo è sempre stato il Transatlantico. Lì dove passò Berlusconi - il giorno prima che Ciampi venisse eletto presidente, il 13 maggio del '99 - e si avvicinò al gruppetto di dalemiani seduti sui divanetti dicendo loro: «Siete sicuri che i vostri non faranno scherzi sulla candidatura di Amato?». Claudio Velardi lo rassicurò. E il giorno dopo Veltroni tirò fuori la candidatura immediatamente vincente di Ciampi.

Ha raccontato di recente Giancarlo Leone, figlio dell'ex presidente e gran conoscitore di queste cose: «Quello quirinalizio è un gioco incredibile e crudele». Ma senza il Transatlantico, il sangue ci sarà lo stesso.

**Mario Ajello**



## Le regole per i Grandi elettori

### Voto per fasce orarie e Green pass

**«Siamo al lavoro insieme al collegio dei questori per definire l'organizzazione e le misure per garantire la piena operatività e sicurezza del voto». Così ieri il presidente della Camera Roberto Fico, nell'annunciare la convocazione del Parlamento in seduta comune per l'elezione del Capo dello Stato il 24 gennaio, ha aperto la partita sulle regole che bisognerà rispettare durante il voto.**
**Le certezze per ora sono due: la necessità del Green pass per partecipare ai lavori dell'Aula (non "Super", a meno che non venga imposto a tutti i lavoratori) e l'alternanza dei seggi appena ripristinata (da lunedì prossimo fino alla vigilia del voto per il Quirinale), con gli scranni tornati in Transatlantico.**
**Durante la votazione invece il Transatlantico tornerà vuoto per consentire il deflusso dei 1008 Grandi elettori, che potranno restare in aula in 200 al massimo, saranno chiamati a votare per fasce orarie (seguendo l'ordine alfabetico) e invitati a non sostare.**

# TRIBUNALE DI ROVIGO - VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI

Gli immobili oggetto della vendita giudiziaria saranno venduti con il sistema della vendita telematica con modalità SINCRONA MISTA di cui al DM 32/15 ovvero modalità di svolgimento dell'incanto o della gara nella vendita immobiliare senza incanto in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo personalmente innanzi al Professionista Delegato. Le offerte di acquisto analogiche dovranno essere depositate presso lo studio del professionista delegato - previo appuntamento entro 3 giorni prima della data fissata per la vendita, mentre per le offerte presentate in via telematica valgono le prescrizioni di cui all'art. 12 DM 32/15; l'offerta telematica si intenderà tempestivamente depositata ai sensi dell'art. 14 DM 32/15 se, dopo l'invio, la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore 12.00 del terzo giorno antecedente a quello fissato per l'esame delle offerte. La richiesta di visita degli immobili da parte del soggetto interessato all'acquisto, dovrà essere formulata esclusivamente mediante il Portale delle Vendite Pubbliche. Il Gruppo Edicom, al fine di agevolare il regolare svolgimento della vendita, dispone di un'apposita Sala Aste Telematiche - SAT sita in via Via Guglielmo Oberdan, 27, a Rovigo. Quanto alle condizioni del bene, alla sua natura e tipologia, alle sue caratteristiche distintive (presenza di abusi, possibilità di sanatoria, oneri condominiali, etc...) gli interessati possono prendere visione della perizia sui siti internet www.asteannunci.it www.asteavvisi.it o nel Portale delle Vendite Pubbliche. Per avere ulteriori informazioni è possibile contattare il Professionista nominato Delegato. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. **LA VENDITA PRESSO IL TRIBUNALE NON PREVEDE ALCUN COSTO A CARICO DELL'ACQUIRENTE SE NON LE IMPOSTE DI LEGGE E QUELLE ESPRESSAMENTE DISCIPLINATE.**

## VENDITE TELEMATICHE

### ABITAZIONI ED ACCESSORI

**ADRIA** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Riccardo Malfatti 54: Abitazione** di tipo civile. In corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 50.000,00**, offerta minima: Euro 37.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Giovanni Tibaldo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 31/3/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 20/2019**

**ADRIA** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Fraz. Cavanella Po, Riviera Giuseppe Verdi 9: casa d'abitazione** comprendente n. 2 alloggi, di vani 6,5 e vani 5,5 con garage. Difformità come da perizia. Occupato. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 16.000,00**, offerta minima: Euro 12.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Federico Salvalaggio, tel. 0425421353. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/3/2022 ore 11:30. Esec. Imm. n. 36/2015**

**BADIA POLESINE** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Colombano 2575/D (ex civico 51): Abitazione** di tipo ultrapopolare al piano terra e primo. Difformità come da perizia. Occupato. **Prezzo base: Euro 18.000,00**, offerta minima: Euro 13.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Federico Salvalaggio, tel. 0425421353. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 4/3/2022 ore 10:15. Esec. Imm. n. 325/2018**

**BERGANTINO** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via G. Mazzini 318: unità residenziale** in casa accostata con modesta area cortiliva. Occupato. Difformità sanabili come da perizia. Servitù di passaggio, accesso mediante stradello comune ad altre unità con cui concordare la gestione del passaggio. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 87.000,00**, offerta minima: Euro 65.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Andrea Fusetto, tel. 0425460173. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 17/3/2022 ore 15:00. Esec. Imm. n. 122/2020**

**CASTELNOVO BARIANO - FRASSINELLE POLESINE** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - CASTELNOVO BARIANO - fraz. San Pietro Polesine, Piazza Roncati 455: abitazione** di tipo popolare. Occupato ed in corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 25.000,00**, offerta minima: Euro 18.750,00. - **Lotto 2 - FRASSINELLE POLESINE - Via Monti 927: abitazione** di tipo popolare. Occupato ed in corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 28.000,00**, offerta minima: Euro 21.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Stefano Rizzo, tel. 042525726. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 8/4/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 151/2020**

**CEREGNANO** - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - fraz. Lama - Pezzoli, Via Volta n. 56: A) abitazione** d tipo economico posta al p.T-1, sup. esterna lorda di ca mq 130, con area di corte e annesso rustico della sup. lorda di ca mq 84. Occupato. **B) terreno agricolo** di forma rettangolare della sup. di ca 1.105 mq. Libero. Difformità come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 29.000,00**, offerta minima: Euro 21.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Giada De Bolfo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 9/3/2022 ore 9.00. Esecuzione n. 376/16**

**FIESSO UMBERTIANO** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Traversagno 1959: porzioni di edificio** del tipo accostato destinato a civile abitazione e deposito. Irregolarità come da perizia. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 18.000,00**, offerta minima: Euro 13.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Federico Salvalaggio, tel. 0425421353. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 4/3/2022 ore 9:00. Esec. Imm. n. 183/2015**

**LENDINARA** - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - fraz. Saguedo, Via Crosara n. 24: porzioni di complesso rurale composto da abitazione**, edifici strumentali e corti annesse. Difformità e vincoli come da perizia. Occupato. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 47.400,00**, offerta minima: Euro 33.550,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Federico Salvalaggio, tel. 0425 421353. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/3/2022 ore 10.15. Esecuzione n. 118+241/09+299/10**

**POLESELLA** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Coronella (già Via Marconi): unità residenziale** in fabbricato accostato con relativo scoperto comune e garage. Sup. compl. lorda di ca mq 367,92 dislocata al piano terra, primo e sottotetto, mentre la sup del garage è di ca mq 48,92. Occupato, liberabile dalla procedura. Si consiglia di prendere visione della perizia e delle precisazioni del ctu. Abusi da sanare a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e oneri come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 62.400,00**, offerta minima: Euro 46.800,00. **Lotto 8 - Via Coronella 293: unità residenziale** con scoperto esclusivo in fabbricato accostato. Sup. lorda compl. dell'unità residenziale è di ca mq 164,90, della cantina è di ca mq 13,15, del portico con sovrastante terrazzo è di ca mq 16,65. L'edificio risulta diviso in due corpi di fabbrica uniti tra di loro da una terrazza. Si consiglia di prendere visione della perizia e delle precisazioni del ctu. Difformità, vincoli e oneri come da perizia. Libero. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 27.900,00**, offerta minima: Euro 20.925,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Nicoletta Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 17/03/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 9/2014+380/14+402/14+170/15+171/15+288/15+310/16+120/20**

**POLESELLA** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Mayer 435: appartamento** al p.T, con garage, facente parte di un edificio condominiale costituito da cinque alloggi con area scoperta ad uso esclusivo destinata a giardino e sosta auto. Sup. lorda compl. di ca mq 120,42. Occupato, la liberazione avverrà a seguito di espressa richiesta dell'aggiudicatario secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, comma VI, cpc. Abusi da sanare a carico dell'aggiudicatario, Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 76.500,00**, offerta minima: Euro 57.375,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Rita Dainese, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 17/03/2022 ore 09:45. Esec. Imm. n. 158/2019**

**PONTECCHIO POLESINE** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Samuele Donatoni 182: Casa singola** di abitazione elevata su due piani fuori terra con garage al piano terra, oltre all'area scoperta di pertinenza esclusiva con sovrastante piscina. Occupato senza titolo opponibile alla procedura. Difformità come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 260.480,00**, offerta minima: Euro 195.360,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Matteo Milani, tel. 05351901047. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 24/3/2022 ore 16:00. Esec. Imm. n. 97/2016**

**PORTO TOLLE** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Gaetano Doninzetti 12: Abitazione** di tipo economico, con garage, adiacenze esterne ed area scoperta di pertinenza. Difformità come da perizia. In corso di liberazione. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 75.000,00**, offerta minima: Euro 56.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Federico Salvalaggio, tel. 0425421353. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/3/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 313/2016**

**PORTO VIRO** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Portesin 1/AB: immobile ad uso residenziale**, facente parte di un edificio bifamiliare disposto su due piani fuori terra e uno seminterrato, sorge su area di proprietà e abbraccia l'edificio sui tre lati liberi. Al piano seminterrato si accede dall'esterno tramite la porta d'accesso al garage. Presenta ai piani residenziali delle buone rifiniture, mentre il piano seminterrato risulta essere al grezzo. Occupato. Difformità come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 196.000,00**, offerta minima: Euro 147.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Gianfilippo Grosselle, tel. 0425423612. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 17/03/2022 ore 11:50. Esec. Imm. n. 134/2020**

**PORTO VIRO** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Giuseppe Mazzini 48/A: appartamento** al primo piano con accesso da scala esterna e accessorio adibito a garage, facenti parte di un complesso immobiliare comprendente più unità abitative e garage. Occupato, Difformità, Vincoli e Oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 18.000,00**, offerta minima: Euro 13.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Andrea Rossi, tel. 0425090427. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 18/3/2022 ore 11:00. Esecuzione n. 317/15**

**ROVIGO - Fraz. Sant'Apollinare** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Tommaso Bergamo: porzione di fabbricato ad uso magazzino** (censita quale negozio) con diritti sull'area coperta. Occupato senza titolo. **Prezzo base: Euro 6.000,00**, offerta minima: Euro 4.500,00. - **Lotto 2 - Via Tommaso Bergamo 7: unità immobiliari ad uso garage e magazzini** con diritti sull'area coperta e scoperta. Occupato senza titolo. **Prezzo base: Euro 13.500,00**, offerta minima: Euro 10.125,00. - **Lotto 3 - Via Tommaso Bergamo 7: unità immobiliari ad uso abitazioni e magazzini** con diritti sull'area coperta e scoperta. Occupato senza titolo. **Prezzo base: Euro 44.000,00**, offerta minima: Euro 33.000,00. Per tutti i lotti: stato di manutenzione generale, condizioni generali dell'immobile e regolarità edilizia-urbanistica-catastale come da perizia. Credito fondiario. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Pietro Giovanni Menon, tel. 0425463980. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 23/03/2022 ore 15:15. Esec. Imm. n. 125/2020**

**ROVIGO** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Pascoli 24: villa** padronale di interesse storico-ambientale, edificato per esigenze residenziali, lo stile richiama quello Palladiano, con scalinata di accesso al piano rialzato, timpano sul prospetto principale, lesene, marcapiani e finte colonne in evidenza sulla muratura. La Villa è circondata da un giardino con ampio spazio sul fronte principale. E' in fase di risanamento conservativo i cui lavori non sono ultimati. Difformità. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 429.000,00**, offerta minima: Euro 321.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Matteo Milani, tel. 05351901047. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 24/3/2022 14:15. Esec. Imm. n. 294/2017**

**SALARA** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Cesare Battisti 229: casa di civile abitazione** con magazzino. Difformità da sanare. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 15.600,00**, offerta minima: Euro 11.700,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Marcello Ranzani, tel. 042575699. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 5/4/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 156/2019**

**TAGLIO DI PO** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via San Basilio 39: civile abitazione con garage.** Occupato. Abusi catastali, si rimanda alla perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 123.000,00**, offerta minima: Euro 92.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Pierluigi Barcariolo, tel. 0425423579. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 25/3/2022 ore 14:30. Esec. Imm. n. 113/2020**

**TRECENTA** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Azzi 130: abitazione** di tipo popolare disposto al p. T-1, oltre alla quota proporzionale di comproprietà del terreno su cui insiste l'intero fabbricato condominiale. Libero. **Prezzo base: Euro 16.000,00**, offerta minima: Euro 12.000,00. **Lotto 2 - Via Azzi 117: edificio a destinazione residenziale** con annessi magazzini e laboratorio artigianale. Occupato. **Prezzo base: Euro 96.000,00**, offerta minima: Euro 72.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Stefano Rizzo, tel. 042525726. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 23/3/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 300/2018**

**VILLADOSE** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Girolamo Concato 11: Immobile ad uso abitativo** in stato di abbandono ed incuria, l'immobile è inagibile se non previa ristrutturazione; un fabbricato agricolo che comprende sia l'ex stalla, ricostruita a seguito dell'incendio degli anni '60 del secolo scorso, sia l'accessorio ad uso garage, questi ultimi sono costruiti in laterizio e travetti in calcestruzzo. Liberi. Difformità come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 35.000,00**. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Mara Berto, tel. 0425669933. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 17/3/2022 ore 10:45. Esec. Imm. n. 135/2019**

### IMMOBILI COMMERCIALI

**ROVIGO** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Viale Porta Po 87 int B: unità immobiliare a destinazione d'uso uffici** con relativi vani accessori, posta al terzo piano di un complesso immobiliare. Sup. lorda commerciale compl di ca mq 975,00. Stato di manutenzione generale: ottimo. Locato. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 424.960,00**, offerta minima: Euro 318.720,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Pietro Giovanni Menon, tel. 0425463980. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 18/3/2022 ore 16:00. Esec. Imm. n. 175/2019**

### TERRENI E DEPOSITI

**OCCHIOBELLO** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO: terreno edificabile** della sup. cat. di mq 17.272 posto in adiacenza al casello autostradale di Occhiobello A13, accessibile dalla strada comunale di via Palazzi. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 250.000,00**, offerta minima: Euro 187.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Matteo Milani, tel. 05351901047. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 25/3/2022 ore 15:00. Esec. Imm. n. 352/2017**

## ESECUZIONI IMMOBILIARI PADOVA

### ABITAZIONI ED ACCESSORI

**BORGO VENETO** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - loc. S. Margherita D'Adige, Via Lunga 1748: abitazione** di tipo economico. Trattasi di porzione di fabbricato residenziale in linea a due piani con attigui accessori ad unico piano terra e terreno sottostante completamente recintato. Fa parte del complesso immobiliare una piccola particella catastale staccata adibita ad orto. Sup. compl. di ca mq 308. Occupato. Difformità come da perizia. **Prezzo base: Euro 48.000,00**, offerta minima: Euro 36.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Giada De Bolfo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 09/03/2022 ore 09:15. Esec. Imm. n. 107/2020**

**ESTE** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Principe Umberto 35/E: appartamento** posto ai piani secondo e sottotetto e da due garage al piano terra, facenti parte di un edificio condominiale denominato "Condominio Principe Umberto 35" posto nel centro storico. Occupato senza titolo. Difformità come da perizia. Esistono spese condominiali scadute ed insolute. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 131.000,00**, offerta minima: Euro 98.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Matteo Milani, tel. 05351901047. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 25/03/2022 ore 15:45. Esec. Imm. n. 127/2019**

**MERLARA** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Sabbionara 1928/c: appartamento** al piano terra con area cortiliva esclusiva e un corpo accessori separato composto da garage, lavanderia e legnaia con area cortiliva esclusiva. Le unità non sono dotate di accesso carraio ma solo pedonale. Per maggiori informazioni, rifarsi alla perizia. Mutuo Fondiario. **Prezzo base: Euro 37.000,00**, offerta minima: Euro 27.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Franco Turrini, tel. 042521217. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 03/03/2022 ore 10:00. Esec. Imm. n. 87/2020**

**MERLARA** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Battipaglia 913: fabbricato** composto da abitazione al piano T-1 con garage al p.T e magazzino in corpo staccato, con cortile esclusivo. Occupato senza titolo opponibile alla procedura. Difformità come indicatoin perizia. **Prezzo base: Euro 96.000,00**, offerta minima: Euro 72.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Stefania Traniello Gradassi, tel. 0425422628. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/03/2022 ore 10:00. Esec. Imm. n. 1/2020**

**OSPEDALETTO EUGANEO** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Tigli 27/A: porzione di fabbricato adibito ad abitazione** posta al piano rialzato e primo con garage e corte di proprietà non esclusiva. Sup. lorda dell'unità di ca mq 140,67 e del garage di ca mq 29,83. Occupato senza titolo. Difformità e Vincoli come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 72.000,00**, offerta minima: Euro 54.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Matteo Milani, tel. 05351901047. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 24/3/2022 ore 15:15. Esec. Imm. n. 173/2017**

**PIACENZA D'ADIGE** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Livelli 701: abitazione** su due piani fuori terra, di circa 86 mq., in aderenza ad altra costruzione non interessata dal pignoramento, dotato di area scoperta esclusiva. Irregolarità urbanistico edilizie sanabili. Libero. **Prezzo base: Euro 18.000,00**, offerta minima: Euro 13.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Antonio Astolfi, tel. 0426347072. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 07/03/2022 ore 10:15. Esec. Imm. n. 49/2019**

**SOLESINO** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Fabio Filzi 294 (ex 40/2): appartamento** al primo piano di una palazzina condominiale (di complessivi 6 alloggi) con garage al piano terra e posto auto scoperto. Locato canone congruo. Si rinvia al dettaglio informativo (comprensivo di difformità, vincoli e servitù) contenuto nella perizia di stima disponibile anche sul sito www.asteannunci.it. **Prezzo base: Euro 77.500,00**, offerta minima: Euro 58.125,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Alessandra Sichirollo, tel. 042529081. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 24/03/2022 ore 14:00** presso la sala Asta Telematica SAT 2.0 - sita in Rovigo, Via Oberdan n. 27. **Esec. Imm. n. 96/2020**

**STANGHELLA** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via S. Caterina 31: abitazione** di tipo economico. NB: porzione di edificio da cielo e terra eretto su area coperta e scoperta comune con altre unità immobiliari. Occupato senza titolo opponibile alla procedura. Sono segnalate irregolarità come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 24.000,00**, offerta minima: Euro 18.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Stefania Traniello Gradassi, tel. 0425422628. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/03/2022 ore 10:00. Esec. Imm. n. 110/2020**

**VIGHIZZOLO D'ESTE** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Enrico Fermi 136-140: immobile abitativo** con magazzino sul retro dell'abitazione. Immobile occupato dal debitore esecutato, liberabile dopo aggiudicazione a cura e onere della procedura. Credito fondiario. Presenza di irregolarità edilizie sanabili. **Prezzo base: Euro 255.000,00**, offerta minima: Euro 191.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Antonio Astolfi, tel. 0426347072. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 07/03/2022 ore 09:45. Esec. Imm. n. 18/2020**

### IMMOBILI COMMERCIALI

**CASALE DI SCODOSIA** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Nuova 116: capannone artigianale** destinato a laboratorio con uffici e pertinente area comune anche ad altre unità. Il Lotto su cui sorge l'immobile pignorato ha una sup. cat.di mq 9.810. La sup. comm. del fabbricato pignorato è di ca.mq 4.332,41. Occupato con contratto di locazione opponibile alla procedura; canone valutato non congruo ex art. 2923 c.c.. Abusi da sanare a carico dell'aggiudicatario, vincoli e oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 230.000,00**, offerta minima: Euro 172.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Carlo Salvagnini, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 17/3/2022 ore 9:00. Esec. Imm. n. 330/2018**

**CASALE DI SCODOSIA** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via La Palazzina 557: Capannone ad uso laboratorio.** L'edificio è composto da due ampie zone ad uso laboratorio, da un ufficio interno, una centrale termica, servizi igienici con antibagno, ripostiglio e due tettoie, oltre ad area esclusiva di manovra. Stato di manutenzione generale: sufficiente. Libero. Difformità come da perizia. **Prezzo base: Euro 71.680,00**, offerta minima: Euro 53.760,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Astolfi, tel. 042522767. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 18/3/2022 ore 14:30. Causa Div. n. 989/2019 RG**

**MASI** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Este s.n.c.: CORPO A: unità immobiliare ad uso produttivo/commerciale. CORPO B: aree scoperte con sovrastanti tettoie fotovoltaiche. Prezzo base: Euro 165.000,00**, offerta minima: Euro 123.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avvocato Vittoria Cogo, tel. 042524407. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/03/2022 ore 09:30. Esec. Imm. n. 66/2020**

**MERLARA - CASALE DI SCODOSIA** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **beni in MERLARA - Lotto 1 - viale dell'Industria snc: Capannone artigianale** per lo stoccaggio del legname. Sup. compl. lorda di ca mq. 1.774 e di ca mq. 1.187. Difformità come da perizia. Occupato, il GE ha dichiarato non opponibile alla procedura il contratto di locazione. **Prezzo base: Euro 355.200,00**, offerta minima: Euro 266.400,00. **Lotto 2 - Via Bindola 562: plesso artigianale** per lo stoccaggio del legname, composto da più fabbricati, ivi compresa un'abitazione con garage ed una cabina elettrica, ed area di pertinenza. Occupato, il GE ha dichiarato non opponibile alla procedura il contratto di locazione. Difformità come da perizia. **Prezzo base: Euro 620.800,00**, offerta minima: Euro 465.600,00. **Lotto 3 - Via Stradona: terreno edificabile** di mq 6.540 di forma trapezoidale, per attività artigianale. Libero. **Prezzo base: Euro 81.280,00**, offerta minima: Euro 60.960,00. **Beni in CASALE DI SCODOSIA - Lotto 4: Via Roma: appezzamento di terreno edificabile** all'interno di piano di recupero di mq 3.818 con forma irregolare ed orografia piana. Libero. **Prezzo base: Euro 73.600,00**, offerta minima: Euro 55.200,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Matteo Milani, tel. 05351901047. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 11/3/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 319/2018**

**SOLESINO** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Sottoprà n.78: edificio per attività artigianale e commerciale.** Difformità come da perizia. Identificazione catastale come da avviso di vendita. Occupato, verrà consegnato libero all'aggiudicatario. **Prezzo base: Euro 103.000,00**, offerta minima: Euro 77.250,00. **Lotto 2 - Via Sottoprà 78: fabbricato adibito a palestra.** Difformità come da perizia. Locato. **Prezzo base:Euro 177.500,00**, offerta minima: Euro 133.125,00. **Lotto 3 - Via Sottoprà n. 1656: abitazione** posta al p. S1-T. Occupata, verrà consegnata libera all'aggiudicatario. Difformità come da perizia. **Prezzo base: Euro 106.000,00**, offerta minima: euro 79.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Tommaso Sartori, tel. 042523080. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/3/2022 ore 15:00. Esec. Imm. n. 208/2018**

### TERRENI E DEPOSITI

**VO'** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2 - Strada vicinale Via Roda 788: Terreno agricolo** (vigneto). Libero. **Prezzo base: Euro 13.800,00**, offerta minima: Euro 10.350,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Filippo Carlin, tel. 0426321062. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 14/4/2022 ore 12:30. Esec. Imm. n. 389/2017**

# Il caro energia

IL PROVVEDIMENTO

## Bollette, arrivano le rate il 50% si paga in 10 mesi

▶Via al meccanismo per dilazionare le fatture del periodo gennaio-aprile

▶Il sistema previsto dalla manovra per aiutare le famiglie in difficoltà

**ROMA** Caro-energia, per i clienti che non riescono a pagare le bollette arriva la rateizzazione. Per calmierare in parte l'impennata dei prezzi di luce e gas il governo nella legge di Bilancio appena approvata ha stanziato 3,8 miliardi e previsto un fondo di un altro miliardo per consentire la diluizione dei pagamenti. Intanto gli utenti provano ad andare alla ricerca di offerte sul mercato libero che consentano di risparmiare. Ma, meno di aver scelto una tariffa a prezzo bloccato prima dell'ondata di rincari, come dimostrano anche le indagini dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (Arera), in questo momento sarà difficile riuscire a tagliare i costi dell'energia.

Dal primo gennaio sono scattati i nuovi incrementi di elettricità (+55%) e metano (+42%) per il primo trimestre dell'anno. Una stangata che senza l'intervento del governo sarebbe stata anche più forte. Rincari che seguono quelli di luglio (+10% per la luce e +15% per il gas) e ottobre (+30% e +14%). Il prezzo di riferimento dell'energia elettrica è ora di 46,03 centesimi di euro per kilowattora, tasse incluse. Solo 12 mesi fa la quotazione era meno della metà (20,06 centesimi). Più in dettaglio la spesa per la materia energia è di 35,49 centesimi di euro (77,1% del totale della bolletta) per i costi di approvvigionamento, contro i 7,33 centesimi di euro (36,5% del totale della bolletta) del primo trimestre 2021. Ancora più pesanti i rincari per il gas. Il metano si paga ora 137,32 centesimi di euro per metro cubo, tasse incluse, circa il doppio dei 70,66 centesimi dello scorso anno. La spesa per la materia gas naturale si impenna invece a 91,36 centesimi di euro (pari al 66,54% del totale della bolletta) per l'approvvigionamento e per le attività connesse, oltre quattro volte tanto i 20,36 centesimi di euro (pari al 28,81% del totale della bolletta) dello scorso anno.

Le misure varate dall'esecutivo consentono poi di mantenere sostanzialmente invariata la spesa per elettricità e gas per le famiglie a basso reddito che percepiscono i bonus sociali elettricità e gas. Aiuti a cui ora per tutti si aggiunge la possibilità di diluire i pagamenti delle fatture. La delibera dell'Arera, che recepisce quanto previsto dalla manovra, prevede per i clienti domestici che dovessero trovarsi in condizioni di morosità, la possibilità di rateizzare fino a 10 mesi e senza interessi i pagamenti richiesti nel periodo gennaio-aprile. Il piano stabilisce il pagamento della metà dell'importo totale nella prima rata e il restante 50% in rate di almeno 50 euro spalmato in un periodo che può arrivare a dieci mesi. «I venditori - spiega l'autorità - sono tenuti a inserire in una comunicazione di sollecito anche l'offerta al cliente finale della possibilità di rateizzarne gli importi senza il pagamento di interessi a carico del cliente finale». Qualora la cifra di ciascuna rata risulti inferiore a 50 euro, il numero dei pagamenti potrà essere ridotto. In tutti i casi, comunque, la volontà del cliente finale di aderire alla diluizione deve essere manifestata espressamente. Infine, nel caso in cui l'utente non paghi una o più rate, il venditore può attivare le procedere per sospender la fornitura.

### IL PORTALE

Per aiutare le famiglie a trovare le offerte più convenienti, l'Arera ha messo on line un sito (www.ilportaleofferte.it) che mette a confronto i prezzi di elettricità e gas per ogni tipo di consumo. In base alle rilevazioni della stessa autorità, nel settore elettrico nel 2020 erano disponibili in media 58 proposte più convenienti della maggior tutela, pari solo al 4% di quelle a disposizione. La media mensile del risparmio massimo che si poteva ottenere scegliendo l'offerta più bassa e oscillava fra 29 e 109 euro all'anno (ma i calcoli sono stati fatti prima dell'impennata dei prezzi degli ultimi mesi). Per il gas invece erano disponibili in media 64 offerte più convenienti della tutela, pari al 9,79% del totale, che consentivano un risparmio medio annuo compreso fra 115 e 169 euro. Tuttavia, è la conclusione a cui arriva l'Arera, nel mercato libero gli utenti «hanno mediamente pagato costi di approvvigionamento più elevati di quanto pagato dai clienti in maggior tutela». Questo, spiega ancora l'autorità, perché spesso le tariffe «includono servizi aggiuntivi, elementi di differenziazione commerciale e differenti strutture di prezzo». Insomma sul mercato libero cercando bene si può risparmiare, ma nella maggior parte dei casi si rischia invece di spendere di più.

**Jacopo Orsini**



### Petrolio

**L'Opec aumenta la produzione**

**L'Opec, l'alleanza di 23 nazioni esportatrici di petrolio guidata da Arabia Saudita e Russia, ha approvato l'aumento di 400.000 barili al giorno previsto per febbraio. L'organizzazione dei paesi esportatori di greggio punta a un aumento graduale della produzione, dopo il taglio record di 10 milioni di barili al giorno durante la pandemia. Ieri i prezzi del greggio hanno registrato un lieve rialzo.**

# Il bimbo ucciso a Varese, scontro tra magistrati Cartabia avvia l'ispezione

▶Fermo convalidato: c'è la premeditazione «Voleva punire la moglie, lo aveva lasciato»

▶Uno straccio in gola e del nastro adesivo sulla bocca del piccolo per non farlo gridare

LA TRAGEDIA

VARESE L'ultima coltellata all'ex moglie è un messaggio vocale, spedito dopo averla ferita: «Mi hai rovinato la vita, il bambino è al sicuro, ti ho aggredita per punirti». Invece il loro figlio Daniele, 7 anni, era già morto, con uno straccio in gola e del nastro adesivo sulla bocca. È la terribile verità raccontata dall'autopsia: prima di tagliare la giugulare al figlio di 7 anni, Davide Paitoni si è premurato che non gridasse. Poi ha chiuso il cadavere nell'armadio dell'appartamento di via Morazzone dove, ai domiciliari per aver colpito con un taglierino un collega, era tornato a vivere con il padre e ospitava il bimbo. Motivo per cui il Guardasigilli Marta Cartabia ha avviato un'ispezione al palazzo di giustizia di Varese.

**VENDETTA**

Ieri il gip Giuseppe Battarino ha convalidato il fermo dell'uomo, che nell'interrogatorio è rimasto in silenzio: le accuse sono omicidio e tentato omicidio aggravato, per le coltellate a Silvia Gaggini, con l'aggravante dei motivi abbietti, del legame familiare e della premeditazione. Da tempo covava un feroce rancore. Nelle dieci pagine il giudice rileva come Paitoni, quarant'anni, abbia agito per «punire la moglie», colpevole nella sua ottica distorta di averlo lasciato, e abbia infierito con «crudeltà» verso il bambino. L'ordinanza evidenza anche la pericolosità sociale di Paitoni, oltre al concreto rischio di fuga. «Sul cadavere del bimbo ha lasciato una lunga lettera, una sorta di ritorsione contro la moglie», scrive il pubblico ministero nel decreto di fermo di domenica. Una sete di vendetta a cui non voleva sopravvivere: «Sono qui, sparatemi», gridava brandendo un coltello contro i carabinieri del comando provinciale di Varese che dopo una notte di inseguimenti l'hanno stanato in un capanno di cacciatori al confine con la Svizzera. Nel provvedimento del gip viene ripercorsa anche la tormentata storia tra Davide e Silvia, che si sono lasciati alla fine del 2019, la loro situazione coniugale e soprattutto il fatto che non ci fosse alcun provvedimento giudiziario sulla separazione: le visite del bambino al padre erano state regolate, durante l'estate, da accordi tra Davide e Silvia con i loro avvocati. Paitoni mostrava segni di distensione, così l'ex moglie ha acconsentito a stilare una sorta di calendario per l'affido congiunto con visite a giorni alterni nelle vacanze di Natale. Poi il 26 novembre tutto precipita: l'uomo aggredisce un collega sul posto di lavoro e lo ferisce in modo grave, tanto da richiedere un ricovero in rianimazione. Ed è nell'ambito di questo procedimento che viene concesso a Paitoni di vedere il figlio. È l'ultimo atto di un cortocircuito giudiziario con due denunce della donna nei confronti del marito, una dei genitori di Silvia contro il genero e una sua richiesta di aiuto a un'associazione che sostiene le donne vittime di maltrattamenti. Nell'ordinanza depositata il 29 novembre il gip Anna Giorgetti dispone per Paitoni tre mesi di domiciliari: «I nodi non sciolti richiedono un'indagine adeguatamente protetta - scrive - e l'assenza di limitazioni della libertà personale dell'indagato e la sua capacità comunicativa frustrerebbe inevitabilmente il corso delle indagini». Il giudice, come segnalato dal pm, è al corrente di «altri procedimenti per reati anche connotati da violenza (maltrattamenti e lesioni)», ma spiega che «si tratta di carichi pendenti che potrebbero risolversi favorevolmente per l'indagato e che, dunque, non consentono di trarre elementi di qualsivoglia certezza».

Davide Paitoni, l'uomo che ha ucciso il figlio di sette anni per fare del male alla moglie che aveva deciso di chiudere con lui

SUL CADAVERE DEL BAMBINO RITROVATA UNA LUNGA LETTERA. VENERDÌ SI TERRANNO I FUNERALI

**PERICOLOSITÀ SOCIALE**

Così a Paitoni viene contestato solo il pericolo di inquinamento probatorio e ottiene il permesso di vedere Daniele. Peccato che la Procura abbia una visione diversa, che illustra in una nota. Il procuratore capo Daniela Borgonovo replica che il pm Giulia Floris ha contestato a Paitone la pericolosità sociale, «anche per precedenti denunce: il giudice per le indagini preliminari ha accolto la richiesta, peraltro ravvisando solo un rischio di inquinamento probatorio, attesa la ritenuta necessità di chiarire la dinamica della lite e, successivamente, ha autorizzato incontri del detenuto con la moglie e il figlio». Il presidente del Tribunale Cesare Tacconi, da parte sua, aveva definito «regolare» il provvedimento del gip di consentire le visite, dal momento che gli arresti domiciliari di Paitoni non erano legati a una vicenda familiare. Precisando che la richiesta del pm «era motivata con il pericolo di inquinamento delle prove, non con la pericolosità sociale, e il giudice non può aggravare la richiesta del pm». Insomma, uno scontro tra toghe nel quale interviene il ministro della Giustizia Marta Cartabia che «ha chiesto all'ispettorato di svolgere con urgenza i necessari accertamenti preliminari sul caso», informano fonti ministeriali. Venerdì, all'oratorio di San Luigi Schianno, si terranno i funerali di Daniele: «Inarrestabile come un uragano, dolce come le merendine che mangiavamo insieme», è il ricordo degli educatori.

**Claudia Guasco**



## Il rapimento Moro

### All'asta volantino delle Brigate Rosse

BRIGATE ROSSE

Il volantino messo all'asta

**La stella a cinque punte, un foglio ciclostilato con «lievi strappi ai bordi, pieghe centrali» ma «in condizioni molto buone». Uno dei documenti più drammatici della storia italiana del dopoguerra, il comunicato con il quale le Brigate Rosse rivendicarono il sequestro dell'allora presidente della Dc, Aldo Moro, e il massacro della sua scorta, finisce all'incanto in una asta online. «Lotto 43», prezzo base: 600 euro. È quanto compare nella pagina web della Bertolani Fine Art che ha messo all'incanto il volantino. Al momento sono 12 le offerte pervenute, di cui la più alta ha raggiunto i 1.700 euro ma la vendita termina tra 13 giorni.**

# La perizia-choc sulla Pedri «Io un morto che cammina questa volta non ce la farò»

Sara Pedri, ginecologa 31enne di Forlì, lavorava all'ospedale Santa Chiara di Trento È scomparsa lo scorso 4 marzo

IL CASO

Appunti, mail inviate e non, confidenze affidate a messaggi, anche vocali - «Sono un morto che cammina. Questa volta non ce la farò», scriveva verso la fine - le offese delle quali era vittima, i continui attacchi, le vessanti pretese. Poi, i silenzi, sempre più frequenti. E il malessere - pure fisico - profondo, tanto da spingerla a chiedere scusa ai genitori «per la delusione che vi ho procurato».

**LA SOFFERENZA**

Sono oltre ventimila pagine di messaggi WhatsApp a dare la misura della sofferenza di Sara Pedri, ginecologa di Forlì, 31 anni, che lavorava all'ospedale Santa Chiara di Trento, scomparsa lo scorso 4 marzo. Quegli scritti, con l'ascolto di quindici testimoni e l'esame della documentazione, sono alla base della consulenza tecnica di 119 pagine della psicologa Gabriella Marano, depositata da Nicodemo Gentile, legale della famiglia Pedri, il 28 dicembre, alla Procura di Trento, che indaga sui presunti abusi di mezzi di correzione subiti dalla giovane in ospedale. «Abbiamo effettuato un lavoro di autopsia psicologica - spiega Marano - approfondendo non solo gli ultimi mesi della sua vita, bensì tre anni e oltre, ascoltando pure amici del periodo adolescenziale. Sara è sempre stata serena, brillante, i colleghi la chiamavano "Caterpillar" per la sua energia, venuta meno, totalmente, poco dopo l'arrivo nel reparto di Trento». La sorella di Sara, Emanuela, aggiunge: «Per noi è stato importante sentire chi era accanto a lei, quando studiava o lavorava lontano da casa. Ha parlato con tanti del suo disagio negli ultimi mesi. Lo faceva meno con noi familiari, ci proteggeva. Molto di ciò che ha vissuto lo abbiamo scoperto così: ha subito un mobbing estremamente violento e veloce. Si diceva "ingabbiata". Ora confidiamo nella giustizia per una sentenza esemplare per chi l'ha portata a questo punto».

IL DOCUMENTO AGLI ATTI DELL'INCHIESTA: «VITTIMA DI QUICK MOBBING, SOTTOPOSTA A VESSAZIONI CHE L'HANNO DISTRUTTA»

**I TURNI**

Sotto esame nello studio, la sussistenza o meno di idee suicidarie, stress, straining, mobbing. «Non ha mai avuto intenti suicidi prima. A Trento aveva turni estenuanti, non aveva tempo per mangiare, bere, andare in bagno - dice Marano - È Sara a raccontarlo. Il trasferimento sperato a Cles è arrivato tardi, lo ha visto come un demansionamento e il segnale dell'imminente licenziamento. Il 3 marzo si è dimessa. Quella notte credo non abbia dormito, deve aver visto il fallimento del sogno di una vita. Desiderava diventare medico dall'adolescenza, era una missione». La diagnosi è precisa: "Quick mobbing", ossia «comportamenti vessatori frequenti e costanti, posti in essere con lo scopo (quand'anche inconsapevole) e l'effetto di violare la sua dignità di donna e lavoratrice, e di creare, intorno a lei, un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante ed offensivo», che hanno generato un «Disturbo Post Traumatico da Stress, con sintomi ricorrenti riconducibili anche al criterio della Depersonalizzazione». E chiara pare pure l'intenzione di Sara il giorno della scomparsa. Alle 6.16, al pc ha cercato il lago di Santa Giustina e i ponti della zona. Non ci sarebbero dubbi, per la psicologa: l'abbandono dell'auto, le tracce perse vicino a un dirupo, l'assenza di notizie e «di ipotesi alternative mai emerse durante il lavoro svolto lascia presagire, con tasso di probabilità purtroppo prossimo alla certezza, che Sara Pedri si sia tolta la vita». Di messaggio in messaggio è proprio Sara la "supertestimone". «Stava male anche fisicamente: aveva dolori, cefalee, tremori, tachicardia. Vivere le causava dolore. Si vedeva. Il primario le ha detto: "Così non mi servi a niente". È stata un'altra ferita: nessuno la aiutava, anzi. Nonostante tutto ciò, non ha mai alzato la voce, non ha reagito, è rimasta al suo posto a prendere schiaffi». E la psicologa nella consulenza scrive: Sara «si è ritrovata come un agnello in mezzo ai lupi ed ha finito per essere sbranata».

**Valeria Arnaldi**

# Lo sciamano e la "war room" di Trump

▶Un anno fa il blitz che ha tenuto gli Usa con il fiato sospeso: la regia di Giuliani e Bannon dietro l'operazione. Tante condanne, ma non è finita

## LE INCHIESTE

NEW YORK Con quel suo abbigliamento da scalcinato guerriero vichingo, Jacob Anthony Angeli Chansley aveva colpito l'immaginario collettivo. C'era chi l'aveva trovato simpatico e chi lo giudicava solo un buffone innocuo. Di certo, per un po' ha fatto "trend", tanto che varie riviste avevano indicato dove trovare i vari capi di abbigliamento che aveva sfoggiato. Diversa è stata l'opinione del giudice Royce Lamberth, che non si è fatto affascinare e a novembre lo ha condannato a 41 mesi di prigione per «aver ostacolato con condotta violenta il regolare svolgimento di una cerimonia ufficiale». Chansley, diventato noto come «lo sciamano di QAnon», era stato uno dei primi 30 insorti che si erano introdotti con la violenza nel Palazzo del Congresso il 6 gennaio dell'anno scorso, allo scopo di interrompere la procedura di ratifica della vittoria elettorale di Joe Biden. Le stesse telecamere della Camera lo hanno immortalato mentre grida che bisognava impiccare Mike Pence, il vicepresidente che si era rifiutato di disobbedire alla Costituzione e fare il gioco di Donald Trump.

CONDANNATO Jacob Anthony Angeli

### IL PROCESSO

Lo sciamano è uno dei 165 insorti identificati e già condannati, ma altre centinaia aspettano il proprio turno davanti ai giudici. Ed è probabile che tutti questi casi non si risolvano prima dell'estate. Sono oramai più di sei mesi che 9 deputati della Camera e 19 giudici federali del distretto di Washington lavorano a ritmo accelerato per concludere quella che è stata definita «la più grande inchiesta e azione penale della storia americana». I due gruppi lavorano su binari diversi: la Commissione Inquirente della Camera deve chiarire chi e come abbia organizzato l'insurrezione del 6 gennaio; i giudici processano gli esecutori materiali dell'attacco al palazzo del Congresso. Chansley è stato forse il più conosciuto degli insorti condannati, ma altre facce note, come quella di Russel James Peterson, l'uomo che si stravaccò sulla sedia di Nancy Pelosi proferendo frasi offensive in direzione della speaker della Camera, o come quella di Riley June Williams, che rubò il laptop di Nancy con l'intenzione di venderlo ai servizi segreti russi, hanno avuto già il primo incontro con i giudici e rischiano tutti vari mesi di carcere. Gli appuntamenti più interessanti devono ancora arrivare, in particolare quelli con i miliziani delle associazioni suprematiste degli Oath Keepers e dei Proud Boys, che sembra abbiano avuto diretti contatti strategici con le «menti» che hanno organizzato la manifestazione del 6 gennaio. Alcuni di loro erano stati visti la sera precedente in un noto albergo di Washinton dove si trovavano i principali consiglieri di Trump, da Steve Bannon a Rudy Giuliani a John Eastman.

**Quegli spari nel cuore della democrazia**

**Il 6 gennaio 2020 una folla inferocita diede l'assalto al Campidoglio, a Washington, per impedire la proclamazione della vittoria elettorale di Joe Biden: cCi furono 5 morti**

### LA WAR ROOM

Nell'albergo sarebbe stata creata una «war room» a cui facevano capo le varie componenti della manifestazione «Stop the Steal», "Fermate il furto", basata sull'infondata teoria che le elezioni fossero state «rubate». Le indagini sulla war room sono appannaggio della Commissione della Camera, composta da nove deputati, di cui solo due repubblicani. La commissione sarebbe stata divisa equamente fra i due partiti se il capogruppo repubblicano, Kevin McCarthy non avesse fatto pressioni sulla Pelosi perché includesse alcuni membri chiaramente compromessi con Donald Trump e il suo gruppo di consiglieri eversivi. Le stesse indagini della Commissione hanno confermato, per esempio, che il deputato Jim Jordan, proposto da McCarthy, era in contatto telefonico con la war room mentre avveniva l'attacco. La Commissione ha ascoltato 300 testimoni e ha ricostruito particolari inediti, come il fatto che Trump se ne stesse seduto nel suo studio a guardare la telecronaca dell'attacco al Congresso, rifiutandosi di richiamare all'ordine i suoi seguaci nonostante le suppliche che arrivavano anche dai suoi familiari, come Ivanka, e dai suoi sostenitori, come i giornalisti della Fox. Si è scoperto che Trump voleva sostituire in extremis il ministro della Giustizia con uno che gli promettesse di abolire i risultati elettorali in alcuni Stati. Molte cose, però, non sono ancora chiare, e chi le conosce si rifiuta di parlare.

**Anna Guaita**

# Streghe riabilitate la Scozia ora si scusa: «Erano innocenti»

▶Una legge per ammettere l'errore «È stata una persecuzione ingiusta» ▶Nel Regno Unito si sono fermati da 3 secoli i processi e le condanne

IL CASO

ROMA - Basta spulciare gli archivi per comprendere la follia collettiva che in Europa si era scatenata un po' ovunque. Povere streghe! Sono state accusate delle cose più strampalate prima di essere spedite dritte al rogo. Si diceva che avessero un filo diretto con il diavolo, che fossero in grado di mandare a rotoli commerci e coltivazioni, di maledire le case con un incantesimo, causare malattie, volare in cielo su una scopa o. addirittura, trasformarsi in un gufo, così, in un batter d'occhio.

### MALEFICI

A causa di una devastante campagna persecutoria scatenata a cavallo del XVI secolo sono morte diverse decine di migliaia di povere vittime, la stragrande maggioranza donne condannate per stregoneria. In Italia uno degli ultimi roghi avvenne a Brentonico, dove nel 1715 fu uccisa una contadina, Maria Bertoletti detta Toldina, accusata di sacrilegi, sodomia, apostasia e persino di avere cucinato dei bambini in un pentolone di formaggio. Nel 2016 il comune trentino ha riaperto il caso e appurato come la donna fosse stata stritolata da una faida per una eredità in famiglia.

In Scozia, tre secoli dopo l'abrogazione del Witchcraft Act – la legge che nel Regno Unito tra il XVI e il XVIII secolo ha dato il via ad una micidiale caccia alle streghe – è stato ultimato il percorso ufficiale per la loro riabilitazione. In tutto si contano 3837 persone uccise e bruciate sul rogo, al termine di processi sommari. Poteva bastare un sospetto, la presenza di un gatto nero in casa, una banale coincidenza, persino un difetto fisico a stabilire il presunto legame con il demonio. Per l'84% le vittime in Scozia sono state donne, per lo più poverissime, spesso emarginate socialmente, a volte persino malate.

### ELENCO

I loro nomi sono stati ora ripescati dagli archivi per essere a breve riabilitati grazie ad una campagna nazionale avviata da un gruppo chiamato Witches of Scotland, formato da storiche e da femministe. Il loro lavoro ha fatto da base a una proposta di legge inoltrata al parlamento scozzese e che ha ottenuto il sostegno convinto dell'amministrazione di Nicole Sturgeon, premier della Scozia. L'intento normativo del testo è di risarcire moralmente le vittime, dare loro una sorta di redenzione postuma, inserire i nomi nella lista degli innocenti. Una colossale riabilitazione post mortem in piena regola. Un po' come è accaduto anche nel Massachusetts, negli Stati Uniti, nel 2001 quando vennero riconosciute vittime innocenti le cosiddette streghe processate a Salem, dove 19 persone vennero impiccate (tra cui anche un bambino).

**RITROVATI I NOMI DELLE VITTIME DI PROCESSI SOMMARI: A LORO SARÀ DEDICATO ANCHE UN MONUMENTO**

### SUPERSTIZIONE

La prima caccia alle streghe in Scozia, poi in Inghilterra e Irlanda si basava sull'assunto che vi fossero donne dotate di poteri malefici talmente pericolosi da compromettere gli equilibri sociali, danneggiare il bene comune, persino fare affondare a distanza la flotta del re, causare tempeste e carestie, provocare malattie. La stregoneria divenne ben presto un crimine capitale: chi era condannato veniva prima torturato orribilmente e poi strangolato. Infine, il corpo veniva bruciato, in modo plateale, come gli eretici. Sotto tortura, le vittime terrorizzate confessavano qualsiasi cosa, alimentando inconsapevolmente la catena delle presunte stregonerie. Gatti neri, corvi parlanti, demoni che arrivavano dall'aldilà, scope volanti, pozioni magiche.

**La stregoneria era considerata crimine capitale e i condannati venivano torturati e costretti a confessare**

Claire Mitchell, la studiosa che ha portato avanti la campagna politica per la riabilitazione in Scozia ha spiegato che si tratta di un importante capitolo di giustizia riabilitativa che richiede le scuse ufficiali e anche un monumento nazionale. «In Scozia abbiamo giustiziato cinque volte più persone che altrove in Europa». A suo parere il fatto che non vi siano ancora delle scuse ufficiali estende il trauma ereditato della persecuzione femminile. Come se questo capitolo avesse lasciato una ferita aperta che colpisce in qualche modo tutti.

Secondo diverse Ong in diversi paesi del mondo la caccia alle streghe ha ancora luogo. Africa Sub Sahariana, Nepal, Papua, Amazzonia, Sudan.

**Franca Giansoldati**



**I NUMERI**

**3837** Le persone che in Scozia sono state uccise e bruciate sul rogo, dopo rapidi processi sommari

**84%** La percentuale di donne tra le persone che sono state accusate di stregoneria alla fine uccise

**5** Le "grandi cacce" alle streghe scozzesi, negli anni del Witchcraft Act, cioè tra il 1563 e il 1736

La storia

## Il lungo incubo delle donne considerate vicine a Satana

**La caccia alle streghe in Europa resta uno dei fenomeni più inquietanti della storia. Le vittime furono soprattutto donne, considerate dalla Chiesa anello di congiunzione tra l'umanità e il demonio. Anche se i sortilegi e i malefici erano vietati nella Roma dei Cesari e anche nel Medio Evo, si può dire che è a partire dal XV secolo che si diffonde l'idea della stregoneria come minaccia del bene comune. Papa Innocenzo VIII promulgò la bolla Summis desiderantes, con la quale ordina di inquisire, torturare e uccidere le streghe in Europa. Si calcola che in questa follia collettiva siano morte non meno di 30 mila donne. Roma fu uno dei luoghi risparmiati dalla carneficina.**

# «I test sul sangue erano una truffa» Cade Holmes, che si ispirava a Jobs

IL PERSONAGGIO

PARIGI «All'inizio ti prendono per pazza, poi cercano di ostacolarti, e alla fine cambi il mondo», così parlava nel 2015 Elizabeth Holmes: all'epoca aveva i capelli biondi in uno chignon scomposto, il dolcevita nero, era ancora la più giovane "self-made woman" miliardaria del mondo, l'unica donna ad aver infranto il soffitto di cristallo più infrangibile di tutti, quello della Silicon Valley, Glamour l'aveva appena nominata "donna dell'anno". La caduta è stata folgorante quanto l'ascesa: ieri il Tribunale federale di San José l'ha riconosciuta colpevole di truffa. Tutto falso, tutto basato su un imbroglio: la sua scoperta che avrebbe rivoluzionato la medicina e la vita delle persone, il miniLab che consentiva di fare qualsiasi analisi del sangue all'istante prelevando una sola goccia di sangue dal dito, un imbroglio la sua start up, Theranos, valutata 10 miliardi di dollari nel 2015, in cui avevano investito più di 700 milioni di dollari gente come l'ex segretario di Stato Henry Kissinger, o l'ex ministro della Difesa James Mattis o il magnate dei media Rupert Murdoch.

Per quattro mesi davanti ai giurati hanno parlato medici, investitori, pazienti. Sembrava una favola, ma di quelle che tra Palo Alto e Cupertino possono avverarsi, quella di una ragazza di 19 anni che lascia l'Università di Stanford al primo anno e che brevetta un sistema di analisi del sangue rivoluzionario, spinta dal suo terrore per gli aghi. La favola di una start up diventata miliardaria nel giro di pochi anni, una prima assoluta per una donna nella Silicon Valley, mondo in cui si avverano magari le favole, ma non la fantascienza di una success story tutta femminile.

### UNA MONTATURA

La verità è che il miniLab non ha mai funzionato. Mai stato uno strumento diagnostico. Una montatura durata 15 anni, dal 2003, da quando studentessa creò la sua start up, alla fine del 2015, quando un'inchiesta del giornalista franco-americano John Carreyou pubblicata dal Wall Street Journal, rivelò la gigantesca montatura: che Theranos appaltava quasi tutti i test a laboratori tradizionali, che i documenti venivano falsificati, che le dichiarazioni "off the record" rilasciate a una stampa fin troppo benevola da Holmes, erano false, ma usate con molte volpi di Wall Street per convincerli a investire nell'affare.

**LA VISIONARIA DELLA SILICON VALLEY RISCHIA UNA PESANTE CONDANNA UN BLUFF LA SUA START UP, DICEVA: «CAMBIERÒ IL MONDO»**

Holmes rischia ora fino a "diverse decine di anni carcere", è il più grosso scandalo nel paradiso terrestre della tech. Almeno per ora, resta libera su cauzione. La condanna non è stata ancora pronunciata, né lei ha fatto sapere se ricorrerà in appello. In Tribunale si è presentata sempre con la mamma, tenendola per mano. Ha sempre negato qualsiasi truffa o imbroglio. Ha fatto notare di non aver mai venduto nemmeno una delle sue azioni di Theranos (ne possedeva il 50 per cento) nemmeno quando la start up ha cominciato a vacillare. Per molti (i suoi fan sono tanti, e non hanno mancato di accoglierla ogni giorno davanti al tribunale) lei ha semplicemente incarnato il mantra della Silicon Valley: «Fingi di farcela finché non ce la fai». «Stavamo per farcela», ha giurato di nuovo alla sbarra. Il suo avvocato lo ha spiegato bene ai giurati: «Sbagliare non è un crimine, perseverare e alla fine non riuscire, non è un crimine».

**OSANNATA DA TIME E FORBES**

**Elizabeth Holmes fu definita da Forbes come «la più giovane miliardaria del mondo che si è fatta da sola» e Time la inserì nella blasonata lista delle persone più influenti del pianeta nel 2015**

Elizabeth, che ormai ha sciolto i capelli e abbandonato il pullover a collo alto nero, caro anche a Steve Jobs, per un più prosaico tailleur, ha invece basato la sua difesa sulla relazione "tossica" con l'ex direttore delle operazioni della sua start up, Ramesh "Sunny" Balwani, che sarà giudicato in un altro processo. Lo ha accusato di violenze, sessuali e psicologiche, e anche di essere responsabile dei problemi tecnici della società. Si erano incontrati a Pechino, dove Elizabeth frequentava un corso estivo di cinese: lei aveva 18 anni, lui 38. Lui le aveva raccontato di aver lavorato «con Bill Gates»: aveva in tasca 40 milioni di dollari, frutto della vendita di una start up di e-commerce. L'aveva aiutata a creare Theranos. E anche se a infiocchettare le relazioni destinate ai potenziali investitori era stata lei, lei non era più in sé: «La relazione tossica con Sunny ha avuto un impatto sulla mia personalità che ancora non riesco a capire», ha raccontato.

### I TESTIMONI

Una spiegazione che non ha convinto i giudici. Né alcuni dei pazienti venuti a testimoniare: a causa di miniLab, Mehrl Ellsworh ha creduto di avere un cancro alla prostata, Erin Tompkins di essere sieropositiva e Brittany Gould di aver perso il bambino che aspettava.

**Francesca Pierantozzi**

# Economia

**GRUPPO VICENZI: FINANZIAMENTO DA 35 MILIONI DA UN POOL DI BANCHE E CDP PER SOSTENERE LO SVILUPPO**

Filippo Ceffoli
dg Vicenzi

economia@gazzettino.it

G | Mercoledì 5 Gennaio 2022
www.gazzettino.it

Euro/Dollaro
-0,02% ▼ 1 = 1.1293 $

1 = 0.8339 £ -0,51% 1 = 1.0341 fr -0,37% 1 = 131.16¥ +0,67%

| Indice | Var. | Valore |
|---|---|---|
| Ftse Italia All Share | +0,77% | 30.567,50 |
| Ftse Mib | +0,81% | 27.954,84 |
| Ftse Italia Mid Cap | +0,43% | 50.345,78 |
| Ftse Italia Star | -0,69% | 64.034,45 |

L M M G L M

L'EGO - HUB

L'intervista **Gianfranco Zoppas**

# «Draghi al Colle con un premier che porti avanti la sua politica»

▶Il presidente della multinazionale trevigiana: «Usa deboli e ora il mondo balla nell'incertezza»

▶«Tante commesse ma riusciamo a produrre senza intoppi: dovremo sfiorare il miliardo di fatturato»

«Ho fiducia nell'Italia e in Mario Draghi. Il problema è che ce ne vorrebbero due di Draghi, uno alla presidenza della Repubblica e un altro premier. E magari un terzo alla guida di una grande banca centrale per gestire il pesante balzo dell'inflazione che continuerà per tutto il 2022».

Gianfranco Zoppas, 79 anni, è uno degli imprenditori che ha fatto grande il Nordest. Oggi il gruppo trevigiano con base a Vittorio Veneto di cui è presidente, Zoppas Industries, che controlla Irca e Sipa, ha 18 stabilimenti in diversi continenti e oltre 9mila addetti, 1800 circa in Italia. «Nel 2021 abbiamo chiuso con 850 milioni di fatturato aggregato per una crescita del 20%. E quest'anno dovremo sfiorare il miliardo - spiega al telefono dal suo buen retiro all'estero prima di rientrare in Italia -. I primi segnali sono molto positivi, la domanda continua a essere sostenuta anche da ordini una volta destinati ad altri Paesi come la Cina. Purtroppo lo scenario generale è molto preoccupante: i costi delle materie prime e dell'energia hanno subito degli aumenti spaventosi che siamo riusciti in parte a caricare sui committenti».

**La pandemia continua a mordere, non teme gli effetti di questa quarta ondata?**

«Credo che in Italia siamo attrezzati molto bene ad affrontare anche questa ondata: il numero delle vaccinazioni è alto. E anche in Veneto abbiamo un presidente sul pezzo come Luca Zaia. Rimango fiducioso. Non è così in ogni parte del mondo perché il numero degli infettati cresce molto, troppo».

**In molte aziende però è emergenza, troppi contagiati e quarantene. Serve il super Green pass o è meglio l'obbligo di vaccino per tutti i lavoratori?**

«Sono favorevole all'obbligo vaccinale: è l'unica soluzione».

**Fino a oggi nel suo gruppo come vi siete mossi?**

«Per i no-vax abbiamo organizzato forniture di tamponi a prezzo molto limitato, 10 euro. Molti nostri collaboratori si sono arresi, hanno capito che la soluzione a questa pandemia passa dalla vaccinazione. Come gruppo siamo estremamente vigili, in questo momento non possiamo permetterci ad aggiungere alla mancanza di materiale anche quella di manodopera. Abbiamo 18 fabbriche che ci stanno dando ottimi risultati anche perché fino a ora i nostri clienti non hanno sofferto di mancanza di consegne».

GIANFRANCO ZOPPAS Presidente del gruppo multinazionale trevigiano

**Il suo mercato è il mondo: come vede questo 2022?**

«Il problema di fondo è che oggi gli Stati Uniti non sono più la nazione guida. In Afghanistan hanno fatto una figuraccia e in molti stanno approfittando della loro debolezza. Sono un gatto che sta permettendo ai topi di ballare. La Cina sta cercando di portarsi a casa Taiwan, la Russia un pezzo dell'Ucraina e utilizza il suo gas per "soffocarci". L'Iran è quasi un pericolo nucleare e anche Erdogan in Turchia sta cercando di fare il furbo. E tutto questo ha riflessi sulle materie prime. Sul piano economico noi in Europa dobbiamo fare i conti con la transizione all'elettrico di un settore cruciale come l'automotive con 600mila posti a rischio in Germania. In più vediamo una pesante inflazione che non è certamente temporanea con le banche centrali che non possono rialzare i tassi perché c'è la pandemia. Il 2022 non sarà un anno facile, c'è tanta incertezza, preoccupazione».

**In questo scenario c'è un assente di peso: l'Europa.**

«La Merkel se ne è andata, Macron è preoccupato per le sue elezioni, in Europa ci rimane solo Draghi. Oggi abbiamo noi il miglior cavallo».

**Già, ma dove lo mettiamo ora, al Colle o a Palazzo Chigi?**

«Ce ne vorrebbero due di Draghi. Queste guerre che gli stanno facendo però lo stanno logorando e ha già mandato un avvertimento ai partiti. Se la politica fosse un cda, dovremo trovare un buon amministratore delegato per portare avanti la sua linea e poi lo vedrei benissimo al Colle».

**L'ultima Manovra di bilancio la soddisfa?**

«Si poteva fare di meglio, ma va bene così. Il problema è un altro: il reddito di cittadinanza non funziona, in molti prendono sussidi senza far niente o, peggio, lavorano in nero. Quei soldi si potrebbero utilizzare molto meglio».

**Magari per far restare i giovani nel Nordest e in Italia?**

«Ai giovani bisogna dare una preparazione attiva e con questo sistema non sta avvenendo. Ma non mi preoccuperei se vanno all'estero: l'importante è che possano tornare per dare un contributo allo sviluppo delle nostre imprese. Noi della Zoppas anche quest'anno pensiamo di assumere 150-200 persone, soprattutto giovani, pronti anche ad andare nelle nostre fabbriche all'estero. Dobbiamo crescere anche per adeguarci alla richieste di nuove professioni legate alle sostenibilità. Noi ricicliamo la plastica delle bottiglie usate al 100%, una tecnologia che interessa, abbiamo molte trattative per introdurla in altri Paesi come la Germania. Ma vogliamo continuare ad evolverci. Le nostre resistenze servono per risparmiare energia in tanti campi avanzati, per il bilanciamento termico dei satelliti, migliorare la resa dei motori degli aerei, per la produzione di energia da nucleare, fotovoltaico, eolico, per l'automotive. Vittorio Veneto è una delle basi dove ci concentriamo di più su questo sviluppo e servono sempre giovani in gamba».

**Pronti anche a nuove acquisizioni?**

«Quelle che possono essere più vantaggiose in termini di innovazione. Vogliamo acquisire delle chicche. In Italia ce ne sono molte, noi vogliamo aggregarle».

**Peccato per tutte queste turbolenze...**

«Il grosso problema oggi è l'inflazione e la perdita di peso degli Usa. In tutto questo noi manteniamo la barra verso una crescita a un miliardo di fatturato. E per fortuna abbiamo Draghi».

**Maurizio Crema**



**«BENE CHE I GIOVANI VADANO ALL'ESTERO, È IMPORTANTE PER LE NOSTRE AZIENDE. REDDITO DI CITTADINANZA? NON SERVE A NIENTE»**

**«PRONTI AD ASSUMERE ALTRI 150-200 COLLABORATORI, VOGLIAMO SOSTENERE QUESTA GRANDE CRESCITA ANCHE CON ACQUISIZIONI»**

## La Borsa

**CAMBI IN EURO**

| | Quotaz. | Var.% |
|---|---|---|
| Dollaro Usa | **1,1279** | -0,67 |
| Yen Giapponese | **131,1700** | 0,47 |
| Sterlina Inglese | **0,8362** | -0,61 |
| Franco Svizzero | **1,0355** | -0,16 |
| Rublo Russo | **84,9202** | 0,46 |
| Rupia Indiana | **84,2055** | -0,22 |
| Renminbi Cinese | **7,1924** | -0,35 |
| Real Brasiliano | **6,4174** | 1,00 |
| Dollaro Canadese | **1,4382** | -0,26 |
| Dollaro Australiano | **1,5682** | -0,06 |

**METALLI**

| | Mattina | Sera |
|---|---|---|
| Oro Fino (per Gr.) | **51,64** | n.d. |
| Argento (per Kg.) | **n.d.** | 655,88 |

**MONETE (in euro)**

| | Denaro | Lettera |
|---|---|---|
| Sterlina (post.74) | **372,30** | 390 |
| Marengo Italiano | **290,70** | 309,20 |



| | Prezzo chiu. | Var.% pr.chiu. | Min. anno | Max anno | Quantità trattate |
|---|---|---|---|---|---|
| **FTSE MIB** | | | | | |
| A2A | **1,719** | -0,52 | 1,721 | 1,730 | 8361227 |
| Atlantia | **17,475** | -1,72 | 17,531 | 17,705 | 1370242 |
| Azimut H. | **25,220** | 0,88 | 25,016 | 25,201 | 643667 |
| Banca Mediolanum | **8,854** | 0,75 | 8,800 | 8,831 | 1197407 |
| Banco BPM | **2,754** | 1,40 | 2,696 | 2,744 | 17991790 |
| BPER Banca | **1,911** | 1,35 | 1,866 | 1,898 | 20542973 |
| Brembo | **12,960** | 1,49 | 12,685 | 12,933 | 500690 |
| Buzzi Unicem | **19,540** | 1,24 | 19,253 | 19,495 | 473182 |
| Campari | **12,870** | 0,82 | 12,850 | 12,862 | 1083598 |
| Cnh Industrial | **14,920** | 1,57 | 14,758 | 15,011 | 7008209 |
| Enel | **7,172** | -0,32 | 7,176 | 7,183 | 27932928 |
| Eni | **12,610** | 1,63 | 12,401 | 12,600 | 15884351 |
| Exor | **80,260** | 1,24 | 79,201 | 80,109 | 172919 |
| Ferragamo | **22,710** | -0,61 | 22,722 | 22,747 | 290973 |
| FinecoBank | **15,755** | 0,25 | 15,662 | 15,786 | 1478008 |
| Generali | **19,005** | 0,98 | 18,796 | 18,996 | 4396718 |
| Intesa Sanpaolo | **2,394** | 2,09 | 2,331 | 2,381 | 109773020 |
| Italgas | **6,014** | -1,22 | 6,029 | 6,071 | 1323070 |
| Leonardo | **6,434** | 0,72 | 6,397 | 6,490 | 7813867 |
| Mediobanca | **10,395** | 2,01 | 10,180 | 10,356 | 3635054 |
| Poste Italiane | **11,720** | 0,13 | 11,652 | 11,757 | 1667094 |
| Prysmian | **33,080** | -1,11 | 33,301 | 33,442 | 712596 |
| Recordati | **54,620** | -1,66 | 54,910 | 55,964 | 253147 |
| Saipem | **1,925** | 1,02 | 1,893 | 1,919 | 11211149 |
| Snam | **5,270** | -1,83 | 5,293 | 5,352 | 7720415 |
| Stellantis | **17,714** | 2,23 | 17,109 | 17,602 | 12358013 |
| Stmicroelectr. | **43,230** | -1,76 | 43,781 | 43,851 | 2515778 |
| Telecom Italia | **0,427** | -0,12 | 0,428 | 0,430 | 36905621 |
| Tenaris | **9,706** | 1,38 | 9,491 | 9,714 | 4638792 |
| Terna | **7,160** | -0,42 | 7,162 | 7,186 | 5853588 |
| Unicredito | **14,276** | 3,81 | 13,706 | 14,152 | 29967773 |
| Unipol | **4,850** | 0,21 | 4,824 | 4,867 | 2361245 |
| UnipolSai | **2,500** | 0,56 | 2,486 | 2,500 | 1785772 |
| **NORDEST** | | | | | |
| Ascopiave | **3,550** | 1,28 | 3,515 | 3,535 | 52079 |
| Autogrill | **6,548** | 2,86 | 6,365 | 6,529 | 2336817 |
| B. Ifis | **17,690** | 1,14 | 17,463 | 17,609 | 219933 |
| Carel Industries | **26,200** | 0,00 | 26,391 | 26,563 | 22329 |
| Cattolica Ass. | **5,810** | -0,09 | 5,808 | 5,838 | 523878 |
| Danieli | **27,150** | 0,74 | 27,063 | 27,151 | 25819 |
| De' Longhi | **31,460** | 1,35 | 31,151 | 31,479 | 174451 |
| Eurotech | **5,255** | -1,41 | 5,289 | 5,344 | 357906 |
| Geox | **1,124** | 5,05 | 1,080 | 1,124 | 1807879 |
| Italian Exhibition Gr. | **2,720** | 0,00 | 2,694 | 2,716 | 26026 |
| Moncler | **65,000** | 1,09 | 64,322 | 65,363 | 522653 |
| OVS | **2,684** | 4,84 | 2,564 | 2,664 | 2823365 |
| Safilo Group | **1,638** | 3,02 | 1,582 | 1,637 | 1321021 |
| Zignago Vetro | **16,920** | -0,12 | 16,943 | 17,072 | 13197 |

# Gli statali in pensione avranno gli arretrati Lite sullo smart working

▶I benefici del rinnovo andranno anche a chi si è ritirato negli ultimi tre anni

▶M5S e Pd per il ritorno in lavoro agile nella Pa. Brunetta: «Non è giustificato»

## PUBBLICO IMPIEGO

**ROMA** Anche i dipendenti pubblici che sono andati in pensione tra il 2019 e il 2021 riceveranno gli arretrati del nuovo contratto delle Funzioni centrali. A prevederlo è l'articolo 48 dell'accordo che l'Aran, l'Agenzia che tratta per il governo i rinnovi, e i sindacati firmeranno definitivamente questa mattina dopo la pre-intesa raggiunta subito prima di Natale. I benefici economici del nuovo contratto, si legge nel testo, saranno computati anche al personale cessato dal servizio, con diritto alla pensione, nel periodo di vigenza del contratto stesso. Insomma, siccome l'accordo che sarà firmato oggi con i sindacati "copre" gli anni che vanno dal 2019 al 2021, chi in questo triennio ha lasciato il lavoro per andare in pensione, avrà diritto, per il periodo in cui è stato in servizio, sia agli arretrati, che al ricalcolo dell'assegno previdenziale e della buonuscita. Come noto il nuovo contratto per le Funzioni centrali, che riguarda i dipendenti dei ministeri, delle Agenzie fiscali e degli enti pubblici non economici come Inps e Inail, prevede aumenti medi lordi mensili che vanno da 85 a 117 euro. Ma proprio perché la firma è arrivata alla fine del triennio di vigenza contrattuale, nel 2021, i dipendenti avranno diritto a ricevere gli arretrati. Secondo i calcoli della Confsal-Unsa, al netto dell'indennità di vacanza contrattuale pagata negli ultimi tre anni, gli arretrati oscilleranno da 970 fino a oltre 1.800 euro a seconda dell'area e dell'inquadramento (si veda anche tabella in pagina). Per chi è andato in pensione scatterà, ovviamente, un ricalcolo pro-quota, che partirà dal primo gennaio del 2019 fino alla data del pensionamento. Una delle principali novità del nuovo contratto degli statali, è la regolamentazione dello smart working. Argomento sul quale ieri si è scatenata una nuova polemica. Da giorni i sindacati chiedono, vista la nuova ondata pandemica, di lasciar tornare le amministrazioni al lavoro agile emergenziale fino al 31 marzo del 2022. Permettendo, cioè, uno smart working al 100 per cento.

**OGGI LA FIRMA DEFINITIVA DELL'ACCORDO CON I SINDACATI: IN BUSTA PAGA DA 85 A 107 EURO IN PIÙ**

### LA SPONDA

Richieste che hanno trovato una sponda forte nel Movimento Cinque Stelle. L'ex ministro della Funzione pubblica, Fabiana Dadone, che attualmente guida il dicastero delle Politiche giovanili, ha parlato dalle colonne del *Fatto* di una «retromarcia dannosa» e ha chiesto al collega Renato Brunetta di ripensarci. Tesi ripresa poi in un lungo post su Facebook. La Dadone non è stato l'unico ex ministro della Funzione pubblica ad intervenire. Anche Marianna Madia, del Partito democratico, ha parlato di un «errore» da parte di Brunetta e di una «ostinazione ideologica». Come si diceva è da giorni che i sindacati pressano per uno smart working totale. Avevano iniziato Raffaele Margiotta e Massimo Battaglia della Confsal-Unsa. Poi anche la Flp per bocca di Marco Carlomagno. Ma dal ministro Renato Brunetta è arrivato un nuovo stop. In una lunga nota nella quale il Dipartimento della Funzione pubblica ha fatto il punto sulla nuova regolamentazione dello smart working, è stato spiegato che «Il lavoro agile di massa non è più giustificato e ci sono tutti gli strumenti, comprensivi di diritti e di tutele per i lavoratori e per gli utenti dei servizi pubblici, che garantiscono ampia flessibilità organizzativa alle singole amministrazioni». Tocca insomma alle amministrazioni organizzarsi. Rispettando però, quel criterio di «prevalenza» in presenza inserito nelle direttive del ministro e che comunque non esclude la possibilità, secondo quanto spiegato dal Dipartimento della Funzione pubblica, di rafforzare lo smart working durante i periodi di emergenza come quello attuale. Molte amministrazioni, del resto, si stanno già muovendo in questa direzione, dall'Inps all'Agenzia delle Entrate, fino al ministero dell'Economia.

**IL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA: SUL LAVORO DA REMOTO LE AMMINISTRAZIONI HANNO FLESSIBILITÀ**

**Andrea Bassi**



## Gli arretrati nei ministeri

| Area-Fascia | |
|---|---|
| Ispettore Generale | 1.814,13 |
| Direttore Divisione | 1.690,20 |
| Area 3 F7 | 1.767,30 |
| Area 3 F6 | 1.646,65 |
| Area 3 F5 | 1.558,22 |
| Area 3 F4 | 1.471,18 |
| Area 3 F3 | 1.345,67 |
| Area 3 F2 | 1.319,08 |
| Area 3 F1 | 1.289,60 |
| Area 2 F6 | 1.318,83 |
| Area 2 F5 | 1.291,76 |
| Area 2 F4 | 1.191,72 |
| Area 2 F3 | 1.091,97 |
| Area 2 F2 | 1.033,82 |
| Area 2 F1 | 995,43 |
| Area 1 F3 | 1.021,33 |
| Area 1 F2 | 989,39 |
| Area 1 F1 | 971,67 |

Arretrati al netto dell'indennità vacanza contrattuale già corrisposta
Fonte: Confsal Unsa
L'Ego-Hub

Il gruppo ha vinto la causa per l'immagine di "Nevermind"

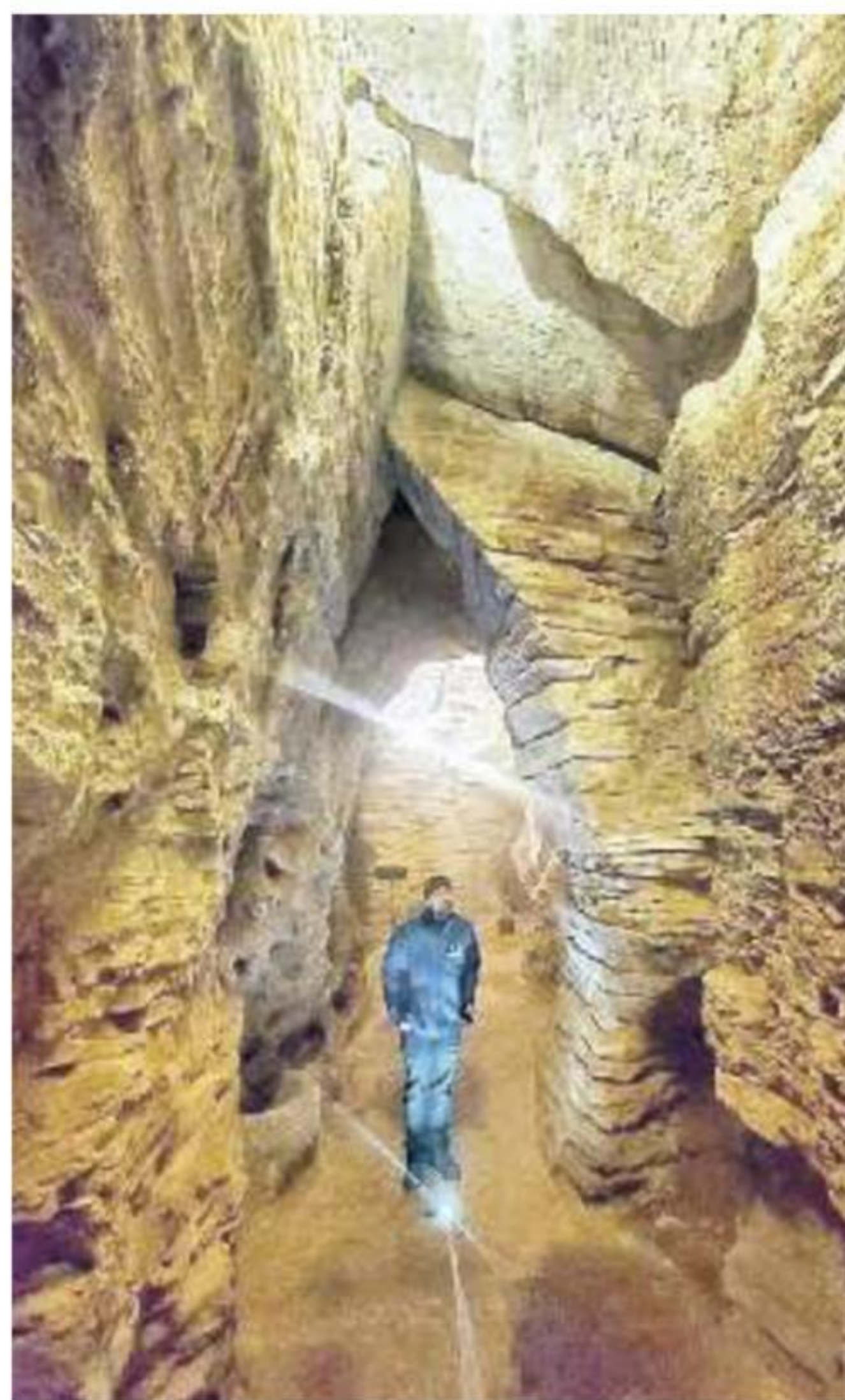
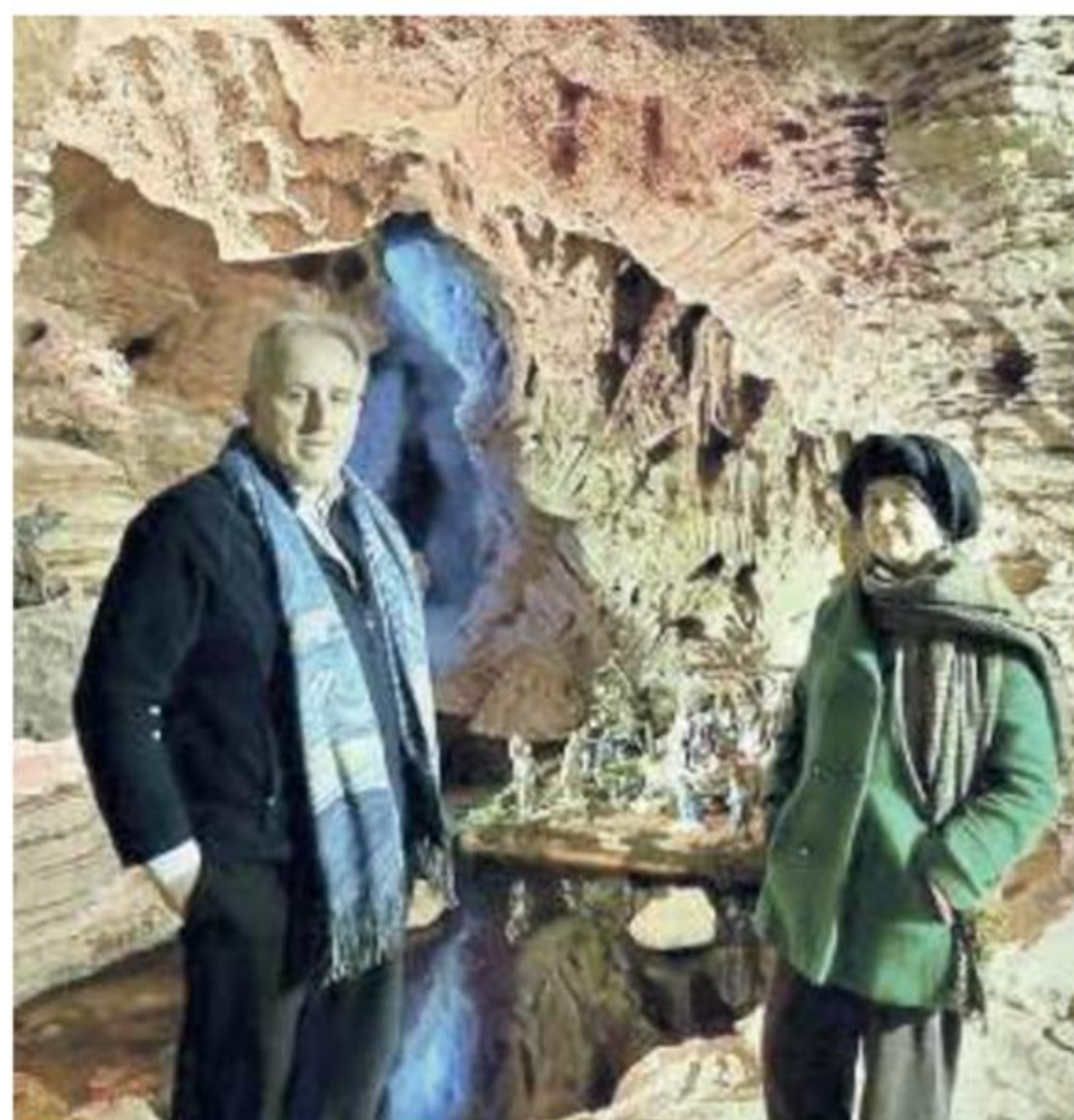
## Nirvana, non è pedofilia il baby nudo in copertina

L'immagine è iconica: un bimbo nudo in piscina che insegue un biglietto da un dollaro appeso a una canna da pesca. L'avevano scelta i Nirvana per il loro album del 1991 «Nevermind» e adesso un giudice in California ha dato ragione a quel che resta della band fondata da Kurt Cobain: Spencer Elden, che all'epoca aveva quattro mesi, non ha diritto a risarcimenti per esser stato immortalato senza veli in tenera età sulla copertina del secondo e forse più famoso tra gli album del complesso grunge. Approfittando del 30° anniversario dalla pubblicazione, l'anno scorso Elden aveva fatto causa ai membri sopravvissuti della band, Dave Grohl e Krist Novoselic, alla vedova di Cobain, Courtney Love, e al fotografo Kirk Weddle, accusandoli di pornografia infantile e sfruttamento sessuale di un minore. Elden aveva sostenuto che la foto gli aveva provocato, crescendo, «estremo e permanente stress emotivo», perdita di introiti e della «gioia di vivere». Accuse «senza merito», secondo i legali della band: «Parlare di pornografia infantile non è serio».

Il suggestivo allestimento è stato realizzato una ventina di metri sotto l'antica villa dei conti padovani a Frassanella di Rovolon, ai piedi dei Colli Euganei. Le statue in gesso, ritrovate in soffitta durante un sopralluogo, risalgono all'Ottocento. Domani la chiusura

MAGIA
Il presepe nelle grotte della villa dei conti Papafava a Frassanella(Padova) con 15 statue in gesso dell'Ottocento. A destra il curatore Antonio Gregolin con la contessa Francesca Papafava

Il presepe è visitabile fino a domani (11 euro) dalle 10.30 alle 16.

# In una grotta rivive il presepe dei Papafava

LA STORIA

Le statuette erano nascoste da decenni in un baule, dimenticato in una soffitta, in un'antica villa spersa nelle campagne padovane, a Frassanella di Rovolon, ai piedi dei Colli Euganei. Uno scenario da film noir: 98 scalini scavati nella roccia per raggiungere l'antica magione, altri 98 per salire in soffitta, attraversando saloni splendidamente arredati, disseminati nei tre piani ormai disabitati da anni. In cima, tra centinaia di oggetti ricoperti dalla polvere del tempo, protette da un vecchio baule in stile "Isola del tesoro", avvolte in carta di giornale, datata 1965, c'erano 15 statue in gesso, alte una sessantina di centimetri che rappresentano i protagonisti della Natività. Era il presepe dei conti Papafava, realizzato verso la metà dell'Ottocento, di cui si erano perse le tracce. Lo ha riportato alla luce, casualmente nel novembre scorso, durante un sopralluogo in occasione dei lavori di rifacimento del tetto, la contessa Francesca Papafava, discendente della nobile famiglia padovana, imparentata con i Carraresi, le cui radici si perdono nel Medioevo.

«Sapevo dell'esistenza di queste statue - racconta la contessa - ma ne avevo perso le tracce. Temevo fossero andate distrutte. È stata un'emozione ritrovarle intatte». Ed è stato ancor più emozionante farle tornare alla loro funzione naturale, riproponendo l'antico presepe. Gli ingredienti sono quelli di una favola.

### SCENARIO UNICO

Perché la Sacra rappresentazione è stata allestita in uno scenario unico e inimmaginabile da trovare in mezzo alle campagne venete: nelle grotte che si dipanano per quasi 200 metri sotto la villa, testimonianza di un mondo ricco e romantico che si poteva permettere di far realizzare una piccola Postumia artificiale sotto casa. Un lavoro di alta ingegneria, voluto nel 1880 dal conte Alberto Papafava, trisnonno di Francesca, buon pittore romantico, filantropo e amante della natura. L'intento era quello di creare un luogo magico, nascosto nelle viscere della terra, dove d'estate trovare frescura e persino pozze d'acqua per immergersi. Un "regalo" che il conte voleva condividere con i suoi villani che lavoravano e vivevano nell'enorme fattoria-azienda agricola che si estendeva su una superficie di circa 180 ettari (tuttora di proprietà dei Papafava, che vi hanno realizzato un campo da golf, lasciando che la natura si appropriasse di buona parte del rimanente terreno, divenuto uno splendido boschetto). E lì, protetto dalle grotte, che le statuette sono tornate a risplendere per mano di Antonio Gregolin, poliedrico artista vicentino, curatore del presepio vivente di Villaga, considerato il più importante del Veneto, che quest'anno, causa Covid, è stato annullato. «Quando la contessa mi ha chiamato per mostrarmi le statue - raccontava Gregolin - sono rimasto a bocca aperta vedendo la splendida fattura. Però, lo confesso, ero scettico sulla possibilità di farne un allestimento. Non trovavo nella villa il luogo adatto, ci voleva qualcosa di magico, in sintonia con la storia di quei pastori. Quando la contessa mi ha condotto nelle grotte, di cui avevo sentito parlare, ma non avevo mai visto, ho capito che quello era il luogo che cercavo». Difficile dargli torto.

IL CURATORE ANTONIO GREGOLIN: «LA NATIVITÀ SULL'ACQUA RICORDA IL DRAMMA DEI MIGRANTI NEL MEDITERRANEO»

### SU UNA ZATTERA

Si arriva al presepe (visitabile fino a domani dalle 10,30 alle 16, ingresso 11 euro con visita del parco, green pass obbligatorio, ndr) dopo un cammino emozionante tra cunicoli, scavati nella trachite, che si intrecciano in un labirinto fiabesco, con squarci di grande suggestione. Giù, una ventina di metri sotto terra, appare la grotta con il Bambinello circondato dall'acqua, galleggiante. Un'apparente forzatura storiografica, che Gregolin spiega con convinzione: «Gesù è stato un profugo, appena nato è fuggito con Giuseppe e Maria in Egitto per sottrarsi alla volontà omicida di Erode. E la zattera, su cui ho collocato la Natività, assomiglia molto ai barconi su cui arrivano i migranti che fuggono dall'Africa. Credo che il Presepe, oltre ad evocare il momento forse più alto, assieme alla Crocifissione, della storia del Cristianesimo, debba essere anche occasione di riflessione sull'oggi. Non possiamo pregare Gesù e dimenticarci di chi muore in mezzo al mare».

**Vittorio Pierobon**



UNO SCENARIO FIABESCO: 200 METRI DI CUNICOLI SCAVATI NELLA TRACHITE NEL 1880 CON UN LAVORO DI ALTA INGEGNERIA

### Il caso Sanremo

Amadeus e Rai decidono di non escludere dalla gara l'artista, che ha pubblicato sui social parte del brano E ora si pone l'interrogativo sulla validità del regolamento

**L'incidente alla mano e l'errore**

In una nota diffusa ieri, la Rai ha spiegato che Morandi ha postato il video incriminato a causa del tutore che porta alla mano destra

# Così il Festival delle regole fluide perdona Morandi

LA VICENDA

È stata la mano di Gianni, verrebbe da dire, citando il meme che per tutta la giornata di ieri ha tenuto banco sui social, ispirato al film di Sorrentino. Solo che in primo piano di fronte al Vesuvio, nella locandina, non c'era Filippo Scotti, l'attore protagonista. Ma una mano fasciata da un tutore. Un riferimento sarcastico alla motivazione imbastita in ventiquattro ore da Amadeus e dalla Rai in merito alla decisione di non espellere Gianni Morandi dal Festival di Sanremo 2022 nonostante la sua canzone, *Apri tutte le porte*, non sia più totalmente inedita. Il 77enne cantante ha pubblicato per sbaglio lunedì mattina sulla sua pagina Facebook ufficiale – 3 milioni di follower – un video, rimosso quando era già troppo tardi, in cui il pezzo risuonava in sottofondo. Quaranta secondi, ritornello compreso: mica poco, considerando che l'anno scorso Fedez corse il rischio di essere espulso per molto meno (sei secondi in tutto). Com'è finita? Con una nota – firmata dal direttore artistico Amadeus, costretto nelle ultime ore a fare i conti anche con i primi dubbi sulle modalità di svolgimento della kermesse, legati all'andamento dell'epidemia – che ha dell'esilarante: «Si è trattato di un inconveniente tecnico, dovuto alla necessità di Morandi di portare un tutore alla mano destra che ha subito interventi a seguito dell'incidente occorsogli alcuni mesi fa. L'impedimento al movimento della mano ha determinato l'errore per cui Morandi ha messo in rete il video».

**FIORELLO, CREMONINI, ZALONE**

Tutta materia utile per gli interventi ironici di Fiorello, il cui tour teatrale prevede una sosta dal 28 gennaio all'8 febbraio - il Festival si svolgerà dall'1 al 5 – che gli permetterà di raggiungere Amadeus (tra gli ospiti dovrebbe arrivare anche Cremonini e si parla di Checco Zalone). Certo è che a questo punto, non ce ne voglia Morandi che ieri ha fatto mea culpa sui social chiedendo scusa per il guaio («Sono un imbranato! Forse è meglio che dei social se ne occupi Anna»), verrebbe da domandarsi intanto chi – e con quali criteri – in casi del genere stabilisce se si sia trattato di un incidente o di un'azione intenzionale di marketing. È altrettanto lecito chiedersi a cosa serva il regolamento, se puntualmente viene ignorato (una delle storiche regole della kermesse vuole che le canzoni restino inedite fino alla prima esecuzione sul palco dell'Ariston: non lo erano del tutto quelle di Cristicchi, Paola e Chiara, D'Alessio e Bertè, lo stesso Fedez, tutti "assolti" con bizzarre giustificazioni, come per Meta-Moro nel 2018, quando la Rai disse che bastava che il pezzo fosse "per due terzi originale"): «Di questo passo si potrebbe pensare di giustificare ognuno degli artisti per un post partito inavvertitamente», tuona Sergio Cerruti di AFI, associazione dei fonografici. Il Codacons ha minacciato azioni.

**FEDEZ E MICHIELIN (2021)**

Fedez pubblicò sei secondi di "Chiamami per nome" sui social: troppo pochi, secondo la Rai, per escluderlo dal concorso

**META E MORO (2018)**

"Non mi avete fatto niente" rielaborava un brano già edito. La Rai disse che bastava che il pezzo fosse originale per due terzi

**LE PROTESTE**

Fedez ha ironicamente chiesto a Morandi di affidargli la gestione dei suoi social: «Sono l'unico che ti può capire». Jovanotti, autore della canzone di Morandi, tira un sospiro di sollievo: «La cosa si è risolta nel migliore dei modi». È chiaro che la Rai non voglia creare una sorta di "precedente al contrario" e preferisca chiudere un occhio. Ma non sarebbe più sensato, a questo punto, permettere a tutti gli artisti di pubblicare anteprime («trenta secondi», la proposta di Cerruti) dei brani in gara? Sempre sul regolamento: quello di quest'anno è stato già modificato da Amadeus e Rai tre volte dall'inizio di dicembre ad oggi, riscrivendo in corsa le regole: l'ultimo ritocchino risale al 29 dicembre e riguarda il sistema di votazione della sala stampa e le cover per la quarta serata, che potranno essere scelte ora anche dal repertorio degli Anni '90, oltre che dei '60, '70 e '80. In tutto questo ieri il sindaco di Sanremo Alberto Biancheri ha smorzato gli entusiasmi sul clima che si respirerà nella città dei fiori dall'1 al 5 febbraio, facendo sapere di aver già deciso di rinunciare al palco all'aperto (alcuni eventi dovrebbero svolgersi su una nave Costa Crociere ormeggiata al largo di Sanremo, condotti da Orietta Berti): «Sicuramente sarà un Festival che fino a tre mesi fa nessuno di noi si sarebbe mai immaginato di dover affrontare». In sala pubblico contingentato e ingresso con super green pass. Non è che alla fine, oltre a quelle di Morandi, resteranno aperte pure le porte dell'Ariston per scongiurare il rischio che il teatro diventi un maxi cluster?

**I CRITERI MODIFICATI GIÀ 3 VOLTE QUEST'ANNO NELLE SCORSE EDIZIONI CHI HA COMPIUTO LE STESSE VIOLAZIONI È STATO SEMPRE ASSOLTO**

**Mattia Marzi**



Mario Lanfranchi (1927-2022)

# Lanfranchi, il regista che portò la lirica in tv

L'ADDIO

Regista teatrale, cinematografico e televisivo, attore e sceneggiatore, collezionista d'arte, proprietario di scuderie di cavalli: Mario Lanfranchi, personalità tra le più eclettiche dello spettacolo e della cultura del nostro Paese, è morto a 94 anni nella sua villa di Santa Maria del Piano, in provincia di Parma. Scopritore e poi marito del soprano italo-americano Anna Moffo (scomparsa nel 2006), Lanfranchi aveva portato l'opera lirica in tv e ne aveva fatto uno spettacolo popolare, amato dal grande pubblico. La musica aveva sempre fatto parte della sua vita: tenuto a battesimo da due famosi cantanti, il tenore Francesco Merli e il soprano Mercedes Capsir, frequentò celebrità come Maria Caniglia, Ebe Stignani, Beniamino Gigli, Gino Bechi.

Laureato in Giurisprudenza e poi diplomato all'Accademia dei Filodrammatici di Milano, nel 1956 era stato chiamato alla Rai nascente dal mitico direttore dei programmi Sergio Pugliese. E per cominciare portò sul teleschermo *Madama Butterfly* che rivelò Anna Moffo, all'epoca giovanissima soprano impegnata a perfezionare gli studi di bel canto a Roma. Lanfranchi ebbe una storia d'amore anche con Renata Tebaldi e diresse 4 film: nel 1968 il western *Sentenza di morte* interpretato da Tomas Milian ed Enrico Maria Salerno, il sentimentale *Il bacio* (1974), la storia d'azione *Genova a mano armata* (1976), l'erotico *La padrona è servita* (1976). Sulla sua vita, nel 2018 è stato realizzato il documentario *La ragionevole follia*.

**Gl. S.**



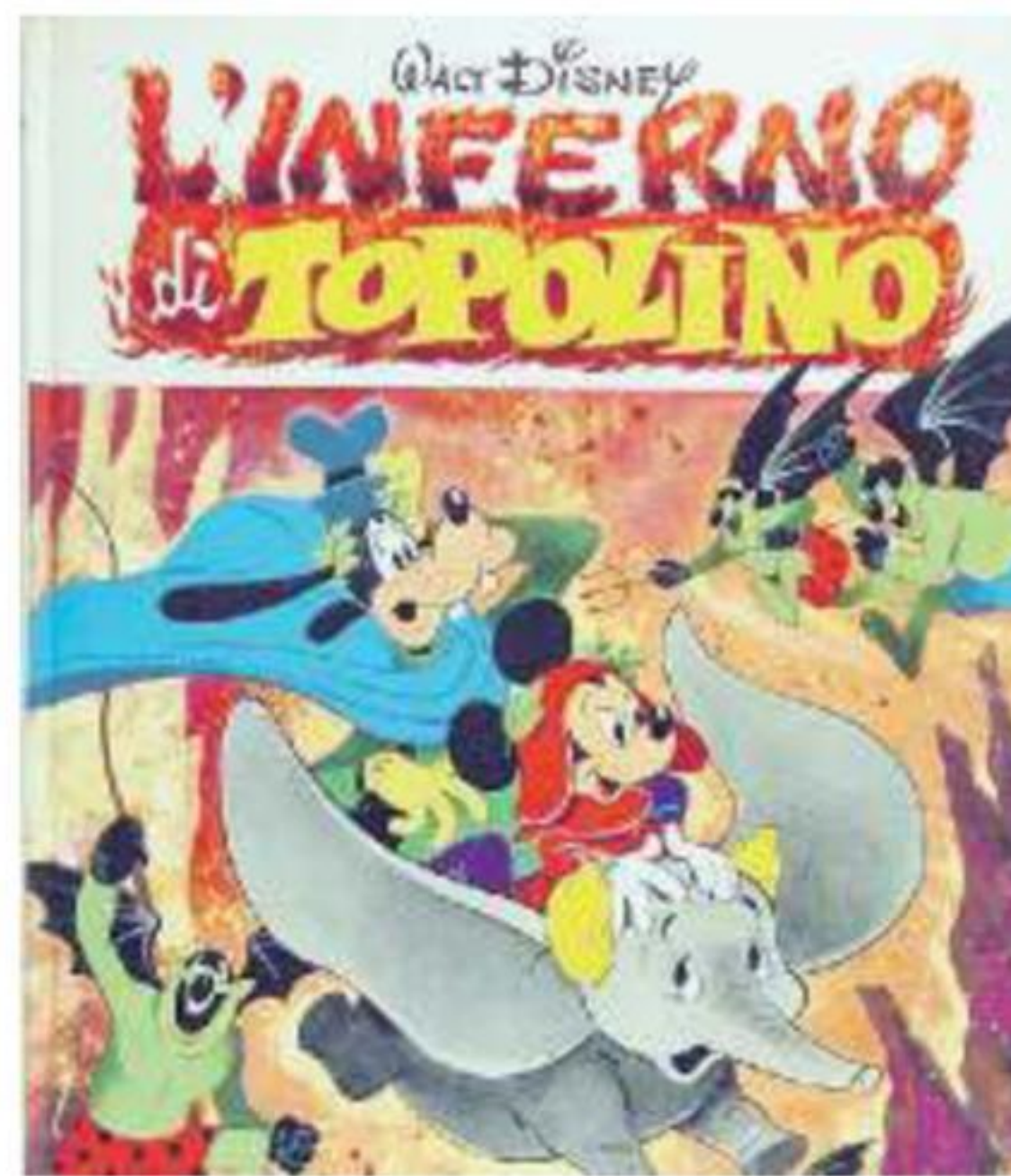
# A riveder la china: Dante icona pop tra illustrazioni, fumetti e cartoni

LETTERATURA & FUMETTO

Nel settecentesimo anniversario della morte di Dante, Edizioni Ca' Foscari presenta un saggio decisamente interessante e a suo modo necessario. Curato di Leonardo Canova dell'università di Pisa, Luca Lombardo di Ca'Foscari e Paolo Rigo di Roma Tre, la recentissima pubblicazione "A riveder la china" Dante nei fumetti (e vignette) italiani dal XIX al XXI secolo trova posto nella collana di Italianistica, nuova serie diretta da Tiziano Zanato: un volume che riunisce per la prima volta il mondo dei dantisti e quello di fumettisti e illustratori che hanno tratto ispirazione da Dante. Galeotto, è il caso di dirlo, fu un racconto di Michele Mari (I giornalini) che ha risvegliato nei curatori l'idea di un rapporto di lunga durata tra il Sommo Poeta e il mondo dell'illustrazione moderna e popolare (sebbene le prime illustrazioni dantesche risalgano al XIV secolo), analisi di un filone che continua da sempre a produrre rivisitazioni e rielaborazioni.

**SATIRA E VIGNETTE**

"A riveder la china" si sviluppa su due sezioni. Nella prima si analizza e ripercorre la presenza di Dante e delle sue opere in Italia nelle illustrazioni, nei fumetti e nei cartoni animati dalla fine dell'Ottocento ai giorni nostri. Qui, dal rapporto con l'archetipo Gustave Doré e le sue famosissime incisioni dedicate alla Divina Commedia, si arriva ai moderni siti web, attraversando snodi importanti della storia d'Italia, dai giornali satirici tardo ottocenteschi al Dante eroe patriottico risorgimentale, prebellico, alle controllate vignette parodistiche contro il regime degli anni venti e trenta, il Candido e il Travaso del dopoguerra, gli ineguagliabili Lorenzo Mattotti (Inferno), Milton Glaser (Purgatorio) e Moebius (Paradiso) collettiva della Divina Commedia pubblicata nel 1999 dalla Galleria Nuages di Milano, alla Commedia illustrata da Gabriele Dell'Otto, o la Storia d'Italia a fumetti di Enzo Biagi in cui il Sommo è disegnato da Milo Manara, al grande mangaka giapponese Go Nagai, alla Kleiner Flug con il suo splendido "Amor mi mosse" a firma D'Uva-Rossi-Astrid, e Topolino con i disegni di Angelo Bioletto e i testi del "professor" Guido Martina, già traduttore per Disney delle storie americane e autore di diverse centinaia di sceneggiature originali, ideatore di Paperinik alter ego di Paperino, per arrivare ai volumi di Marcello Toninelli in cui Beatrice diventa una teenager e sogna di diventare showgirl. Dante diventa icona pop con i più importanti rappresentanti della nona arte, oltre a Martina e Milo Manara, anche Benito Jacovitti, Marcello, Astrid e gli altrettanto famosi protagonisti di albi come Topolino, Geppo, Cattivik e molti altri.

VERSI E STRISCE **La copertina di "L'Inferno di Topolino" (1971): molti fumettisti e illustratori si sono cimentati con la Divina Commedia**

**IL SAGGIO SCARICABILE GRATUITAMENTE DAL SITO DELLE EDIZIONI CA' FOSCARI: SI VA DALLE ILLUSTRAZIONI DI GUSTAVE DORÈ AGLI ALBI DI TOPOLINO**

La seconda sezione ospita una galleria di opere inedite, alterna brevi scritti di importanti esponenti del mondo del fumetto con contributi di artisti affermati o emergenti che hanno voluto prestare a Dante i loro colori e i loro inchiostri: Marco Amatori, Susanna Barsotti, Alice Boffa, Carola Borelli, Stella Elisa Cassinese, Francesco Dossena, Mattia Iacono, Bruno Letizia, Fabio Listrani, Marcello Magiantini, Fabio Mantovani, Susanna Mariani, Helena Masellis, David Messina, Ilaria Palleschi, Michele Penco, Virginia Salucci e Alessio Zanon. Un'opera di indubbio valore, fortemente consigliata a tutti che è possibile scaricare gratuitamente dal sito di Edizioni Ca'Foscari.

**Massimiliano Nuzzolo**

# Sport

JACOBS

L'ex moglie: «Come padre è assente e suo figlio ne soffre»

«Jeremy ha sette anni e patisce l'assenza di suo padre». Lo denuncia in una intervista a Chi Renata Erika Szabo, ex moglie di Marcell Jacobs, medaglia d'oro olimpica nei 100 metri e nella 4x100. «Jeremy ha compiuto 7 anni il 14 dicembre, ma non ha ricevuto la telefonata del papà. Poteva mandare un messaggio e invece niente»



# COVID, LA SERIE A TREMA

▶Dilagano i contagi, le squadre del Nordest duramente colpite Dieci positivi nel Verona, nove nell'Udinese. Trasferte a rischio

▶L'Asl blocca la Salernitana che chiede il rinvio della partita col Venezia: no della Lega. I lagunari decidono di presentarsi

L'EMERGENZA

MILANO Sono passati 15 mesi da quel 4 ottobre 2020, quando il Napoli fu bloccato dall'Asl territoriale, a causa dei contagi Covid, e non partì per Torino non presentandosi in campo contro la Juventus. Un precedente che all'epoca scatenò tantissime polemiche. E adesso la storia potrebbe ripetersi. L'Asl di Caserta, competente per Castelvolturno, in queste ore sta valutando se far partire il Napoli con destinazione Torino, per la gara con i bianconeri del 6 gennaio. Ieri il club azzurro ha registrato la positività del tecnico Luciano Spalletti e dei calciatori Mario Rui, Malcuit e Boffelli. Oltre che avere altri tre giocatori positivi: Osimhen, Lozano ed Elmas, che però non sono mai tornati a Napoli dalle ferie natalizie. Insomma, la serie A è a un passo dal caos. Il Covid dilaga, la variante Omicron sta mettendo in ginocchio le società: sono più di 80 adesso i positivi al coronavirus tra giocatori, allenatori e membri dello staff. E colpisce duramente nel Nordest: 9 positivi nel gruppo squadra dell'Udinese, tra i quali 7 giocatori, dieci nell'Hellas Verona (8 giocatori). Numeri che si aggiungono ai 15 del Vicenza.

Se la giornata di lunedì 3 gennaio si era chiusa con il comunicato del Milan, che annunciava il caso di Tatarusanu, ieri se ne sono aggiunti altri (uno anche tra i rossoneri). Una lista infinita, che mette a repentaglio il regolare svolgimento della prima giornata di ritorno, in programma domani. La prima notizia è stata quella del focolaio divampato al Verona. Tutte le persone contagiate, sottolinea una nota dell'club scaligero, sono regolarmente vaccinate. Intanto è stata annullata la conferenza stampa della vigilia da parte del tecnico Igor Tudor. Una situazione che mette a rischio la trasferta a La SpeziaSpezia. Da ricordare, e vale per tutti, che da quest'anno si gioca sempre al di là dei casi positivi in rosa. Una sola eccezione: ci si ferma se l'Asl territoriale dice stop e mette in quarantena l'intera formazione. Come è accaduto, tra l'altro, alla Salernitana. Che, bloccata dopo un focolaio Covid di sette giocatori, non è partita per Udine e non è scesa in campo il 21 dicembre al Friuli.

CAOS SALERNITANA

Nel frattempo, proprio la Salernitana è arrivata a quota 11 positivi (nove giocatori) e altri 25 in isolamento. L'Asl ha bloccato nuovamente la squadra di Stefano Colantuono, che ha chiesto il rinvio della gara contro il Venezia ed è a rischio pure quella con il Verona al Bentegodi di domenica 9 gennaio. Non essendo stata presa alcuna decisione di rinvio da parte della Lega Calcio, il Venezia ha comunque deciso di recarsi a Salerno pur sapendo di rischiare un viaggio a vuoto. «Al momento non abbiamo ricevuto alcuna richiesta da parte degli organi competenti di variazione di data della gara con la Salernitana – il commento del vicepresidente lagunare Andrea Cardinaletti – Con grande impegno e rispetto anche dell'attuale situazione pandemica, siamo quindi pronti a partire per la trasferta di Salerno per disputare la partita con il proverbiale senso di responsabilità che ci appartiene».

Grande incertezza anche a Udine. I friulani sono attesi domani a Firenze. Dopo la scoperta delle positività, il club ha attivato tutte le procedure previste dai protocolli e informato l'Asl. Ma i "resti" della squadra si sono regolarmente allenati, e oggi ale 14 faranno la rifinitura prima di partire per la Toscana se non interverranno indicazioni diverse da parte della Lega o dell'autorità sanitari.

PICCO A FINE GENNAIO

Così, davvero, si rischia di non finire il campionato, anche se alcuni calciatori si sono sottoposti al richiamo del vaccino, la terza dose. Saranno tantissime le assenze nel ritorno in campo dopo le feste natalizie e la situazione potrebbe degenerare nei prossimi giorni. Gli esperti ritengono che il picco si toccherà a fine gennaio. Intanto, ieri record di contagi in tutta Italia: 170.884 nuovi casi su 1.228.410 tamponi.

La situazione non è migliore in serie B. L'annullamento delle ultime due giornate di campionato del 2021 (quelle del 26 e 29 dicembre), ha soltanto messo una toppa al problema Covid. Tantissimi i focolai. Addirittura 20 casi nella Reggina. Alla Ternana sono 17, al Vicenza 15 e al Frosinone 14.

Salvatore Riggio



FIORENTINA-UDINESE IN DUBBIO Deulofeu in azione nella gara d'andata allla Dacia Arena

**82**
I casi di positività tra calciatori, dirigenti e tecnici nelle 20 squadre di serie A

**11**
I casi di positività accertati nella Salernitana fino alla serata di ieri

**3**
Le gare a rischio nel turno infrasettimanale in programma domani

**9**
I casi nell'Udinese, seconda squadra di A per numero di positivi

SEI CONTAGIATI NELLE FILE DEL NAPOLI: POTREBBE RIPETERSI LA SITUAZIONE DI 15 MESI FA CONTRO LA JUVENTUS INCUBO ANCHE IN B

All'estero

## Al Psg il tampone ferma Donnarumma

**Se la serie A piange, il resto del calcio europeo non ride. In Premier League il Liverpool ha richiesto il rinvio della semifinale di andata della Carabao Cup di domani con l'Arsenal. In Francia, nel Psg, è risultato positivo Gigio Donnarumma (due giorni fa anche Lionel Messi), mentre in Bundesliga il Bayern Monaco ha ufficializzato la positività di due suoi giocatori: Sané e Upamecano. Insomma, un vero e proprio focolaio considerando i casi di Lucas Hernandez, Nianzou, Neuer, Coman, Tolisso e Richards.**



# Insigne-Toronto: 55 milioni in 5 anni

▶L'Inter prende il portiere dell'Ajax Onana: ieri le visite

MERCATO

È così è arrivata anche la firma. Lorenzo Insigne si è legato ufficialmente al Toronto con un contratto da 11 milioni di euro a stagione più 4 di bonus, per i prossimi cinque anni. L'incontro con l'agente Pisacane e l'intermediario del club americano, Andrea D'Amico, è avvenuto ieri pomeriggio all'hotel St. Regis di Roma, a due passi dalla stazione Termini. Tra lunedì e martedì è prevista invece la conferenza stampa di saluti. Con questa mossa Insigne ha scelto l'opzione milionaria, quella che porta alla ricchezza e alla notorietà oltre i confini nostrani. Ma con il rischio di essere dimenticato in Europa. Sarà la pioggia di soldi che il Toronto gli verserà nelle sue tasche dal prossimo giugno. Tutto questo con vista sulle cascate del Niagara anche se sei cresciuto con il Vesuvio davanti agli occhi, e indossi la maglia azzurra a pochi mesi da un Mondiale ancora raggiungibile sulla carta. Ma il calcio giocato, dicevamo, ha un valore diverso. In queste settimane di confronti Insigne e il suo entourage hanno messo da parte la tattica e i moduli. Hanno discusso di bonus, benefit e privilegi. Di case, voli privati e dettagli economici. Senza scatenare la controffensiva di De Laurentiis, che è rimasto fermo all'offerta da 3,5 milioni di euro a stagione più 1,5 milioni di bonus difficili da raggiungere.

RICOPERTO D'ORO Lorenzo Insigne

Bel colpo dell'Inter che si assicura le prestazioni di André Onana dalla prossima estate. Il portiere camerunese, in scadenza di contratto con l'Ajax, ha svolto le visite mediche ieri con i nerazzurri.

INTRIGO MORATA

Continua la telenovela tra Morata, il Barcellona e la Juventus diventata ormai un vero e proprio intrigo: secondo le ultime indiscrezioni lo spagnolo ha incontrato il club bianconero che ha confermato all'attaccante la volontà di tenerlo e puntare su di lui. Senza un nuovo bomber, i bianconeri non daranno il via libera al suo trasferimento al Barcellona.

Si muove in uscita anche l'Udinese: il difensore Samir lascia infatti i friulani e si trasferisce in Premier League: sarà un rinforzo per Claudio Ranieri.



IN BREVE

SCI
**SLALOM, VLHOVA BATTE SHIFFRIN**

Petra Vlhova trionfa nello slalom di Zagabria, valido per la Coppa del Mondo di sci alpino. La slovacca completa le due manche con il tempo di 1'56"99 precedendo la statunitense Mikaela Shiffrin (1'57"49) e l'austriaca Katharina Liensberger (1'59"10). L'unica azzurra qualificata per la seconda prova Lara Della Mea è uscita non conquistando alcun punto. Nella classifica di Coppa del Mondo guida Shiffrin con 830 punti, davanti a Vlhova (715) e all'italiana Sofia Goggia (657). Oggi a Zagabria lo slalom maschile (15.30, 18.30 Raisport ed Eurosport).

RUGBY
**ZEBRE, ESONERATO BRADLEY**

Salta la panchina delle Zebre. La franchigia federale ha infatti licenziato il capo allenatore, l'irlandese Michael Bradley, che la scorsa estate era in corsa per la panchina di ct azzurro. Il club ha assunto questa decisione per anticipare il percorso di rinnovamento tecnico pianificato per le prossime stagioni.

VOLLEY
**FINAL FOUR DI COPPA ITALIA**

Final Fuor della Coppa Italia femminile a Roma. Con la vittoria di Busto Arsizio su Scandicci, si è completato il calendario. Oggi in un palasport con capienza ridotta al 35% Prosecco DOC Imoco Conegliano-Unet E-Work Busto Arsizio (ore 16) e Igor Gorgonzola Novara-Reale Mutua Fenera Chieri (18). Finalissima il giorno della Befana (17.30) alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

# AUSTRALIAN OPEN, SCANDALO NOVAX

▶Djokovic, pur non essendo vaccinato, potrà prendere parte al primo major della stagione grazie a un'esenzione medica ▶La Federtennis: «La decisione ha coinvolto due gruppi indipendenti di esperti». Ma sui social di scatena la bufera

TENNIS

Lo chiameremo "Novax Djocovid". Bastava sostituirgli qualche sillaba, la condanna morale di Novak Djokovic era già scritta. Prima ancora che sfruttasse tutto il suo potere e, dopo tanti silenzi, riapparisse su twitter, sorridente e giulivo, in partenza per Melbourne, in netto ritardo rispetto ai colleghi: «Buon Anno! Vi auguro salute, amore e gioia in ogni momento e che possiate provare amore e rispetto verso tutti gli esseri su questo meraviglioso pianeta. Ho trascorso del tempo fantastico di qualità con i miei cari durante la pausa e oggi sto andando in Australia con un permesso di esenzione».

Lui, proprio lui, il numero 1, il simbolo del tennis e dello sport mondiale, il co-primatista di venti titoli Slam (insieme a Roger Federer e Rafa Nadal), il sindacalista che difende i colleghi oppressi dai colleghi più ricchi e potenti, dopo un lungo braccio di ferro diplomatico dietro le quinte con Tennis Australia (la federtennis aussie), può serenamente superare le regole anti Covid cui è vincolato il mondo intero, inclusi i 127 partecipanti al singolare degli Australian Open che scatterà il 17 gennaio e gli abitanti dello Stato del Victoria, il più falcidiato dalla pandemia di tutto quell'immenso paese. E può costringere il tennis a prostrarsi con un comunicato ufficiale che rimarrà per sempre una vergogna dopo aver strappato risolini di scherno e parolacce: «Djokovic ha richiesto un'esenzione medica che è stata concessa a seguito di un rigoroso processo di revisione che ha coinvolto due gruppi indipendenti separati di esperti medici - recita la nota del torneo - . Uno di questi era l'Independent Medical Exemption Review Panel, nominato dal Victorian Department of Health. Hanno valutato tutte le domande per vedere se soddisfacevano le linee guida dell'Australian Technical Advisory Group on Immunization (ATAGI)».

**HANNO PREVALSO LE RAGIONI ECONOMICHE MA ORA QUALE SARÀ IL DANNO DI IMMAGINE PER IL GIOCATORE E PER IL TORNEO?**

### DOMANDE

Quale può essere la motivazione dell'esenzione medica di "Novax Djocovid"? Le possibilità sono quattro: «una condizione medica acuta che abbia portato ad un ricovero o ad un intervento importante; una recente positività al tampone che equivarrebbe ad uno slittamento del vaccino di sei mesi; un effetto collaterale grave derivato dalla somministrazione della prima dose (c'è il precedente del francese Jeremy Chardy che, a suo dire, non si è più ripreso, ndr); condizioni legate alla salute mentale che potrebbe mettere il vaccino a rischio». Le prime tre ipotesi sono tutte percorribili con l'aiuto di validi supporti medici, che un personaggio come il campione serbo non avrà avuto difficoltà a procurarsi, magari sfruttando la celiachia, di cui è affetto da tempo. Anche se l'iter non è stato affatto facile, visti i tempi in cui si è risolto, al di là delle valutazioni economiche che chiaramente ne derivano per il primo torneo dello Slam della stagione in assenza del numero 1 del mondo, peraltro campione di 8 edizioni, le ultime 3 consecutive.

NUMERO UNO Novak Djokovic col trofeo vinto a Melbourne nel 2021

### PREOCCUPAZIONI

Medici, avvocati, politici, finanzieri e manager hanno avuto la meglio sulla morale, in barba a problemi sanitari serissimi e a regole drastiche per i comuni mortali. Sarebbe potuto accadere anche negli altri tre Majors? Il Roland Garros che nel 2020 ha spostato d'ufficio il torneo da fine maggio a fine settembre, Wimbledon che ha cancellato l'edizione di due anni fa perché aveva una buona assicurazione o i ricchissimi US Open? Figurati. Succede nel torneo che era chiamato "la gamba zoppa dello Slam" e che ha sofferto enormemente gli scarsi incassi delle ultime edizioni. Ma la "regola Djokovic" quanto inciderà sul torneo, sulla credibilità del tennis e dello sport, quanto danneggerà l'immagine già traballante del campione serbo? Come reagiranno il pubblico e gli avversari? I social si sono già scatenati in modo estremamente negativo in nome dei puri e degli onesti che non hanno letto George Orwell: "tutti gli animali sono uguali, ma alcuni sono più uguali di altri".

Vincenzo Martucci



Atp cup

## L'Italia si riscatta, ora la Russia

**(v.m.) Il 3-0 sulla Francia, coi successi di Jannik Sinner e Matteo Berrettini, e poi dei due insieme in un inedito doppio, rilanciano l'Italia nell'Atp cup. Alla mezzanotte di oggi (diretta in esclusiva Supertennistv) gli azzurri si giocano la qualificazione alle semifinali contro la Russia che s'è imposta 3-0 contro l'Australia. Non ci sono precedenti fra Sinner (n. 10 Atp) e la rivelazione Safiullin (167), mentre il numero 2 del mondo, Medvedev è 2-0 su Berrettini (7), sempre sul cemento dove si disputa l'Atp cup di Sydney.**

**Contro la Francia, Sinner ha vinto 6-3 7-6 nel primo singolare su Riderknech, poi Berrettini ha avuto la meglio per 6-4 7-6 (6) su Humbert. Quindi in doppio i due Top 10 azzurri hanno piegato gli specialisti Martin e Roger-Vasselin 6-3 6-7 (7) 10-8.**

## METEO

### Fronte freddo in transito al Nord e su parte del Centro, con piogge e nevicate.

**DOMANI**

**VENETO**
In nottata residui piovaschi e deboli nevicate sul Cadore, rapido miglioramento dalla mattinata fino a cieli sereni o poco nuvolosi nel pomeriggio. Clima invernale.

**TRENTINO ALTO ADIGE**
Deboli nevicate sulle Dolomiti la notte, successivo rapido miglioramento con schiarite, fino a cieli sereni ovunque dalla tarda mattinata. Clima freddo.

**FRIULI VENEZIA GIULIA**
Residue piogge e nevicate a quote collinari in nottata, successivo rapido miglioramento con schiarite. Freddo con gelate dalla serata.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile

|  | MIN | MAX | IN ITALIA | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|
| Belluno | -5 | 4 | Ancona | 7 | 11 |
| Bolzano | -5 | 6 | Bari | 10 | 15 |
| Gorizia | -1 | 8 | Bologna | 2 | 5 |
| Padova | 1 | 6 | Cagliari | 8 | 10 |
| Pordenone | 1 | 10 | Firenze | 4 | 6 |
| Rovigo | 2 | 6 | Genova | 5 | 8 |
| Trento | -5 | 6 | Milano | 3 | 9 |
| Treviso | 2 | 9 | Napoli | 10 | 13 |
| Trieste | 5 | 8 | Palermo | 11 | 15 |
| Udine | -1 | 9 | Perugia | 4 | 7 |
| Venezia | 4 | 8 | Reggio Calabria | 12 | 15 |
| Verona | 3 | 5 | Roma Fiumicino | 4 | 11 |
| Vicenza | 1 | 7 | Torino | 0 | 10 |

## Programmi TV

### Rai 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
7.00 **TG1** Informazione
7.10 **Unomattina** Attualità
9.50 **TG1** Informazione
9.55 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Oggi è un altro giorno** Att.
15.55 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
16.45 **TG1** Informazione
16.55 **TG1 Economia** Attualità
17.05 **La vita in diretta** Attualità
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show. Condotto da Flavio Insinna
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.25 **Heidi** Film Drammatico. Di Alain Gsponer. Con Anuk Steffen, Anna Schinz
23.25 **Tg 1 Sera** Informazione
23.30 **Piccola Lady** Film Drammatico
1.15 **RaiNews24** Attualità

### Rai 2

11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **L'isola del vero amore** Film Commedia
15.40 **Il Provinciale** Rubrica
15.55 **Armani Exchange Milano – Virtus Segafredo Bologna. Campionato Italiano Maschile Serie A 2021/22.** Basket
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.30 **Rai Tg Sport** Informazione
18.50 **Blue Bloods** Serie Tv
19.40 **9-1-1** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Kalipè - A passo d'uomo** Attualità. Condotto da Massimiliano Ossini
23.30 **Data Comedy Show** Show. Condotto da Francesco De Carlo
0.30 **I Lunatici** Attualità
1.55 **Boris - Il film** Film Commedia

### Rai 3

7.00 **TGR Buongiorno Italia** Att.
8.00 **Agorà** Attualità
9.45 **Agorà Extra** Attualità
10.30 **Elisir** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Le Storie di Passato e Presente** Documentario
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **TGR - Leonardo** Attualità
15.05 **TGR Piazza Affari** Attualità
15.20 **Rai Parlamento** Attualità
15.25 **La grande storia** Doc.
16.15 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Caro Battiato – Anteprima**
20.20 **Generazione Bellezza** Documentario
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.15 **Caro Battiato** Musicale. Condotto da Pif
23.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità

### Rai 4

6.30 **Rookie Blue** Serie Tv
7.10 **Medium** Serie Tv
7.55 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
8.00 **Madam Secretary** Serie Tv
9.30 **Elementary** Serie Tv
11.00 **Rookie Blue** Serie Tv
12.30 **Medium** Serie Tv
14.00 **Zathura - Un'avventura spaziale** Film Fantascienza
15.50 **Batman** Serie Tv
16.45 **Elementary** Serie Tv
18.15 **Rookie Blue** Serie Tv
19.50 **Scorpion** Serie Tv
21.20 **Valhalla - Al fianco degli dei** Film Avventura. Di Fenar Ahmad. Con Roland Møller, Patricia Schumann
23.10 **Miti & Mostri** Documentario
24.00 **Rupture** Film Horror
1.45 **Batman** Serie Tv
2.35 **Charlie's Angels** Serie Tv
4.05 **Private Eyes** Serie Tv
5.00 **Rookie Blue** Serie Tv

### Rai 5

12.30 **Civilisations, l'arte nel tempo** Documentario
13.30 **Y'Africa** Documentario
14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
16.00 **Rappresentazione della terribile caccia alla balena bianca Moby Dick** Teatro
16.55 **Uto Ughi - un violino per 8 autori** Musicale
18.00 **Scrivere un classico nel Novecento** Documentario
18.15 **I più grandi musei del mondo: Madrid Museo del Prado** Documentario
19.15 **Rai News - Giorno** Attualità
19.20 **I più grandi musei del mondo: San Pietroburgo L'Ermitage** Documentario
20.15 **Great Australian Railway Journeys - Prossima fermata Australia** Documentario. Condotto da Michael Pontillo
21.15 **Pollini suona Beethoven: Op. 109 110 111** Musicale
22.15 **Oltre il genio: Benedetti Michelangeli** Documentario
23.35 **Paul Butterfield - Suonare con il cuore** Documentario

### Rete 4

6.10 **Finalmente Soli** Fiction
6.35 **Tg4 - L'Ultima Ora - Mattina** Attualità
6.55 **Controcorrente** Attualità
7.45 **CHIPs** Serie Tv
8.50 **Poirot** Serie Tv
10.00 **La valle dei re** Film Avventura
11.55 **Tg4 Telegiornale** Info.
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo Sportello Di Forum Il Meglio** Società
15.30 **Hamburg distretto 21** Serie Tv
16.50 **Scuola di ladri - Parte seconda** Film Commedia
19.00 **Tg4 Telegiornale** Info.
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Controcorrente** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
21.20 **Zona bianca** Attualità. Condotto da Giuseppe Brindisi
0.50 **Lo sbirro, il boss e la bionda** Film Commedia
2.40 **Tg4 L'Ultima Ora - Notte** Attualità
3.00 **Musicaneve 1982** Varietà

### Canale 5

8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino cinque** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **A Merry Christmas Match** Film Commedia
16.35 **Grande Fratello Vip** Reality. Condotto da Alfonso Signorini
16.45 **Love is in the air** Telenovela
17.25 **Pomeriggio 5 News** Attualità
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info.
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza** Show
21.20 **Caduta libera - Campionissimi** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
0.45 **Tg5 Notte** Attualità
1.20 **Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza** Show
1.50 **La meravigliosa storia di Fantaghirò** Film Fantasy

### Italia 1

11.10 **Back To School - Le Lezioni** Show
11.15 **Chicago Justice** Serie Tv
12.10 **Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Grande Fratello Vip** Reality
13.10 **Back To School - Le Lezioni** Show
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **I Simpson** Cartoni
14.25 **Dragonheart - Battaglia per il cuore di fuoco** Film Fantasy
16.30 **Halvdan il giovane vichingo** Film Avventura
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **C.S.I. Miami** Serie Tv
20.25 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Big Game - Caccia al presidente** Film Azione. Di Jalmari Helander. Con Samuel L. Jackson, Victor Garber, Mehmet Kurtulus
23.10 **Dark Shadows** Film Horror

### Iris

6.55 **Ciaknews** Attualità
7.00 **Hazzard** Serie Tv
7.45 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.35 **Vacanze sulla neve** Film Commedia
10.35 **La maschera di fango** Film Western
12.30 **Lo specialista** Film Azione
14.45 **That's amore! Due improbabili seduttori** Film Commedia
16.45 **The Butler - Un maggiordomo alla Casa Bianca** Film Drammatico
19.15 **Hazzard** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Jurassic Park** Film Fantascienza
23.30 **Scuola Di Cult** Attualità
23.35 **Darkman** Film Horror
1.25 **That's amore! Due improbabili seduttori** Film Commedia
3.00 **Ciaknews** Attualità
3.05 **Lo specialista** Film Azione
4.55 **Chi dice donna dice donna** Film Commedia

### Cielo

7.00 **Case in rendita** Case
8.30 **Chi sceglie la seconda casa?** Reality
10.45 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
11.45 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
12.00 **Brother vs. Brother** Arredamento
13.00 **Buying & Selling** Reality
14.00 **MasterChef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.15 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Ice Quake** Film Fantascienza
23.15 **La commessa** Film Commedia
1.00 **Camgirls Made in Italy** Documentario
1.45 **Sticky: l'amore fai da te** Documentario
3.00 **Into - Dimmi cosa ti piace** Documentario
4.00 **Sex Pod - Quanto ne sai sul sesso?** Attualità
5.00 **Sex Therapy** Società. Condotto da Barbara Gubellini

### Rai Scuola

12.30 **Memex** Rubrica
13.00 **Terra. Il potere delle piante**
14.00 **Progetto Scienza**
15.00 **Enciclopedia infinita**
16.00 **Digital World** Rubrica
16.30 **La Scuola in tv** Rubrica
17.30 **La scuola in TV 2021**
18.30 **Perfect English** Rubrica
18.35 **3Ways2** Rubrica
18.45 **Spot on the Map** Rubrica
19.00 **Enciclopedia infinita**
20.00 **Educazione civica e cittadinanza**
20.30 **La Scuola in tv** Rubrica
21.00 **Progetto Scienza**

### DMAX

7.40 **A caccia di tesori** Arredamento
9.20 **Dual Survival** Documentario
12.05 **Nudi e crudi** Reality
14.00 **A caccia di tesori** Arr.
15.50 **I pionieri dell'oro** Doc.
17.40 **Ai confini della civiltà** Doc.
19.30 **Vado a vivere nel bosco** Reality
21.25 **Vado a vivere nel bosco** Reality
23.15 **Basket Zone** Basket
23.45 **I signori della neve** Società
0.45 **Destinazione paura** Avventura
2.30 **Ed Stafford: duro a morire** Documentario

### La 7

8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.00 **Roma vs Milan. Calcio Femminile - Final Four Super Coppa** Calcio
17.00 **Juventus vs Sassuolo. Calcio Femminile - Final Four Super Coppa** Calcio
20.00 **Tg La7** Informazione
20.30 **In Onda** Attualità
20.35 **Speciale Non è L'Arena** Attualità
0.30 **Tg La7** Informazione

### TV 8

12.00 **Alessandro Borghese 4 ristoranti** Cucina
13.00 **Bruno Barbieri 4 Hotel** Reality
14.00 **Amore sotto al vischio** Film Commedia
15.45 **Un Natale con amore** Film Commedia
17.30 **Una sposa per Natale** Film Commedia
19.15 **Bruno Barbieri 4 Hotel** Reality
20.30 **Alessandro Borghese 4 ristoranti** Cucina
21.30 **Friends: The Reunion** Varietà
23.30 **Due cuori e una provetta** Film Commedia

### NOVE

6.00 **Delitti di famiglia** Doc.
7.15 **Alta infedeltà** Reality
9.45 **Web of Lies - Quando Internet uccide** Serie Tv
13.40 **Donne mortali** Doc.
15.40 **Delitti sotto l'albero** Documentario
17.35 **Delitti a circuito chiuso** Documentario
19.20 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.20 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **Wild Teens - Contadini in erba** Avventura
23.25 **Parker** Film Azione

### 7 Gold Telepadova

10.30 **Mattinata con...** Rubrica
12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7** Informazione
18.30 **7G & Curiosità** Rubrica sportiva
19.00 **The Coach** Talent Show
19.30 **Split** Serie Tv
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Diretta Mercato** Rubrica sportiva
23.30 **Siesta** Film Drammatico

### Rete Veneta

8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

### Antenna 3 Nordest

14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.15 **Istant Future** Rubrica
17.45 **Stai in forma con noi ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **40 Anni - La Nostra Storia** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

### Tele Friuli

17.45 **Telefruts** Cartoni
18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.30 **Sport F.V.G.** Sport
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.50 **Un Pinsir Par Vue** Rubrica
21.00 **Elettroshock** Evento
22.00 **Community** Rubrica
22.30 **Sportello Pensionati** Rubrica
23.30 **Beker On Tour** Rubrica
23.55 **Telegiornale F.V.G.** Info

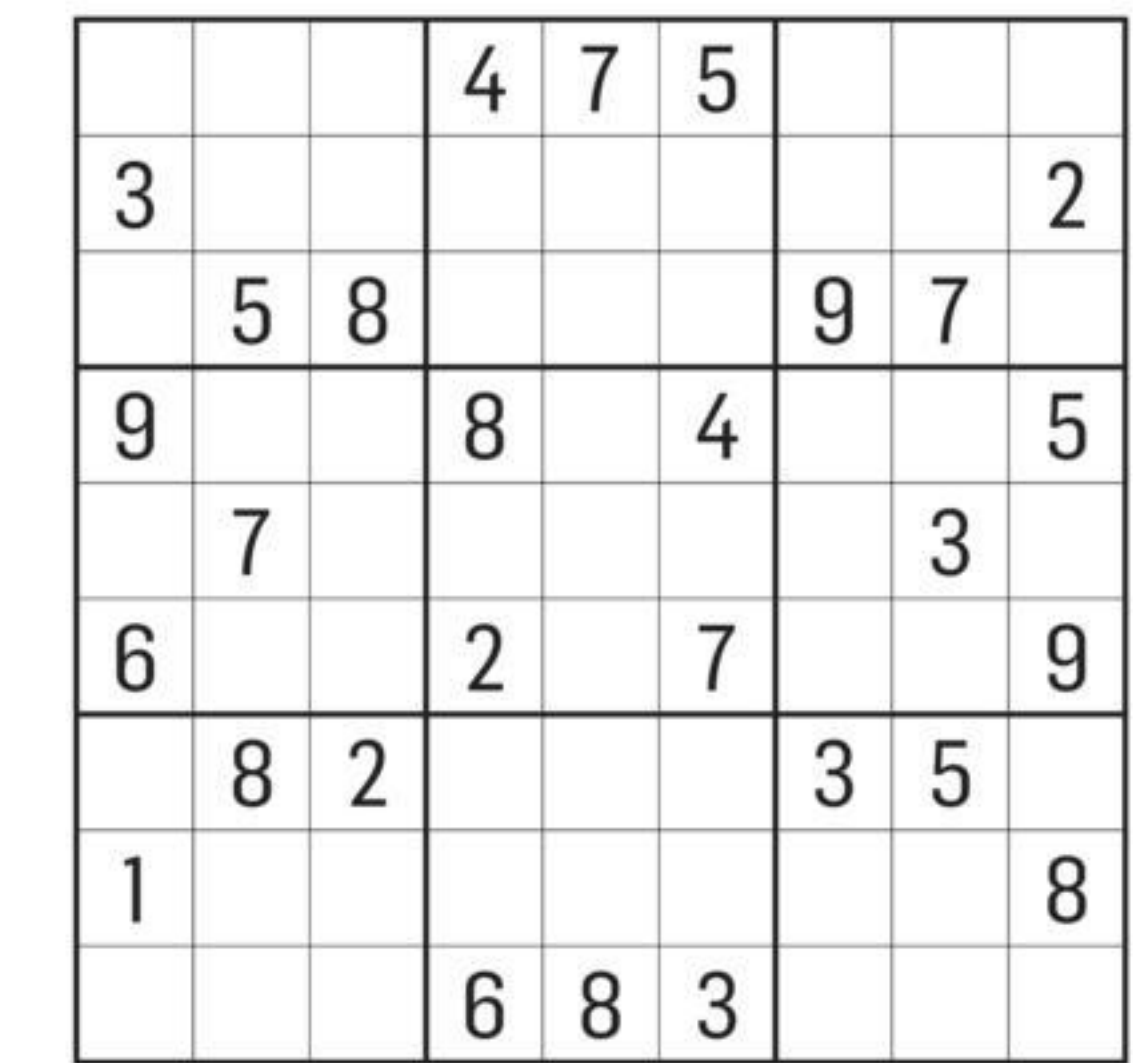
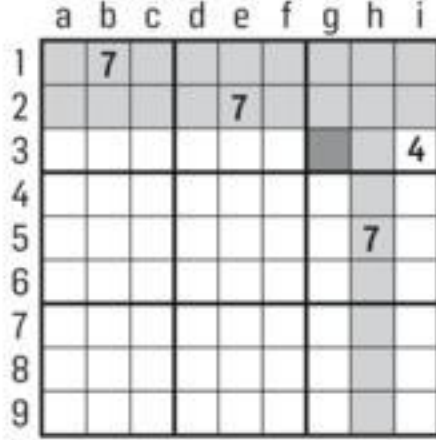
### UDINESE TV

10.00 **Tg News 24** Informazione
12.00 **Tg News 24** Informazione
14.30 **Si Live sport** Attualità
15.00 **Tg Sport Pomeriggio Calcio** Calcio
16.00 **Tg News 24** Informazione
16.15 **Speciale Calciomercato** Calcio
18.30 **Fvg Motori** Rubrica
19.00 **Tg News 24** Informazione
19.30 **Pillole di Fair Play** Attualità
21.00 **Saf 3 – Squadra speciale** Telefilm
22.30 **Tg News 24** Informazione
23.00 **Pillole di Fair Play** Attualità

## GIOCHI

### Sudoku

**COME SI GIOCA**
Lo schema è una griglia di 9x9 caselle, in cui sono evidenziati 9 "settori" quadrati di 3x3 caselle ciascuno. Alcune caselle riportano un numero, altre sono vuote. Il gioco consiste nel riempire tutte le caselle in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni settore contenga tutti i numeri da 1 a 9 senza alcuna ripetizione.

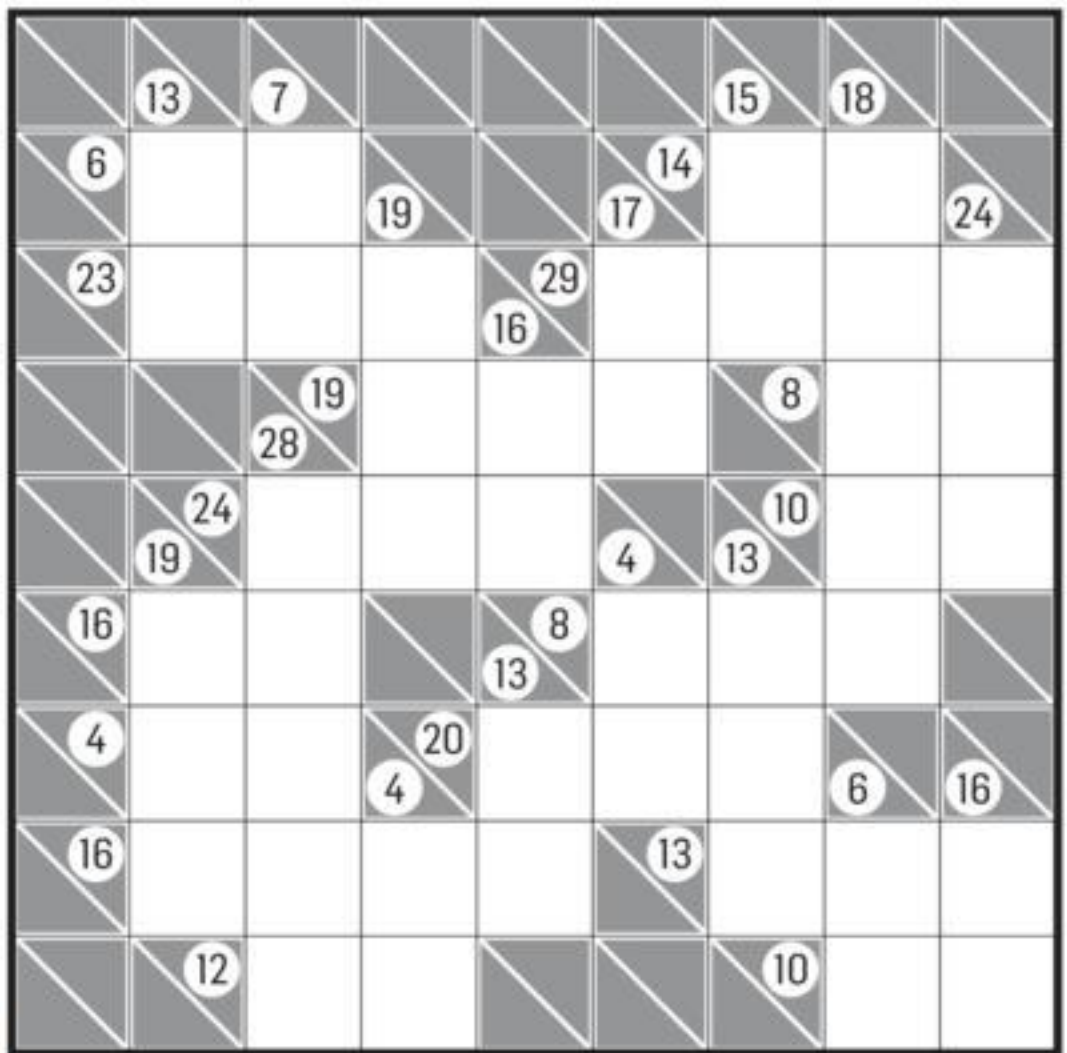
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
|  |  |  | 4 | 7 | 5 |  |  |  |
| 3 |  |  |  |  |  |  |  | 2 |
|  | 5 | 8 |  |  |  | 9 | 7 |  |
| 9 |  |  | 8 |  | 4 |  |  | 5 |
|  | 7 |  |  |  |  |  | 3 |  |
| 6 |  |  | 2 |  | 7 |  |  | 9 |
|  | 8 | 2 |  |  |  | 3 | 5 |  |
| 1 |  |  |  |  |  |  |  | 8 |
|  |  |  | 6 | 8 | 3 |  |  |  |

**ESEMPIO**
Nell'esempio, nel terzo settore il numero 7 andrà per forza in g3, poiché è già presente nella colonna h (in h5), nella riga 1 (in b1) e nella riga 2 (in e2).

### Kakuro

**COME SI GIOCA**
Scrivere una cifra da 1 a 9 in ogni casella bianca.
La somma di ogni segmento di linea orizzontale o verticale deve essere uguale al numero segnato a sinistra o sopra il segmento corrispondente.
Una cifra può essere usata una sola volta in ogni segmento orizzontale o verticale.

**TABELLA SOMME UNIVOCHE**

AIUTATEVI CON LA TABELLA

|  |  |  |
|---|---|---|
| 2 cifre | 3 | 1+2 |
|  | 4 | 1+3 |
|  | 16 | 7+9 |
|  | 17 | 8+9 |
| 3 cifre | 6 | 1+2+3 |
|  | 7 | 1+2+4 |
|  | 23 | 6+8+9 |
|  | 24 | 7+8+9 |
| 4 cifre | 10 | 1+2+3+4 |
|  | 11 | 1+2+3+5 |
|  | 29 | 5+7+8+9 |
|  | 30 | 6+7+8+9 |
| 5 cifre | 15 | 1+2+3+4+5 |
|  | 16 | 1+2+3+4+6 |
|  | 34 | 4+6+7+8+9 |
|  | 35 | 5+6+7+8+9 |
| 6 cifre | 21 | 1+2+3+4+5+6 |
|  | 22 | 1+2+3+4+5+7 |
|  | 38 | 3+5+6+7+8+9 |
|  | 39 | 4+5+6+7+8+9 |
| 7 cifre | 28 | 1+2+3+4+5+6+7 |
|  | 29 | 1+2+3+4+5+6+8 |
|  | 41 | 2+4+5+6+7+8+9 |
|  | 42 | 3+4+5+6+7+8+9 |

**ESEMPIO**
Incrocio del 3 col 4: il 3 si ottiene solo come somma di 1 e 2, il 4 solo come somma di 1 e 3, dunque nella casella comune ci va l'1; poi si aggiunge il 2 per completare la somma 3 e il 3 per completare la somma 4. Nella riga col 20 c'è un 3, e nelle due caselle vuote la somma che manca è 20-3=17; 17 in due cifre si ottiene solo con 8 e 9; nella colonna dell'11 c'è già un 2 quindi il 9 non ci può stare perché il totale supererebbe 11. Quindi la sequenza della riga col 20 è 3 - 8 - 9. Per completare le ultime due caselle ci possono andare solo un 1 e un 5.

### Le soluzioni dei giochi di ieri

**SUDOKU**

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 5 | 4 | 8 | 7 | 6 | 9 | 2 | 3 | 1 |
| 7 | 1 | 9 | 2 | 5 | 3 | 4 | 6 | 8 |
| 2 | 3 | 6 | 4 | 1 | 8 | 9 | 5 | 7 |
| 6 | 2 | 4 | 3 | 8 | 7 | 5 | 1 | 9 |
| 3 | 5 | 1 | 9 | 4 | 6 | 8 | 7 | 2 |
| 8 | 9 | 7 | 5 | 2 | 1 | 3 | 4 | 6 |
| 9 | 8 | 5 | 1 | 7 | 4 | 6 | 2 | 3 |
| 1 | 6 | 2 | 8 | 3 | 5 | 7 | 9 | 4 |
| 4 | 7 | 3 | 6 | 9 | 2 | 1 | 8 | 5 |

**KAKURO**

|  |  |  |  |  |  |  |  |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
|  | 2 | 7 |  |  | 1 | 9 | 7 |
| 2 | 1 | 9 |  |  | 8 | 6 | 9 |
| 1 | 4 |  | 6 | 8 | 9 |  |  |
| 3 | 5 |  | 1 | 9 | 7 | 8 |  |
|  | 9 | 7 | 3 | 5 |  | 3 | 1 |
|  |  | 9 | 4 | 7 |  | 2 | 4 |
| 1 | 2 | 4 |  |  | 9 | 5 | 2 |
| 3 | 6 | 2 |  |  | 8 | 4 |  |

## FORTUNA

**ESTRAZIONE DEL 04/01/2022** LOTTO

|  |  |  |  |  |  |
|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 13 | 75 | 43 | 55 | 82 |
| Cagliari | 68 | 90 | 66 | 3 | 56 |
| Firenze | 30 | 38 | 23 | 19 | 42 |
| Genova | 18 | 46 | 31 | 65 | 84 |
| Milano | 48 | 21 | 41 | 72 | 54 |
| Napoli | 70 | 63 | 9 | 32 | 26 |
| Palermo | 71 | 77 | 76 | 56 | 50 |
| Roma | 37 | 78 | 15 | 5 | 41 |
| Torino | 10 | 11 | 64 | 70 | 26 |
| Venezia | 36 | 38 | 82 | 15 | 65 |
| Nazionale | 11 | 22 | 74 | 31 | 37 |

**SuperEnalotto** — 5 59 18 89 78 81 — Jolly 10

| Montepremi 38.492.780,67 € | | Jackpot 134.245.626,07 € | |
|---|---|---|---|
| 6 | - € | 4 | 315,74 € |
| 5+1 | - € | 3 | 25,09 € |
| 5 | 29.730,09 € | 2 | 5,00 € |

**CONCORSO DEL 04/01/2022**

SuperStar — Super Star 9

|  |  |  |  |
|---|---|---|---|
| 6 | - € | 3 | 2.509,00 € |
| 5+1 | - € | 2 | 100,00 € |
| 5 | - € | 1 | 10,00 € |
| 4 | 31.574,00 € | 0 | 5,00 € |

# Lettere&Opinioni

**«A WASHINGTON TUTTI SANNO CHE D'ALEMA È FINITO. LA SUA SORTITA CONTRO LA CANDIDATURA DI MARIO DRAGHI AL QUIRINALE È IN CHIAVE FILO CINESE. HA RAPPORTI ECONOMICI CON ISTITUZIONI CINESI: TUTTE ASSOLUTAMENTE LIBERE E SENZA NESSUN LEGAME COL GOVERNO CINESE...»**

Edward Luttwack

La frase del giorno



Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

La moneta

## È sbagliata l'enfasi per il ventennale dell'euro ma tra molti errori ha portato anche vantaggi

**Roberto Papetti**

*Caro Direttore, in questi giorni si sono festeggiati i primi vent'anni dell'Euro. Mah! Mi spiego: l'Italia, in primis, è il Paese che ci ha rimesso più di tutti. Seguita da Francia e Spagna. Pertanto i politici "fondatori" anziché ridere, dovrebbero piangere. In quanto in questo periodo, salvo errori, ci abbiamo rimesso circa 70 mila euro a "cranio", bambini compresi. Mentre Germania, Austria e Filandia ci hanno guadagnato un posto in "paradiso", tanto per usare un eufemismo.*

**Luciano Bertarelli**
*Rovigo*

Caro lettore,
non piace neppure a me l'atteggiamento agiografico con cui sono stati celebrati i primi vent'anni dell'euro. E penso che il percorso per affermare la moneta europea come unità di misura internazionale alla pari del dollaro sia ancora lungo. Non so però da dove derivi la cifra da lei unificata di 70 mila euro a testa che ogni italiano avrebbe perso a causa dell'introduzione dell'euro. Certamente il rapporto di cambio con cui l'euro fu introdotto, 1936,27 lire ci ha penalizzato. Era troppo elevato e ha contribuito a far schizzare verso l'alto i prezzi, danneggiando i consumatori italiani veramente in misura maggiore di quelli tedeschi o olandesi.

Ad esso si è aggiunto un errore ricordato anche in questi giorni dall'ex ministro Giulio Tremonti: non aver introdotto da parte della Bce la banconota da un euro (esattamente come esiste quella da un dollaro). Una scelta che ha determinato una sorta di svalutazione psicologica delle monetine che avevano invece un valore e un ruolo importante nella nostra economia quotidiana. Ma detto questo, non bisogna mai dimenticare che l'euro ci ha permesso di aprire una lunga stagione di tassi d'interesse bassi. Con l'introduzione della moneta unica si è posto fine alle svalutazioni della nostra moneta e all'instabilità costante dei tassi italiani. Famiglie e imprese hanno scoperto la possibilità di indebitarsi pagando interessi non più a due cifre. Cosa fino a quel momento impensabile. E questo per uno Stato che ha un notevole debito pubblico come il nostro e le cui aziende devono competere sui mercati internazionali, è stato un beneficio importante. Forse non sfruttato in modo adeguato.

Controlli

### Altri bersagli

L'altro giorno ero seduto ad un tavolo di un bar con la maglie, la figlia, il genero e la nipotina di 2 anni e mezzo quando siamo stati raggiunti da due rappresentanti delle forze dell'ordine e precisamente da due finanzieri che ci hanno chiesto, molto gentilmente, di mostrare il passaporto verde. In quel momento mi sono sentito deluso e violentato dallo Stato perché: 1) se ero seduto vuol dire che ero in possesso del lasciapassare, 2) perché il governo ed il ministro degli interni sono degli incapaci, 3) perché entrano in Italia centinaia di migliaia di clandestini senza il passaporto verde e senza controlli, 4) perché sono entrati, sempre in Italia, migliaia di persone partecipanti ai rave party senza controlli, 5) perché lascia delinquenti liberi di violentare, rubare e spacciare, 6) perché non controlla i grandi e piccoli evasori, 7) perché viene a importunare un cittadino comune, debole e indifeso che paga le tasse regolarmente e cerca di rispettare le leggi.

**Giuseppe De Battisti**

Quirinale / 1

### Più che gli eletti contano gli elettori

"È ora che al Quirinale arrivi una donna". Così recita l'appello di intellettuali e artiste. Nobile proposta, ma lontana dalla mia realtà di comune cittadina. Perché c'è qualcosa che mi preoccupa più della questione di genere. Ed è il fatto che non mi riconosco in tanti di quei parlamentari, a cui spetta il compito di eleggere il Presidente della Repubblica. Mi riferisco a quanti, uomini e donne, passano gran parte del tempo a promettere ciò che non manterranno. Gente che ha difficoltà con le coniugazioni dei verbi, ma sa coniugare se stesso con i colori politici più convenienti. Che non supererebbe un banale esame di terza media, ma crede di fare la storia senza conoscerne i tratti elementari. Perciò, se l'esercizio delle funzioni di Presidente della Repubblica deve essere affidato a chi è in grado di rappresentare le garanzie costituzionali, ben venga chiunque ne rispetti la Costituzione. Uomo o donna non fa la differenza, se quella figura è individuata in base alle doti indispensabili per un ruolo di spessore etico e politico. Ancora una volta chiedo il pane, non le brioches.

**Liviana Covre**

Quirinale / 2

### Preferisco la Casellati

Ci stiamo avvicinando all'elezione del nuovo Presidente della Repubblica e da più parti si vocifera che il nuovo Presidente debba essere donna. Di nomi non se ne fanno (tranne uno/due e non eclatanti) e questo mi fa pensare che la scelta non sia molto ampia. Mi permetto di suggerire un nome che da padovano, perciò tifoso interessato, vedrei molto bene in quelle vesti. Tifoso interessato sì, ma non con gli bendati: l'attuale Presidente del Senato. Ruolo ricoperto finora in modo impeccabile, ha tutte le carte in regola per diventare il nuovo Presidente della Repubblica. Ho anche la certezza che molti la pensano come me.

**Pietro Paolo Beggio**

Quirinale / 3

### I demeriti di Amato e Berlusconi

Nella già avviata disputa per le nomine al Colle e a seguire a Palazzo Chigi non sono affiorati nomi dalla statura internazionale all'altezza del compito. Anche i nominativi più in vista degli opposti schieramenti politici, Giuliano Amato e Silvio Berlusconi, non sono accompagnati da un immagine necessaria per la candidatura. Di Amato, per un decennio luogotenente di Bettino Craxi nel Psi, non ricordo una frase, un intervento a sua difesa durante l'aggressione politica prima che giudiziaria subita dal suo capopartito. Pur vivendo e partecipando da vicesegretario del Psi alle vicende interne del partito, ha silenziosamente assistito alla eliminazione politica, poi anche fisica, di uno degli ultimi statisti, pur imperfetto, del nostro Paese. Su Silvio Berlusconi è stato detto e scritto di tutto e di più. Sintetizzo rendendogli merito, tra molto altro, di avere, all'inizio degli anni novanta, smontato in tre mesi la gioiosa macchina da guerra di Achille Occhetto. Per un neofita della politica è stato un eccellente biglietto da visita, che poi nel tempo si è alquanto sdrucito per un continuato, deplorevole comportamento tra le mura domestiche, anche da Presidente del Consiglio, che ha fatto il giro del mondo. Quanto basta perché non abbia a girarlo in qualità di Presidente della Repubblica Italiana.

**Luciano Tumiotto**

Scuole

### Meglio rinviare l'apertura

Siamo alle prese con la variante Omicron e tra pochi giorni riapriranno le scuole. Allora perché il Governo non dà ascolto ai medici o virologi che suggeriscono di rinviare l'apertura tra sue o tre settimane? I contagi colpiscono per lo più bimbi e ragazzi, piuttosto che i no vax, quindi sarebbe veramente offensivo non adottare questi suggerimenti.

**Emma Dal Negro**

La scelta

### Questo non è un vero vaccino

Non sono vaccinato e non mi sento un no vax come inteso da molti di voi. Sicuramente ci fosse stato un vero vaccino l'avrei fatto. Mi sono adeguato e ho accettato tutte le restrizioni, che osservo con scrupolo. Ho la fortuna di non lavorare a contatto con persone e se capita tengo la dovuta distanza e sempre con la mascherina. Effettuo i tamponi anche da prima con regolarità settimanale. Già da oltre un anno mi sostengo con vitamine ad hoc, in merito ho fatto esami specifici a mio carico, e ho avuto la conferma che il mio sistema immunitario è molto protetto. Inoltre ho pagato 25 euro per l'esame degli anticorpi Covid, praticamente mai avuto virus. Pertanto non vedo perché dovrei vaccinarmi: se obbligato, cercherei di farlo il più tardi possibile. Preferisco così piuttosto che andare ad indebolirmi con tre o cinque dosi di altri "liquidi". Certo rinuncio a ristoranti, bar, cinema, teatri o vacanze. Ma posso leggere il giornale, tranquillo in auto come a casa. Alcuni miei amici preferiscono stare con me che con altri vaccinati che magari non si adeguano nemmeno alla mascherina. Tanto il rischio sarebbe mio. In più risparmio e visti gli aumenti di luce e gas, oltre che di migliaia di prodotti, tutto il male non viene per nuocere. Ah dimenticavo, lo scorso anno ho ricevuto il minimo di sopravvivenza in circa 600 euro, in parte li ho donati all'azienda ospedaliera della mia Ulss.

**A.S.**

Ricoveri

### I no vax si curino a casa loro

Da parecchi giorni a questa parte tramite i vari mezzi d'informazione vengo a conoscenza del disagio e del rammarico di tanti medici che si trovano di fronte a pazienti no vax ricoverati nei vari ospedali che rifiutano le cure che sarebbero necessarie per salvarli dal covid 19. Non entro nel merito sull'integrità psichica di queste persone, ma quello che mi domando è: perché vanno in ospedale se poi non vogliono essere curati? Mi viene da pensare che anche il loro atteggiamento sia solo una provocazione malsana come tante altre messe in atto e che pensino di screditare l'encomiabile lavoro dei medici che stanno dando di tutto e di più addossandogli gli epiteti più offensivi tipo "servi del sistema". Che i no vax stiano a casa loro a curarsi con le loro medicine così da non occupare inutilmente posti letto destinati a persone che ne hanno veramente bisogno e che rischiano la vita per ritardi di cure imputabili ai suddetti no vax.

**Manuela Fassioli**

**Contatti**

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
**Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE:
**Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE:
**Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE:
**Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI:
**Alessandro Caltagirone,**
**Fabio Corsico,**
**Mario Delfini,**
**Gianni Mion**
**Alvise Zanardi**

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

**IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE,** Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma.  **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 4/1/2022 è stata di **49.000**

**LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT**

**«La loro tomba resterà quell'aereo in fondo al mare»**

«I corpi dei nostri cari non verranno più ripescati»: l'amarezza dei familiari a 14 anni dall'incidente aereo di Los Roques in cui sono morti i coniugi Durante e le figlie

**IL COMMENTO DEI LETTORI SUL GAZZETTINO.IT**

**Venezia, lunghe attese per il test molecolare: in fila all'ex Giustinian**

«Non succede solo lì, ovunque si vada ci sono code chilometriche, anche un bambino deve aspettare fino a cinque ore per avere un tampone, questo non è accettabile» (Mariella Pellizzari)

G | Mercoledì 5 Gennaio 2022
www.gazzettino.it

Il commento

# Quando le regole non valgono per lo sport

**Andrea Sorrentino**

*segue dalla prima pagina*

(...) ove si impara che spesso si violentano regole e buon senso per imporre una finta giustizia, creare reale ingiustizia, mettersi al riparo da conseguenze che si temono nefaste. Nel caso dell'Australian Open 2022, non è stato per superstizione che hanno infilato nel torneo Djokovic, con questa esenzione medica che somiglia allo scappellotto benevolo del controllore per far entrare il ragazzino senza biglietto; ma per il terrore di avere il primo Slam dell'anno senza il numero uno, e senza oppositori di grande appeal, con Nadal che proverà a esserci ma sarebbe comunque al rientro. Un disastro tecnico, e telespettatori che fuggirebbero. Esenzione, dunque. Rischia di essere la nuova parola magica del 2022, il lasciapassare per sportivi di primo piano renitenti al vaccino: chissà che dopo Djokovic non lo otterrà qualcun altro, visto che di No-vax nello sport di élite ce ne sono diversi, alcuni illustri anche nel calcio, ma ancora coperti dall'anonimato. Ne riparleremo. Storia vecchia come il cucco, del resto: fatta la legge, trovato l'inganno. Aggirare, aggirare, qualcosa rimarrà. D'altronde lo sport di alto livello è un colosso dalla volontà fragile, o perlomeno indotta: l'agenda la dettano gli impresari dello show, sponsor e tv, mica dirigenti o atleti, che vengono dopo. Dunque che esenzione sia. È l'emergenza dei ricavi in calo che detta i comportamenti, gli aggiramenti, le esenzioni relative.

Da tre mesi, nel campionato Nba di basket, i Brooklyn Nets facevano a meno dell'asso Kyrie Irving: non si è voluto mai vaccinare, è uno di quelli che adombra microchip nel siero anti-Covid, o derivati dal maiale che lui, da poco musulmano, non può assumere, quindi non giocava, gli era proibito. Ma appena c'è stata un'emergenza di infortuni nei Nets, Irving è stato reintegrato, si è subito ammalato di Covid ma ora è guarito e sta per tornare in campo, anche se per legge dello stato di New York potrà giocare solo le partite in trasferta. Lui salva in parte lo stipendiuccio da 380mila dollari a gara, i suoi inserzionisti respirano, i Nets evitano di perdere qualche partita di troppo e lo spettacolo Nba ci guadagna: l'ha capito in extremis anche Lebron James, il più famoso di quel circo, che lo show è la prima cosa e si è infine arreso, vaccinandosi lo scorso settembre poco prima che iniziasse il campionato.

La scorsa estate il mondo dello sport si è preso un bel rischio, surfando sul pericolo, con l'Uefa che non cambiò la sede di Wembley per semifinali e finale degli Europei nonostante l'ondata di contagi in Inghilterra. Troppo alti gli interessi organizzativi in ballo, Londra doveva essere e Londra fu, poi l'Italia di Mancini rovinò la festa britannica già preparata e l'Inghilterra è stata poi sanzionata per gli incidenti di quella sera, visto che c'erano troppe persone e pochi controlli. Gli interessi colossali sul ciclismo, ad esempio, permisero che Lance Armstrong vincesse sette Tour de France da dopato senza mai risultare positivo ai controlli: lui stesso, anni dopo, ammise che la stessa Uci, la federazione internazionale, era al corrente di tutto, e copriva ogni cosa, chiudendo entrambi gli occhi sui risultati delle analisi. Perché era troppo importante avere l'uomo dei record come simbolo di un movimento, anche se era tutto un trucco. Lo sport professionistico, e chi lo eterodirige, si arrabatta quando e se serve, scavalca regole scritte e non scritte, ha un pelo sullo stomaco alto così e non si ferma di fronte a nulla, ne vale la sua sopravvivenza. Ora l'imperativo di queste settimane è salvare lo spettacolo e i suoi protagonisti, anche a colpi di esenzioni degli atleti più importanti.

Quando il mondo si è fermato per il Covid, del resto, il calcio è andato avanti appena ha potuto, ha giocato per un anno senza pubblico negli stadi, dando vita a uno spettacolo che è stato del tutto pornografico, tanto poi ci ci abitua a tutto: la prestazione meccanica dei protagonisti, che devono offrirla per contratto, ma la cosa era completamente svuotata di passione e di sentimenti, insomma era la prestazione per la prestazione, affinché solo lo spettacolo fosse garantito e il pubblico continuasse a pagare il suo obolo. Ma è passata anche quella, alla fine quasi sembrava normale. E non è detto che non ricapiti, anzi in Germania hanno giocato le ultime partite di Bundesliga di nuovo a porte chiuse, e anche qui comincia a tirare un'ariaccia. E' la grande illusoria forza dello sport, che esenta e si autoesenta fin dove può, corregge o modifica in corsa regole e abitudini. Per salvare le casse, e non sentirsi il gigante dai piedi d'argilla che è diventato.



La fotonotizia

## Inglesi beffati anche con le freccette

**L'Inghilterra fallisce ancora una volta in casa. E stavolta non ci sono dal dischetto gli azzurri di Mancini a far piangere i padroni di casa, ma la mano implacabile di uno scozzese, un gigante delle freccette, che all'Alexandra Palace londinese, affollato di tifosi nonostante la variante omicron dilagante, ha impartito un'altra lezione agli inglesi tra le mura amiche. Peter Wright si è aggiudicato il titolo iridato, il suo secondo in carriera, battendo Michael Smith e il pubblico che non è mai stato dalla sua parte. È finita 7-5 la sfida, l'atto conclusivo di una kermesse che ha visto oltre tremila appassionati al giorno, tra tifo da stadio e fiumi di birra.** *(Nella foto, l'inglese James Wade)*

L'analisi

# Con il voto sul Quirinale finisce l'emergenza

**Giorgio Brunetti**

Il 13 febbraio dell'anno scorso nasce il governo Mario Draghi che ottiene la fiducia dalle Camere con un'ampia maggioranza. Una sfida non da poco: un presidente del consiglio, autorevole a livello internazionale, che ha il compito fondamentale di creare "coesione" tra i ministri e, con la sua maggioranza parlamentare, di governare la pandemia mediante la campagna di vaccinazioni, e portare a compimento il Recovery Plan. La scelta del governo di "salute pubblica" è il risultato dell'incapacità della politica di formare un governo ed è dettata, quindi, dall'urgenza e dalle opportunità offerte dal Recovery Fund. La strada da battere con una proiezione di medio lungo periodo è avviare la transizione ecologica e quella digitale, attuare gli investimenti e impostare le riforme, fisco, giustizia e pubblica amministrazione. Con un'ottica di breve governare l'insidiosa pandemia con l'attuazione, il più veloce possibile, del più grande piano di vaccinazione della storia e, d'altro canto, rispettare gli impegni con la Commissione europea per il Recovery Plan. Gli obiettivi strategici sono ben definiti: sconfiggere il virus e cambiare il paese. Gli ostacoli da superare erano e sono evidenti. Il principale derivava dall'ampia e variegata maggioranza che sostiene il governo. Una maggioranza che tuttora non è una garanzia sufficiente per governare in nome dell'unanimità. Le insidie si sono manifestate numerose, ma per fortuna nessuno ha tentato di sfilarsi dalla maggioranza sui singoli provvedimenti per cercare consensi elettorali. Grazie all'opera, paziente e mediatrice, di Draghi che ha sacrificato tante modalità di riforma più incisive pur di mantenere unita la maggioranza che lo sostiene. Tutto ciò sta avvenendo anche per la recrudescenza del virus in questa quarta ondata. Oltre a questi pericoli derivanti dalla larga base della maggioranza, l'attività di governo sconta una strutturale incapacità del sistema pubblico di realizzare le riforme, frutto di leggi e norme complicate e di una diffusa cultura profondamente burocratica. L'attuazione, si ricordi, è tutto quello che viene dopo la legge delegante e anche dopo il decreto delegato. Ora si presenta innanzi al Governo l'elezione del Presidente della repubblica che determina una discontinuità di questo percorso emergenziale. La saggezza e senso dello Stato che ha dimostrato Mattarella e il prestigio internazionale di Draghi, assieme alla grande capacità di condurre un governo in un sistema politico tempestoso, sono ora alla fine del loro percorso, mentre incombe la realizzazione dei due obiettivi dichiarati: governare la pandemia e rispettare il timing del Recovery Plan. È quindi in pericolo la realizzazione del PNRR, la sostenibilità del debito e la reputazione che, grazie a Draghi, l'Italia ha conquistato in Europa e nel mondo intero. Si pensi al nostro peso assunto nel G7 e nel G20. Il paese ne ha viste e passate tante, dal terrorismo a Mani Pulite e alle crisi finanziarie, e penso che si risolverà anche quanto produrrà questa elezione. Ma siamo nel campo dell'incertezza. Sarebbe comunque grave non raggiungere l'obiettivo dichiarato di "cambiare il Paese" con il rammarico di perdere quella posizione di rilievo in Europa che mai pensavamo di ottenere.



La vignetta

IL GAZZETTINO | Mercoledì 5, Gennaio 2022

**Santa Emiliana.** A Roma, commemorazione di santa Emiliana, vergine, zia del papa san Gregorio Magno, che, poco dopo sua sorella Tarsilla, fece anch'ella ritorno al Signore.

3°C 9°C

Il Sole Sorge 7.48 Tramonta 16.34



PROSA, IL VERDI GUARDA "OLTRE" CON 17 PROPOSTE FRA PRIME E GRANDI NOMI

A pagina XIV

Sexto Winter
**Jay-Jay Johanson venerdì canta e suona al Visionario**

A pagina XIV

Bilancio
## I pensionati: risorse insufficienti per la sanità e il welfare

Nuovo attacco della Cgil alla Regione. Nel mirino le risorse per sanità e welfare ritenute «insufficienti».

A pagina VI

# Contagi nell'Udinese, Firenze a rischio

▶Dopo i tamponi sono emersi sette positivi tra i giocatori e altri due nello staff tecnico. Allertata l'Azienda sanitaria

▶Anche quello bianconero tra i club travolti dal Covid L'AsuFc potrebbe impedire la partenza per la trasferta

Nove positivi. Anche l'Udinese deve fare i conti con la pandemia. I tamponi molecolari ai quali tutti i tesserati vengono sottoposti in questi giorni hanno riscontrato in totale nove positività al Covid-19: sette calciatori e due componenti dello staff. Se domani sera i bianconeri dovessero giocare a Firenze come da programma (l'ultima parola spetta all'Azienda sanitaria), il mister si vedrebbe costretto a mandare in campo una formazione estemporanea. Ieri pomeriggio la società, rendendo nota la vicenda, non ha fatto i nomi dei positivi per il rispetto della privacy.

**Gomirato** a pagina XI

IN CAMPO Abbracci dopo un gol

## Pronto soccorso Covid, 30 in coda per il ricovero

▶Ieri reparto di emergenza preso d'assalto con punte anche di 85 pazienti in attesa

Pronto soccorso di Udine preso d'assalto ieri, con un boom di accessi e di pazienti contagiati in attesa di ricovero. Nel pomeriggio, si sono raggiunti picchi di quasi 30 malati positivi al covid che hanno dovuto aspettare un posto letto in reparto, come confermato dalla direzione medica di presidio. Tutte piene le corsie destinate agli infettati. Oggi a Palmanova saranno aperte altre 5 postazioni mediche e venerdì a Udine saranno inaugurati 10 letti chirurgici.

**De Mori** a pagina II

Farmacie
### Oltre 1,2 milioni di test in un anno Boom il 3 gennaio

**Lo chiamano già effetto Natale. Oltre 14mila tamponi eseguiti in un giorno nelle 212 farmacie abilitate, di cui 7.402 in provincia di Udine.**

A pagina II

**Il mercato** del club friulano

## Il "mastino" Samir piace al Watford

Il difensore brasiliano Samir usa le maniere forti con un attaccante avversario: il "mastino" brasiliano è ora nel mirino del Watford, che deve rinforzare il reparto arretrato. Intanto Teodorczyk, che ha rescisso il contratto, va al Vicenza in serie B.

A pagina XI

Polstrada
### Incidenti in aumento del 10 per cento

Incidenti cresciuti del 10% ma con meno morti e feriti. 628 patenti ritirate a fronte di oltre 36 mila infrazioni contestate. 17 persone arrestate e 301 denunciate. Sono alcune delle cifre più rappresentative dell'attività svolta dalla Polizia Stradale del Friuli Venezia Giulia nel 2021. I vari compartimenti e le sottosezioni della regione hanno messo in campo 11.473 pattuglie.

A pagina V

Tar Fvg
### Annullata la diffida per l'insegna

Annullata una diffida del Servizio edilizia privata e urbanistica del Comune di Udine nei confronti della Banca di Udine in merito alla rimozione della grande scritta (10 metri per uno) che campeggia sulla copertura dell'edificio che ospita l'istituto in viale Tricesimo 85. La decisione, sollecitata dall'istituto di credito con un ricorso, è stata adottata dal Tribunale amministrativo regionale, che ha insistito sulla natura pubblicitaria dell'insegna in questione.

A pagina V

## Lavoro, trentamila nuovi contratti

Le assunzioni del 2021, fino a fine novembre pari a 224mila unità, hanno superato quelle del 2019 (220mila circa) dell'1,6 per cento. Non solo: fino a febbraio la previsione di assunzioni supera le 30mila unità di personale ricercato. È la sintesi del passato e del futuro prossimo che offre l'assessorato regionale al Lavoro rispetto all'andamento del lavoro in Friuli Venezia Giulia, citando tra l'altro i dati del sistema informativo Excelsior Unioncamere. Pensando all'anno appena iniziato, l'analisi regionale mette in evidenza che «tutti i dati macro economici mostrano buone prospettive».

**Lanfrit** a pagina VII

OCCUPAZIONE Operai in fabbrica

Ater
### Investimenti record per 115 milioni

Investimenti per «una cifra epocale». Il presidente dell'Ater di Udine Giorgio Michelutti spiega la portata delle operazioni che il Cda ha approvato in questi giorni, dando il via libera al bilancio di previsione 2022 e al piano triennale degli investimenti: complessivamente 115 milioni di lavori. Di questi 75 milioni sono legati al Superbonus 110% e sono già progetti sicuri, cui si aggiungeranno quelli che ora sarà possibile attivare.

A pagina VII

## Epifania, confermato il tris di eventi

Confermato, pur con le massime restrizioni, il trittico di eventi dell'Epifania friulana. Dal Pignarul di Tarcento - che però sarà accessibile solo agli addetti ai lavori – alla Messa dello Spadone di Cividale – "asciugata" della rievocazione storica in costume – fino ad arrivare alla Messa del Tallero di Gemona del Friuli – anche in questo caso senza corteo e figuranti. Il Pignarûl Grant sarà acceso nella serata di domani da Coia ma senza pubblico, con accesso limitato agli organizzatori, a poche autorità e ai media. Dal sindaco di Tarcento, Mauro Steccati, è arrivato un accorato appello ai cittadini a non presentarsi.

A pagina VI

La protesta
### I comitati chiedono di riattivare il reparto di emergenza a Gemona

**Non solo feste e tradizioni religiose ma anche manifestazioni di protesta durante l'Epifania friulana. A Gemona del Friuli infatti come accade ormai da anni, all'esterno del Duomo saranno presenti la mattinata del 6 gennaio i Comitati locali a difesa dell'Ospedale "San Michele" della cittadina.**

A pagina VI

REGIONE La sede triestina

# Virus, la situazione

# Pronto soccorso preso d'assalto Trenta in coda per un ricovero

▶Boom di accessi in emergenza. Pieni i reparti covid e ridotta l'attività operatoria: al 63 per cento a Udine, al 30 a San Daniele

PRONTO SOCCORSO L'accesso al reparto di emergenza di Udine

## IL CASO

UDINE Pronto soccorso di Udine preso d'assalto ieri, con un boom di accessi e un numero non indifferente di pazienti contagiati in attesa di ricovero. Nel pomeriggio, si sono raggiunti picchi di quasi 30 malati positivi al covid che hanno dovuto aspettare un posto letto in reparto, come confermato dalla direzione medica di presidio del Santa Maria della Misericordia. Tutte piene le corsie destinate agli infettati: appena si libera un letto, viene subito rioccupato, giusto il tempo di cambiare le lenzuola, disinfettare e arieggiare. Il contagio avanza e l'ospedale si attrezza: oggi a Palmanova saranno aperte altre 5 postazioni mediche e venerdì a Udine saranno inaugurati 10 letti chirurgici per pazienti positivi. Intanto, di necessità, l'attività operatoria si riduce: se il Santa Maria mantiene il 63% degli interventi programmati, a San Daniele si è scesi al 30% e a Latisana al 40%.

## IL QUADRO

«Oggi non siamo messi malissimo, ma non è una buona giornata, anche se, in altre fasi della pandemia abbiamo avuto situazioni peggiori. Adesso ci sono 30 pazienti contagiati da ricoverare - diceva il direttore medico di presidio di Udine Luca Lattuada, ieri pomeriggio, pochi minuti prima delle 16 -, ma diversi hanno già una destinazione. Solo che ci vogliono i tempi tecnici. Stiamo già facendo i ricoveri su Palmanova e abbiamo dei ricoveri programmati al Santa Maria. Probabilmente, comunque, soprattutto i pazienti che meritano più osservazione trascorreranno la notte in Pronto soccorso per essere stabilizzati e controllati». Nessun problema di sovraffollamento, assicura Lattuada. E anche il distanziamento è assicurato. «Abbiamo tutti gli strumenti, ormai sappiamo come fare». Inoltre, «ormai tutti gli operatori sono vaccinati e un terzo dei pazienti è immunizzato. I casi, poi, sono meno complessi dell'anno scorso». In serata, però, lo stesso Lattuada confermava che «non riusciremo ad azzerare» i pazienti in attesa.

**IL DIRETTORE MEDICO: ALTRI CINQUE POSTI ATTIVATI A PALMANOVA E DA VENERDÌ DIECI LETTI IN CHIRURGIA PER I POSITIVI**

OSPEDALE Il Santa Maria della Misericordia

## OPERAZIONI

Per garantire l'assistenza ai pazienti contagiati più gravi, di necessità, l'Azienda è stata costretta a ridimensionare gli interventi programmati "normali". «Abbiamo dovuto ridurre le sedute operatorie - conferma Lattuada -. Al Santa Maria viaggiamo intorno al 63% (era intorno al 90% prima delle feste ndr), a San Daniele al 30%, a Tolmezzo al 55 per cento. Palmanova è fermo e a Latisana siamo al 40%». I reparti covid poi sono «tutti pieni. Se abbiamo due dimissioni in Malattie infettive, dopo 1 ora si rifanno i letti e rientrano altri pazienti». Piena anche la Rsa a Gemona, con «34 posti su 34 occupati». A Palmanova oggi «apriremo cinque letti in più, passando da 25 a 30». In Intensiva ieri pomeriggio erano occupati 16 letti su 17. Inoltre, «venerdì apriremo 10 posti letto dove andranno pazienti chirurgici positivi al covid». Perché ormai spesso accade che pazienti, «che entrano in ospedale per un altro motivo, poi si scoprono positivi» e devono essere trattati come tali nei percorsi dedicati. «Ormai due terzi dei ricoveri riguardano non vaccinati. Del terzo di immunizzati ben pochi sono malati di covid: la maggior parte ha altre patologie, per esempio entra in ospedale perché si rompe una gamba sciando e poi si scopre positivo ma asintomatico».

## I SINDACATI

Il segretario Rsu Massimo Vidotto ieri guardava con preoccupazione il dato degli accessi al Pronto soccorso di Udine, che nel primo pomeriggio segnava, fra covid e non, «84 persone», di cui 30 in attesa, e in serata, verso le 18, «85 pazienti», di cui 34 in attesa e gli altri in trattamento. «Anche nei giorni scorsi mi sono stati segnalati 15-20 pazienti in attesa di ricovero in pronto soccorso. C'è sempre meno personale. Anche nelle malattie infettive hanno tre oss in meno. Non si può pensare di andare avanti così con la prospettiva che i ricoveri aumenteranno ancora. È inevitabile. Sentiamo continuamente di gente che si licenzia». Secondo lui una misura cruciale sarebbe l'obbligo di Ffp2 «esteso a tutti gli ambienti chiusi di lavoro». Afrim Caslli (Nursind Udine) parla di «un disastro in tutti i Pronto soccorso. Ma quello di Udine è veramente in grave crisi. Troviamo però situazioni simili anche a San Daniele, Latisana, Palmanova e Tolmezzo. Nei prossimi giorni cercheremo di avere un confronto diretto con l'assessore Riccardi per fare una panoramica a 360 gradi delle segnalazioni arrivate alla nostra segreteria. Entro fine gennaio faremo un grande sciopero».

**Camilla De Mori**



# Tamponi, oltre 1,2 milioni garantiti dalle farmacie

CAMPIONI Le farmacie stanno facendo numeri record di tamponi, soprattutto dopo le feste

## I NUMERI

UDINE Lo chiamano già effetto Natale. Oltre 14mila tamponi eseguiti in un giorno nelle 212 farmacie abilitate, di cui 7.402 in provincia di Udine (con 547 casi positivi, il 7.39%) e 2.235 nel Pordenonese (con 238 infetti, il 10,65%). Il 3 gennaio negli esercizi della regione si è raggiunto «il numero più alto mai registrato - rileva Luca Degrassi, presidente di Federfarma Friuli Venezia Giulia - in questa ondata. In precedenza l'incidenza ci si attestava in media intorno al 5 per cento». La percentuale maggiore di test con esito positivo nella Destra Tagliamento, mentre Udine e Trieste (7,89%) erano nella media Fvg e Gorizia al di sotto (intorno al 5%). «C'è una richiesta molto, molto alta - rileva Degrassi - legata all'effetto delle vacanze di Natale e ai contatti avuti durante le feste. Questo numero di tamponi è considerevole, al limite delle nostre capacità in questo momento». Diversamente dal consueto, le richieste «non sono fatte in modo programmato ma sono dell'ultimo minuto, oggi per oggi. Questo fa pensare che non siano legate alla necessità del Green pass, ma riguardino persone che hanno il dubbio di essersi contagiate per il contatto con positivi». Il presidente di Federfarma, l'Unione dei titolari di farmacia, ricorda che i farmacisti dal 31 dicembre sono «autorizzati a fare sorveglianza sui contatti a rischio ma non sintomatici».

**DEGRASSI (FEDERFARMA): «IL 3 GENNAIO SI È REGISTRATO IL DATO PIÙ ALTO DI QUESTA ONDATA PER L'EFFETTO NATALE»**

**UN MILIONE DI VACCINI PRENOTATI DAI FARMACISTI «ORA SIAMO PRONTI A FARE LE INIEZIONI DI SIERO ANTICOVID»**

## I NUMERI

Il lavoro delle farmacie del Fvg nel 2021 è stato titanico. Lo certificano i dati. «Oltre un milione di prenotazioni di vaccini» nei 400 esercizi della regione, «che hanno sviluppato il 75% delle procedure» attivate per fissare gli appuntamenti per prime dosi e richiami. E «quasi 1,23 milioni di tamponi effettuati. 323mila nel solo mese di dicembre», spiega Degrassi, dalla farmacia che guida nel capoluogo friulano. La parte del leone la recita la provincia di Udine, con 613mila test eseguiti negli esercizi abilitati. Segue la provincia di Trieste, a 301mila esami eseguiti. Poi il Pordenonese con 172mila tamponi e l'Isontino con 141mila test. «Siamo partiti ufficialmente il 5 marzo - rammenta il presidente dell'associazione -, ma la parte più consistente del lavoro è stata sostenuta dalle farmacie dalla metà di agosto e il salto importante, dal punto di vista dei numeri, è avvenuto alla metà di ottobre. Da ottobre a dicembre abbiamo fatto in media quasi 300mila test al mese».

## VACCINI

Ora l'appuntamento con i vaccini. «Questa è la terza fase. Dovremo iniziare a fare il protocollo per le vaccinazioni in farmacia - spiega Degrassi - nelle prossime settimane. Appena avremo il tempo di alzare la testa. Non sappiamo ancora quando partiremo. Ce lo dovrà comunicare la Regione, ma sicuramente partiremo».

## LO STOP

Di fronte ai casi di farmacisti che decidono di sospendere l'esecuzione dei tamponi rapidi, Degrassi non si sorprende: «Sicuramente tutti i colleghi sono molto provati. Il collega udinese che ha deciso di sospendere i test rapidi è uno di quelli che si sono impegnati di più. Se sospende per un periodo non gliene si può certo fare una colpa. È un'attività volontaria».

## I CONTAGI

Il virus ha ripreso a circolare fra gli operatori sanitari, a causa della maggiore "invadenza" di Omicron. E fra i farmacisti? «Ci sono diversi colleghi che hanno dovuto affrontare anche questa difficoltà. Ma il numero è molto ridotto, grazie alle misure di prevenzione messe in atto. Le farmacie sono riuscite a mettere in sicurezza l'attività degli operatori. Noi siamo tutti vaccinati. In questo momento non registriamo casi di farmacie chiuse per contagi. Poi, che si possa avere qualche caso di operatore positivo, sì, ma sono casi gestiti».

**Cdm**

# Troppi no vax, l'istituto rischia di riaprire a metà

▶Il caso limite si è verificato in Friuli La dirigente: «Cerchiamo supplenti»

▶Giannuzzi: il personale ha lavorato saltando le ferie per trovare professori

## L'ALLARME

PORDENONE È un caso limite, il più grave in tutta la regione. Ma fa allo stesso tempo capire cosa può succedere se un gruppo sostanzioso di persone contrarie al vaccino decide di non cambiar rotta. Si rischia letteralmente la paralisi ed è il pericolo - reale e imminente - che stanno correndo le scuole più grandi di Udine, quelle che fanno parte dei Comprensivi uno e due del capoluogo friulano. Una situazione simbolo del momento, con addirittura una cinquantina tra insegnanti e dipendenti non docenti che mancheranno all'appello alla ripresa delle lezioni, il 10 gennaio prossimo.

### IL CAOS

Sino all'ultimo la dirigente Maria Elisabetta Giannuzzi ha sperato che le cose migliorassero. «E in effetti - racconta - il numero è addirittura calato, ma la nostra situazione rimane molto difficile». Sì, perché la maggior parte della cinquantina di no-vax è composta da insegnanti. E la ricerca dei supplenti in questo momento è un incubo. «Il personale degli uffici - prosegue la dirigente dei due Comprensivi - ha lavorato saltando le ferie per rintracciare il maggior numero di docenti. Solo io ho fatto più di cento telefonate, mentre negli ultimi giorni sono stati contattati mille candidati solamente per le scuole dell'infanzia». Un quadro di emergenza pura, con la dirigenza che nonostante gli sforzi non riuscirà a tamponare del tutto l'emorragia di insegnanti. «Alle materne ce la faremo, conto di partire regolarmente - spiega la preside - ma è alla primaria che le cose andranno peggio». Con la possibilità concreta che il 10 gennaio, quando le scuole ripartiranno a pieno regime, a Udine non si vada in questa direzione, bensì si riprenda con un orario modificato e accorciato.

**IL RACCONTO DELLA PRESIDE: «CENTINAIA DI TELEFONATE PER TROVARE DOCENTI»**

CERTIFICATO VERDE Il controllo di un green pass, il certificato diventato cruciale per lavorare anche nel mondo della scuola. A Udine problemi in più istituti

### IL PANORAMA

Si rischia un rientro in classe con aule "fantasma", insegnanti che mancano, battaglie legali e una pioggia di certificati di malattia. E tutte le scuole sono più o meno sulla stessa barca, anche nel Pordenonese. Si salva ad esempio il liceo scientifico Grigoletti, dove un paio di insegnanti sono già stati sospesi in passato e dove si è alle prese con una sola aspettativa. «Pesano però i contagi, ma siamo già rodati con le influenze degli anni scorsi», ha spiegato la dirigente Ornella Varin. Più allarme al Kennedy, dove la preside Laura Borin dovrà fare i conti con una decina di posizioni in bilico, nella speranza che le regolarizzazioni arrivino nelle prossime ore, cioè quelle utili per presentare la scheda dell'avvenuta vaccinazione. Ci si sposta poi all'Isis Zanussi, dove il dirigente Di Terlizzi può contare su un organico quasi al completo, anche se tre docenti potrebbero non presentarsi alla ripresa delle lezioni del 7 gennaio. Situazione simile al Leomajor di Pordenone come al Flora, sempre nel capoluogo.

### ELEMENTARI E MEDIE

I maggiori timori per la ripresa delle scuole in presenza si concentrano negli Istituti comprensivi. Spicca ad esempio il caso di Fiume Veneto, dove il dirigente dovrà essere sostituito da un reggente per aver preso un congedo parentale dopo le svariate "uscite" contro i vaccini. Problemi anche all'Istituto comprensivo di Sacile, dove la dirigente Armida Muz ha già messo in conto qualche assenza al riavvio delle lezioni. Ma si tratta di elementi comuni a quasi tutte le scuole del territorio. Si stima una media di quattro-cinque assenze per istituto solamente nel corpo docenti. Senza contare i danni che provocheranno contagi e quarantene.

Marco Agrusti



**IL "GRIGOLETTI" PER IL MOMENTO SI SALVA DAL CAOS CONDIZIONI CRITICHE PER I COMPRENSIVI DELLA PROVINCIA**

Dopo gli episodi a Martignacco e Gemona

## Ostruzionismo ai box vaccinali, Caporale: problemi, ma resistiamo

IL DIRETTORE Denis Caporale

(cdm) "Ostruzionismo" ai box vaccinali. Accade anche questo, come conferma l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, nei centri della campagna di immunizzazione. Persone che si mettono in coda ma non vogliono fare il vaccino. «All'ente Fiera di Udine abbiamo fatto 2.550 vaccini di cui 360 bambini. Qualche problema con i no vax ma resistiamo», ha spiegato ieri il direttore generale di AsuFc Denis Caporale. Il giorno prima episodi analoghi di "rallentamenti" ai box vaccinali, conferma il direttore, avevano riguardato anche il centro vaccinale delle Manifatture di Gemona, dove sono state fatte 1600 iniezioni. Per l'ostruzionismo no vax, «oggi (ieri ndr) una decina di casi. Spero sempre che gli intoppi che stanno creando non si ripercuotano sul tempo che stiamo impiegando per gli accessi in Pronto soccorso e in Terapia intensiva. Ogni minuto in più per le vaccinazioni è tempo che si dovrà spendere nei ricoveri covid», dice Caporale. Fortunatamente, aggiunge, ieri non si è rivista la coda di ambulanze fuori dal Pronto soccorso, la scena indimenticabile del novembre 2020. «Al momento no, ma potrebbe succedere - non si nasconde Caporale - e questa volta non ci sono giustificazioni. I cittadini vaccinati questa volta possono giustamente lamentarsi con chi non è vaccinato».



# «Più di 110 infermieri infetti in provincia» In un giorno 36 sanitari positivi in AsuFc

## IL BOLLETTINO

UDINE Oltre 14mila positivi scoperti negli ultimi sette giorni e quasi 20 mila cittadini in isolamento. Dati allarmanti quelli che rimanda il quotidiano bollettino della Regione. Non passa inosservato neppure il dato dei contagi fra gli operatori sanitari, che nell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale vede le positività di 36 persone in un giorno: 1 amministrativo, 2 ausiliari specializzati, 14 infermieri, 1 logopedista, 4 medici, 6 operatori socio sanitari, 1 ostetrica, 6 tecnici, 1 terapista della riabilitazione

«36 positivi in un giorno solo in AsuFc di cui 14 infermieri e 6 oss e 4 medici. E poi non serve fare screening», ironizza il segretario delle Rsu di AsuFc Massimo Vidotto. «Siamo molto preoccupati per il numero crescente di colleghi positivi - aggiunge anche Afrim Caslli di Nursind Udine -. In provincia, fra le strutture di AsuFc e le case di riposo, siamo a oltre 110 infermieri contagiati».

Ieri in Friuli Venezia Giulia su 8.035 tamponi molecolari sono stati rilevati 953 nuovi contagi, con una percentuale di positività dell'11,86%. Sono inoltre 19.825 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 2.853 casi (14,39%). A seguito della comunicazione della Regione del 31 dicembre nel conteggio dei casi positivi vengono inclusi anche i soggetti risultati positivi a tampone antigenico eseguito in farmacia. In particolare il dato di ieri include i casi con data di prelievo compresa tra il 31 dicembre 2021 e il 3 gennaio 2022 per un totale di 1950 soggetti. Di questi, l'incremento delle ultime 24 ore è pari a 1302 positivi. Lo ha comunicato il vicepresidente Riccardo Riccardi.

La prima fascia d'età interessata dal contagio rilevato ieri è la 20-29 anni (19,39%), seguita dalla 50-59 (17,81%), dalla 40-49 (16,5%), dalla 0-19 (15,97%) e infine dalla 30-39 (15,42%). I casi positivi di ierisono dati per il 50,29% da femmine e per il 49,71% da maschi.

Ieri si sono registrati i decessi di 8 persone: un uomo di 90 anni di Trieste (deceduto in ospedale), un uomo di 89 anni di Caneva (deceduto in ospedale), un uomo di 83 anni di Gorizia (deceduto in ospedale), un uomo di 82 anni di Trieste (deceduto in ospedale), una donna di 78 anni di Gorizia (deceduta in ospedale), un uomo di 74 anni di Majano (deceduto in ospedale) e infine due uomini di 73 anni di Trieste (deceduti in ospedale).

Le persone ricoverate in terapia intensiva sono diminuite e pari a 28 unità così come si riducono i pazienti ospedalizzati in altri reparti che sono 306. I totalmente guariti sono 139.045, i clinicamente guariti 493, mentre le persone in isolamento sono 19.744. Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive complessivamente 163.858 persone: 39.402 a Trieste, 68.220 a Udine, 34.407 a Pordenone, 19.439 a Gorizia e 2.390 da fuori regione. Il totale dei positivi è stato ridotto di quattro unità a seguito di tre test molecolari negativi dopo test antigenici positivi (2 in provincia di Pordenone e 1 in provincia di Udine) e a seguito di 1 test positivo rimosso dopo revisione del caso (Pordenonese). In Asugi rilevate le positività di 2 amministrativi, 2 ausiliari specializzati, 1 autista, 10 infermieri, 5 medici, 3 operatori socio sanitari, 1 ostetrica, 4 tecnici di laboratorio, in AsuFc come detto di 36,; nell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale 1 amministrativo, 1 assistente sanitario, 2 assistenti tecnici, 1 impiegato tecnico, 3 infermieri, 1 medico, 3 operatori scio sanitari, 1 ostetrica, 2 tecnici e 1 terapista della riabilitazione; nell'Irccs materno infantile Burlo Garofolo 2 ostetriche, 1 tecnico; nell'Irccs Cro di Aviano: 1 ricercatore e 1 tecnico. Nelle Rsa contagiati due ospiti (Palmanova e Duino Aurisina) e 11 operatori (Trieste, Udine, Azzano Decimo, Codroipo, Tolmezzo, Paluzza, Sequals, Martignacco).



Minoranza

## Il Pd: siamo ormai al dramma sociale

**«L'annuncio di un'accelerazione sulle terze dosi arriva con un ritardo impressionante», afferma Salvatore Spitaleri (Pd), commentando l'annuncio dell'assessore alla Salute Riccardo Riccardi. «Quello che si sta profilando – aggiunge Spitaleri - è un dramma sociale, che investe famiglie rinchiuse in attesa di essere contattate, operatori della sanità falcidiati dal virus».**



OPERATORI Impegnati in un reparto covid

# Più incidenti ma meno morti e feriti

▶La Polizia stradale ha arrestato 17 persone: 301 le denunce Oltre 37mila infrazioni contestate e 628 patenti ritirate

▶In campo più di 11mila pattuglie che hanno effettuato 79mila controlli. Velocità, accertate 6mila violazioni

POLSTRADA

**UDINE** Incidenti cresciuti del 10% ma con meno morti e feriti. 628 patenti ritirate a fronte di oltre 36 mila infrazioni contestate. 17 persone arrestate e 301 denunciate. Sono alcune delle cifre più rappresentative dell'attività svolta dalla Polizia Stradale del Friuli Venezia Giulia nel 2021. I vari compartimenti provinciali e le sottosezioni tra strade e autostrade della regione hanno messo in campo 11.473 pattuglie nella vigilanza stradale dal primo gennaio al 31 dicembre, le quali hanno effettuato 79.420 controlli di persone contestando 36.618 infrazioni al codice della strada. Le violazioni accertate per eccesso di velocità sono state 6.632, sono state ritirate 628 patenti di guida e 769 carte di circolazione. I punti decurtati sono stati 69.557.

**CONTROLLI**

I conducenti controllati con etilometri e precursori sono stati 6.526, di cui 167 sanzionati per guida in stato di ebbrezza mentre quelli denunciati per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti sono stati 31. Il fenomeno infortunistico ha registrato un aumento rispetto al 2020. In particolare, a fronte di un incremento della incidentalità complessiva del 10,01% (1.109 incidenti contro i 1.008 del 2020), gli incidenti mortali (nove) e le vittime (dieci) sono diminuiti rispettivamente del 18,18% e del 9,09% mentre incidenti con lesioni (345) e persone ferite (448) diminuiscono del 11,65% e del 0,66%. Il confronto però con l'anno precedente deve tenere conto di un trend influenzato dai vari divieti imposti alla mobilità durante il lockdown. Sono proseguiti i controlli nel settore del trasporto professionale che ha visto impiegati 205 operatori, tra poliziotti e dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, che hanno controllato 481 veicoli pesanti, accertando 256 infrazione specifiche.

**L'ATTIVITÀ GIUDIZIARIA**

SONO STATE 79.420 LE PERSONE SOTTOPOSTE A VERIFICA 57 GLI ESERCIZI PUBBLICI PASSATI AL SETACCIO

Particolarmente efficace è stata anche l'attività di polizia giudiziaria che ha consentito di assicurare alla giustizia complessivamente 318 persone, di cui 17 arrestate e 301 denunciate in stato di libertà. Sono dieci i veicoli oggetto di riciclaggio sequestrati. Gli esercizi pubblici controllati sono stati 57 e 16 le infrazioni rilevate. Sempre nell'ambito delle operazioni di Polizia Giudiziaria non vanno dimenticati i rintracci di cuccioli.

**NOAVA**

Infatti, grazie alla sinergia creatasi con il Noava, ufficio a competenza specifica del Corpo Forestale Regionale, sono stati recuperati ben 111 cuccioli in quattro distinte operazioni che hanno portato alla denuncia di cinque persone per traffico illecito di cuccioli. Diverse infine le campagne di educazione con cui la Polizia Stradale tenta di diffondere la cultura di una guida consapevole e i giovani che sono gli automobilisti del futuro, possono essere la chiave di volta del cambiamento se si smarcano da falsi miti, da cattivi maestri e, soprattutto da abitudini di guida dannose. L'obiettivo da raggiungere è quello di dimezzare entro il 2030 il numero delle vittime della strada per poi azzerarlo entro il 2050.



POLSTRADA Una pattuglia al lavoro sulle strade per i controlli

## Asugi

### In pensione il "pioniere" dei test salivari in Fvg

**Un ringraziamento «per l'importante ruolo ricoperto durante i numerosi anni di collaborazione professionale, presso la S.C. Laboratorio Analisi Unico». Questo il messaggio della direzione strategica di Asugi che insieme ai direttori e allo staff ringrazia il medico Maurizio Ruscio, in pensione dal 1. gennaio. Già presidente del Gruppo Italiano per lo Studio della Malattia di Lyme, e direttore presso la S.C. Laboratorio Unico dell'area Isontina e Giuliana e del Burlo, Ruscio ha dato il suo grande contributo nella pandemia, grazie al Laboratorio dell'Istituto di Igiene al Maggiore, operativo da marzo 2021, classificando il Fvg una tra le prime regioni a utilizzare il test molecolare salivare. I test salivari hanno permesso l'esecuzione di almeno 1500 esami al giorno.**



## Pre e post accoglienza alla materna di Ialmicco

ISTRUZIONE

**PALMANOVA** Per l'anno scolastico 2022/2023, il Comune di Palmanova ha deciso di attivare alla Scuola dell'Infanzia di Jalmicco, in via sperimentale, due nuovi servizi: la pre accoglienza dalle 7.30 alle 8 di mattina al costo indicativo di 22 euro al mese e la post accoglienza dalle 16 alle 17 con una tariffa indicativa mensile di 65 euro. Ciascun servizio sarà attivato al raggiungimento del numero minimo di 10 iscritti.

"Un servizio molto richiesto dalle famiglie. Come Comune abbiamo deciso di avviare una prima sperimentazione per venire incontro a queste necessità, calmierando il costo finale attraverso la copertura parziale dei costi. In base alle iscrizioni raccolte, le tariffe indicative mensili a carico delle famiglie potranno anche essere riviste al ribasso. I genitori che lavorano saranno così aiutati nella gestione quotidiana dei figli, potendo usufruire di una vigilanza e accoglienza sia prima che dopo il normale svolgimento delle lezioni", commenta Simonetta Comand, assessore comunale all'istruzione.

La stima dei costi è parametrata sul periodo settembre-giugno, pertanto le richieste di ciascun servizio devono intendersi formulate per l'intero anno scolastico.

Da oggi, martedì 4 gennaio, saranno aperte le preiscrizioni alla Scuola dell'Infanzia di Jalmicco per gli attuali iscritti, nati nel 2017 e 2018, e per i nuovi iscritti, nati nel 2019 o fino all'aprile 2020 (se anticipatari).

"A Jalmicco completiamo così un'offerta formativa di qualità, affiancando alle necessità formative dei più piccoli, un ambiente protetto funzionale ai genitori. Aiutiamo la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e, nel contempo, offriamo adeguata e professionale accoglienza ai bambini", conclude l'assessore Comand.



# Scritta sopra la banca, il Tar annulla la diffida del Comune

LA SENTENZA

**UDINE** Annullata una diffida del Servizio edilizia privata e urbanistica del Comune di Udine nei confronti della Banca di Udine in merito alla rimozione della grande scritta (10 metri per uno) che campeggia sulla copertura dell'edificio che ospita l'istituto in viale Tricesimo 85. La decisione, sollecitata dall'istituto di credito con un ricorso, è stata adottata dal Tribunale amministrativo regionale, che ha insistito sulla natura pubblicitaria dell'insegna in questione, luminosa, a stendardo e a lettere scatolate, anziché di insegna d'esercizio. I magistrati, presieduti da Oria Settesoldi, prendono le mosse dalla circostanza che la diffida municipale si ispiri a una presunta violazione del regolamento comunale per il controllo estetico delle insegne di esercizio e delle tende. Respinta, in via preliminare la censura che tali regole siano già state cassate dal Tar di Trieste (circostanza vera, ma con sentenza non ancora passata in giudicato in forza di un giudizio pendente in appello), il Tribunale ha definito una disamina complessa di pronunce giurisprudenziali sull'argomento. In particolare, i giudici amministrativi hanno preso in esame una sentenza emessa il 25 novembre 2013 dal Consiglio di Stato, che innanzitutto prescrive una valutazione restrittiva del concetto di insegna d'esercizio. Nel dettaglio, si fa riferimento alle dimensioni dell'insegna, la cui importanza quanto a impatto visivo dimostrerebbe in sé la natura pubblicitaria e non meramente indicativa dell'esercizio.

Il Consiglio di Stato ha chiarito che anche le dimensioni delle insegne e la loro posizione "depongono a favore di una funzione ulteriore rispetto a quella di voler semplicemente segnalare la posizione della sede sociale", avendo quanto meno anche lo scopo di richiamare l'attenzione di chiunque passi in quel luogo sulle attività espletate, in questo caso da una banca. Peraltro, come constata il Tribunale amministrativo, la Banca di Udine dispone anche di un'insegna di esercizio propriamente intesa: presenta dimensioni più contenute ed è collocata con le modalità di insegna a bandiera perpendicolarmente alla facciata dell'edificio che fronteggia viale Tricesimo a Udine, al di sopra delle porte di accesso ai locali dell'istituto di credito. Per tali ragioni, il Comune subisce dal Tar l'annullamento della propria diffida e la condanna a sostenere con 1.500 euro le spese processuali.

L'ISTITUTO DI CREDITO AVEVA IMPUGNATO LA RICHIESTA DI RIMOZIONE DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE La sede del Tar a Trieste

Maurizio Bait

# L'Epifania mantiene le sue tre roccaforti della tradizione

▶Confermato, pur con tutte le restrizioni del caso, il trittico di manifestazioni, da Tarcento a Cividale e Gemona

GLI EVENTI

TARCENTO Confermato, pur con le massime restrizioni, il trittico di eventi dell'Epifania friulana. Dal Pignarul di Tarcento - che però sarà accessibile solo agli addetti ai lavori – alla Messa dello Spadone di Cividale – "asciugata" della rievocazione storica in costume – fino ad arrivare alla Messa del Tallero di Gemona del Friuli – anche in questo caso senza corteo e figuranti.

**PIGNARUL**

Il Pignarûl Grant sarà acceso nella serata di domani da Coia ma senza pubblico, con accesso limitato agli organizzatori, a poche autorità e ai media. Dal sindaco di Tarcento, Mauro Steccati, è arrivato un accorato appello ai cittadini a non presentarsi nell'area dell'accensione perché appunto sarà interdetta la circolazione, sarà comunque messa a disposizione una diretta facebook dell'accensione attraverso i social dell'Associazione Pro Tarcento. Tutti gli altri eventi solitamente previsti per l'Epifania tarcentina sono stati annullati, salvo il Premio "Epifania", giunto alla sua 67^ edizione, assegnato ieri sera presso la Sala Polifunzionale Margherita, quest'anno attribuito alle Frecce Tricolori e al diplomatico Paolo Petiziol.

**SPADONE**

La Messa dello Spadone si svolgerà il 6 gennaio alle ore 10.30 nel Duomo di Cividale, consacrato a Santa Maria Assunta. Come indicato dalla Parrocchia di Cividale, a parte alcuni posti riservati agli invitati e alle autorità, tutti vi potranno accedere fino ad esaurimento dei posti. Si raccomanda ai partecipanti di essere in regola con le norme sanitarie (mascherina e rispetto del distanziamento). La Messa, in cui fa la sua comparsa la spada appartenuta al Patriarca Marquardo di Randeck, sarà visibile anche in diretta streaming dal sito www.duomocividale.it. La tradizione della funzione religiosa, dello "Spadone" dal XV secolo, non si è mai interrotta, né durante le invasioni né durante le guerre che interessarono la regione. Saranno invece annullate le tradizionali e sempre attesissime rievocazioni storiche. Cancellati pure il Dan Emigranta, annuale appuntamento degli sloveni della provincia di Udine, e il suggestivo Pignarul di Grupignano.

VENERANDO La divinazione

**LA MESSA DELLO SPADONE SENZA RIEVOCAZIONE STORICA E IL TALLERO SENZA CORTEO**

SPADONE Si conferma la cerimonia

**GEMONA**

La messa del Tallero di Gemona del Friuli anche quest'anno si svolgerà senza corteo e rievocazione storica. La situazione sanitaria ha imposto agli organizzatori diverse restrizioni: si terrà dunque solamente la tradizionale messa dedicata allo scambio della moneta asburgica tra il potere religioso e quello politico. Il ritrovo sarà direttamente sul sagrato del duomo di Santa Maria Assunta alle 10.30 dove il sindaco, Roberto Revelant, giungerà accompagnato dagli esponenti dell'amministrazione e accoglierà, tra gli altri, l'assessore regionale Barbara Zilli, i rappresentanti della compagnia dei carabinieri di Tolmezzo, della Questura di Udine e dell'Ottavo Reggimento Alpini e l'imprenditore Paolo Fantoni con la sua famiglia. All'interno dell'edificio sacro resteranno in vigore le direttive previste per le celebrazioni religiose, cioè la disponibilità di soli 150 posti. Quest'anno la messa non sarà celebrata dal parroco, monsignor Valentino Costante, a riposo dopo un ricovero in ospedale in queste settimane, ma ci sarà monsignor Guido Genero, vicario del vescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato.



TALLERO Una tradizione che si tramanda a Gemona

# San Michele, i comitati chiedono di riaprire il Pronto soccorso

LA PROTESTA

GEMONA DEL FRIULI Non solo feste e tradizioni religiose ma anche manifestazioni di protesta durante l'Epifania friulana. A Gemona del Friuli infatti come accade ormai da anni, all'esterno del Duomo saranno presenti la mattinata del 6 gennaio i Comitati locali a difesa dell'Ospedale "San Michele", che ribadiranno la necessità di riaprire il Pronto Soccorso, chiuso dal 27 Ottobre 2020 e l'applicazione a Gemona del Decreto Balduzzi, «che prevede un Pronto Soccorso, un piccolo reparto di Medicina, un Day Surgery chirurgico, una Radiologia, gli ambulatori e quanto serve al funzionamento della struttura sanitaria».

«Sono 2 anni che sentiamo e leggiamo tante promesse, sia a livello regionale che locale, ma finora, con l'alibi del Covid, abbiamo subito solo tagli – attaccano dal Comitato - tant'è che oggi a Gemona in reparto, come hanno denunciato i sindacati di settore, ci sono solo 2 medici, 6 infermieri e altrettanti oss. Una situazione assurda per un nosocomio di 200 posti letto, antisismico, nella zona più sismica della Regione e dove vive la popolazione più anziana della stessa, con il tasso di mortalità più elevato a livello regionale». A detta del comitato sarebbe «una situazione insostenibile per il Gemonese, che conta circa 25mila abitanti, privo ormai molto spesso anche della Guardia medica, con il conseguente intasamento del Pronto Soccorso di Tolmezzo e San Daniele. Abbiamo più volte chiesto, finora invano ma continueremo a chiederlo, un Consiglio comunale aperto, dove qualcuno ci dovrebbe dire quale sarà la sorte del nostro Ospedale». E il comitato conclude: «Ben venga a Gemona un reparto del Gervasutta, ma è chiaro a tutti che le necessità sanitarie della nostra gente sono di tutt'altra natura».



# La Cgil: sanità e welfare, le risorse non sono sufficienti

IL SINDACATO

UDINE Nuovo attacco della Cgil alla Regione. Nel mirino le risorse per sanità e welfare ritenute «insufficienti». Secondo lo Spi Cgil «mancano investimenti su personale, potenziamento servizi territoriali e domiciliari».

«Il sistema socio-sanitario è il settore che esce più penalizzato dall'ultima Finanziaria regionale. A fronte di una disponibilità complessiva di risorse pari a 266 milioni in più rispetto alla Finanziaria 2021, l'incidenza della spesa socio-sanitaria cala quasi del 5%. Le risorse messe a bilancio, pertanto, non consentono di avviare quel percorso di rafforzamento delle assunzioni e della sanità territoriale indispensabile non solo per arginare l'impatto della pandemia, ma anche per riprendere un processo di riforma che tenga conto delle linee strategiche del Pnrr». È quanto sostiene il segretario generale del Sindacato pensionati Cgil del Friuli Venezia Giulia Roberto Treu, preoccupato anche dall'impatto dei contagi, che cresce sia tra la popolazione sia, nello specifico, tra il personale delle strutture sanitarie, assistenziali e tra gli ospiti delle case di riposo. «Il quadro – sostiene Treu – resta molto preoccupante e rischia di aggravarsi ulteriormente, non soltanto per l'impatto diretto della pandemia in termini di contagi, ricoveri e decessi, ma anche per i suoi effetti indiretti, con un ulteriore, insostenibile appesantimento delle liste di attesa, una piaga che colpisce tutta la popolazione, ma soprattutto le persone fragili e gli anziani, in forte sofferenza anche per la carenza di medici di base».

Al di là dell'emergenza sanitaria, a preoccupare lo Spi è «la mancanza di indirizzi strategici coerenti con gli obiettivi di rafforzamento della sanità pubblica previsti dal Pnrr». Mancanza confermata, rileva Treu, «dagli atti aziendali, che in tutte le realtà territoriali dovranno essere profondamente corretti, viste le lacune e le contraddizioni rilevate non soltanto dalle organizzazioni sindacali, ma anche da ordini professionali, sindaci, addetti ai lavori». Treu, in particolare, denuncia «la grave assenza di interventi aggiuntivi sul personale e sull'attuazione delle prime innovazioni previste dal Pnrr, a partire dagli organici necessari per il funzionamento delle case della salute, degli ospedali di comunità e per il potenziamento dei servizi domiciliari, e un allarmante depauperamento del ruolo dei distretti, addirittura dimezzati dall'Asugi, e dei servizi territoriali, quali quelli per la salute mentale». Una vera e propria «controriforma», aggiunge Treu, «a danno degli utenti e delle loro famiglie, rispetto alle buone pratiche in essere riconosciute a livello nazionale e internazionale».

Tutto fermo, secondo il segretario dello Spi, anche sul fronte delle politiche per anziani e non autosufficienti, «con il sostanziale congelamento del nuovo sistema di accreditamento e la mancanza di misure per il rafforzamento dell'assistenza domiciliare, che dovrà rappresentare in futuro l'asse portante del sistema». Manca inoltre, sostiene Treu, l'attuazione di un piano regionale di supporto dalle persone fragili e di un percorso di integrazione tra i servizi sociali e sanitari. Da qui la necessità di «un incontro di merito e non formale» con i sindacati per rilanciare, da subito, «un indispensabile confronto sulle politiche sanitarie e socio-assistenziali».



QUARTIER GENERALE La sede dell'amministrazione regionale nel capoluogo giuliano

I COMPARTI Rimane alto il tasso di reperimento del personale, pari al 45,6%», confermando il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro

IL QUADRO

# Fino a febbraio previste in Friuli oltre trentamila assunzioni

▶I nuovi contratti nel 2021 fino a novembre hanno superato quelli totalizzati nel 2020

▶I dati macroeconomici evidenziati dalla Regione mostrano buone prospettive con minori incertezze

UDINE Le assunzioni del 2021, fino a fine novembre pari a 224mila unità, hanno superato quelle del 2019 (220mila circa) dell'1,6 per cento. Non solo: fino a febbraio la previsione di assunzioni supera le 30mila unità di personale ricercato. È la sintesi del passato e del futuro prossimo che offre l'assessorato regionale al Lavoro rispetto all'andamento del lavoro in Friuli Venezia Giulia, citando tra l'altro i dati del sistema informativo Excelsior Unioncamere. Pensando all'anno appena iniziato, l'analisi regionale mette in evidenza che «tutti i dati macro economici mostrano buone prospettive, con minori incertezze per il futuro: la crescita prevista nel 2022 è di poco sotto i 4 punti percentuali per la nostra regione».

IL DISALLINEAMENTO

In parallelo, però, «rimane alto il tasso di reperimento del personale, pari al 45,6%», confermando che la crescita economica sta creando tensioni definite «tipiche», come il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro. Questa forbice, però, nel caso del Friuli Venezia Giulia ha origini strutturali e non solo contingenti. «Con la regressione demografica la popolazione residente in età attiva, che costituisce l'offerta di lavoro potenziale, in regione è diminuita del 6,7% tra il 2002 e il 2021 - si legge nel rapporto -, soprattutto nelle fasce giovanili». In continuità con le assunzioni effettivamente registrate, le figure più ricercate sono gli operai specializzati, soprattutto nella metalmeccanica e nell'edilizia, i conduttori di mezzi di trasporto. Particolarmente richiesti, poi, al di là del volume delle richieste, sono gli esperti in informatica, fisica e chimica; gli operatori nella sanità e assistenza sociale; gli ingegneri e progettisti industriali; i tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale.

LA CRESCITA PREVISTA NEL 2022 È DI POCO AL DI SOTTO DEI 4 PUNTI PERCENTUALI

OPPORTUNITÀ

Se la crisi pandemica ha accelerato trasformazioni del mercato del lavoro «già in atto dal 2015», il rapporto regionale evidenzia le opportunità che ha aperto una politica economica fortemente espansiva, grazie alle aspettative create dal Pnrr. «Parte dell'economia regionale – si legge – sta rispondendo con un aumento degli investimenti, capitalizzando la propensione all'innovazione piuttosto alta nel nostro territorio».

LE PERCENTUALI

Le assunzioni a novembre 2021 sono cresciute del 20,7% rispetto al 2019, complessivamente oltre 21mila assunzioni. È cresciuta di più la componente maschile (+28.4%) rispetto a quella femminile (13.8%), trainata dalla notevole espansione nelle costruzioni e sistema casa (+48.8%) e nelle attività manifatturiere (+45.7%). La crescita riguarda tutti i settori economici, compreso il terziario (+18.1%), ad eccezione del comparto alberghi e ristoranti, che ha segnato un calo del 5 per cento. Le cessazioni hanno riguardato per la maggior parte la fine dei rapporti a termine. Nel complesso le cessazioni si sono attestate allo stesso livello del 2019 (circa 198mila), per un saldo positivo pari a oltre 25mila unità. Leggendo in filigrana l'andamento delle assunzioni, si conferma la tendenza alle attivazioni di contratti a termine, in particolare il tempo determinato (+4.4%), la somministrazione di lavoro (+1%) e il lavoro parasubordinato (+14.1%), mentre le assunzioni a tempo indeterminato hanno subito un rallentamento rispetto al 2019 (-11.7%), dopo un lungo periodo di crescita del lavoro stabile negli anni 2017-2019. Sono numeri che indicano come «un ricorso al tempo determinato in questa fase appare eccessivo», anche se proprio a novembre 2021 si è notato «qualche segnale positivo, con la parallela crescita del lavoro a tempo determinato (+28.3%) e del lavoro a tempo indeterminato, +22.7%».

Antonella Lanfrit



## Saldi al via

### Bini: fiduciosi in buoni risultati

**«Siamo fiduciosi che i saldi invernali (oggi al via ndr), possano produrre buoni risultati per il comparto del commercio. Purtroppo siamo ancora nel bel mezzo della pandemia e i tanti isolamenti che stiamo registrando negli ultimi giorni certamente non aiutano». Lo afferma l'assessore alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini. «Come Regione - sottolinea Bini - abbiamo messo a disposizione dei commercianti tutti gli strumenti necessari per stimolare la crescita di questo importante settore per la nostra economia».**



# Ater Udine, quasi 115 milioni di investimenti totali

IL BILANCIO

UDINE Investimenti per «una cifra epocale», possibili per la perfetta sintonia avvenuta tra tre elementi: opportunità inedite – il Superbonus 110%, i fondi del Pnrr e quelli complementari al Piano –; una squadra di professionisti all'interno delle istituzioni che hanno messo in atto tutte le competenze possibili per non perdere queste occasioni; una capacità di collaborazione e interconnessione tra enti «molto bella». Il presidente dell'Ater di Udine Giorgio Michelutti, di professione commercialista-tributarista, commenta e spiega così la portata delle operazioni che il Cda ha approvato in questi giorni, dando il via libera al bilancio di previsione 2022 e al piano triennale degli investimenti: complessivamente 115 milioni di lavori. Di questi 75 milioni sono legati al Superbonus 110% e sono già progetti sicuri, cui si aggiungeranno quelli che ora sarà possibile attivare per il prolungamento dell'efficacia di questo provvedimento; 22 milioni ai fondi complementari del Pnrr; 7,6 milioni rappresentano l'impegno Ater per la riqualificazione del quartiere udinese di San Domenico; 14,5 milioni riguardano interventi già programmati ed esulano da Superbonus e Pnrr. Rispetto al budget totale, oltre 20 milioni saranno spesi nell'Alto Friuli.

«Interverremo sul 20% del patrimonio – spiega –, sebbene non fosse affatto scontato che una struttura pubblica come la nostra, con tutte le difficoltà derivanti dal Codice appalti e non solo, potesse mettere in campo in tempi così ristretti tutte le azioni che sono state intraprese, attivando procedure mai utilizzate fino ad oggi e portando avanti un piano di finanziamenti equivalente a quello degli ultimi 15 anni».

«La grande sinergia tra Ater e Regione permette di affrontare la grande mole di attività e in particolare la sfida del Pnrr con un buon grado di certezza», considera Michelutti. Inoltre, «è positiva la grande e fattiva collaborazione intercorsa tra Comune di Udine e Ater per la riuscita di un progetto che cambierà in positivo uno dei quartieri storici della città, San Domenico». I programmi di manutenzione straordinaria e risanamento energetico avviati con le agevolazioni fiscali previste dal Superbonus 110% prevedono il miglioramento energetico di 1.688 alloggi Ater. Di questi 248 sono nell'Alto Friuli, pari a quasi il 22% degli alloggi presenti in quell'area.

ALLOGGI POPOLARI Un edificio dell'Ater

A questa attività si affiancheranno ulteriori 8 interventi, di cui 3 nell'Alto Friuli, per 22 milioni di euro in gran parte finanziati dalla Regione attraverso i fondi complementari del Pnrr, che riguardano altri 275 alloggi. Nel quartiere di San Domenico, il Comune di Udine realizzerà un lotto che prevede la demolizione di 52 alloggi e la realizzazione di 72 nuove unità abitative, mentre Ater realizzerà un lotto che prevede la demolizione di 28 alloggi e la ricostruzione di 39 nuovi appartamenti. Al termine dell'operazione, ci saranno 31 alloggi in più. Non da ultimo, vi sono gli interventi già finanziati e in corso di realizzazione da parte dell'Ater extra Superbonus e Pnrr: 57 nuovi alloggi, il risanamento energetico di altri 62 e la manutenzione straordinaria di 47, oltre alle attività di riatto ordinario di circa 300 alloggi l'anno. Tagliato il traguardo del secolo di vita nel 2021, Ater Udine comincia così «i nuovi 100 anni con un senso di orgoglio e di grande appartenenza».

A.L.

**FORTE AMICIZIA** Il diacono fiammingo Harold Debusscher nel bar di Claut con l'amica Nadia Talamini, che nel 2015 si è prodigata per permettergli di raggiungere la sua meta. Sotto durante una delle sue tappe italiane

# Pellegrino senza cibo e soldi arriva in Israele grazie a Claut

▶Diacono fiammingo trova ospitalità e appoggio Dopo cinque anni torna: «Non vi ho dimenticato»

▶Il sostegno della comunità gli ha consentito di arrivare a Gerusalemme: 6mila Km. a piedi

LA STORIA

PORDENONE A Claut ha trovato accoglienza e ospitalità. A Claut, nell'alta Valcellina, un diacono fiammingo di 56 anni, Harold Debusscher, è tornato dopo cinque anni e mezzo da quella volta in cui, partito a piedi da Bruges verso Gerusalemme, tra tante difficoltà e senza un euro in tasca qui ha trovato una comunità che, per qualche giorno, è diventata la sua seconda famiglia. Lo ha rifocillato, gli ha dato un tetto sotto il quale dormire e ripararsi, qualche soldo, cibo, calzini e scarpe per poter proseguire il suo viaggio. Difficile dimenticarsi dell'affetto di quella gente. Così dal Belgio, qualche giorno fa, è partito con la moglie, la figlia minore e un'amica per trascorre qualche giorno a Claut con un solo obiettivo: rivisitare quel piccolo paesino di montagna, dal quale è rimasto particolarmente affascinato, rincontrare e ringraziare chi, cinque anni e mezzo fa, lo ha aiutato.

IL PELLEGRINAGGIO

Era luglio del 2015 e Harold era partito dalla sua città in Belgio, Bruges, per coronare quel sogno che cullava sin da bambino: raggiungere Gerusalemme. Non in macchina e nemmeno con l'aereo, ma a piedi. Lo ha fatto nell'Anno Santo, affrontando un viaggio di seimila chilometri e attraversando più stati: dalla Germania all'Italia, dalla Slovenia alla Croazia sino a raggiungere l'Albania, la Grecia, la Turchia, Cipro e, infine, Israele. Per portare a termine quella missione, spinto dalla fede e dalla voglia di visitare la Città Santa, ci ha impiegato tre mesi, tre settimane e tre giorni. La sua avventura è stata poi raccontata in un libro. Un'impresa che Harold non dimenticherà mai, così come i clautani non si sono scordati quell'uomo dal volto simpatico e buono che, zaino in spalla, li ha incantati con le note di un violino.

AVEVA INCANTATO I CLAUTANI CON IL SUO VIOLINO QUANDO ARRIVÒ AVEVA SOLTANTO UN'ARANCIA

IN FRIULI

Sceso dal Brennero, il diacono fiammingo ha raggiunto Erto. Pioveva tantissimo e non aveva nulla per ripararsi. Quando è arrivato a Cimolais è sceso sino a Claut e, bagnato fradicio, per la prima volta ha deciso di trascorre la notte in un hotel. Con sé non aveva nulla. Soltanto un'arancia per coprire 20 chilometri, la distanza che si era prefisso di compiere quel giorno. In un supermercato aveva comprato un chilogrammo di banane e, proprio quando era all'interno, ha sentito le campane suonare. Era domenica, doveva andare a messa. In un bar qualcuno gli ha offerto del cibo e, prima che se ne andasse, gli ha chiesto perché voleva andare a Gerusalemme: «Ho risposto loro – sorride Harold – che era il mio sogno, il sogno di una vita. Da quando ero bambino. Volevo percorrere la Via Dolorosa che, secondo la tradizione, è il percorso lungo il quale Gesù, portando la croce, è stato condotto al luogo della sua crocifissione».

L'AMICA CLAUTANA

Quando è arrivato a Claut, ha notato che la porta della chiesa era tra quelle indicate come sante dalla Diocesi. Impossibile, quindi, non fermarsi. È a quel punto che ha conosciuto Nadia Talamini, origini clautane ma da tempo residente a Pordenone, che ha sentito il suono del violino di Debusscher e ha voluto complimentarsi con lui. «Mi ha detto che era diretto a Gerusalemme a piedi – sottolinea – e lì per lì l'ho scambiato per un matto. Mi è bastato però scambiare qualche parola con lui per rendermi conto della sua enorme fede e che, effettivamente, era un diacono». Nadia ha voluto aiutarlo, raccontando a tutte le persone che conosceva il sogno e la meta di Harold. Nessuno si è tirato indietro e tutti, ognuno secondo le proprie possibilità, si sono offerti di sostenerlo. Il diacono fiammingo non si è dimenticato di loro e, a distanza di quasi sei anni, ha deciso di tornare a Claut per ringraziare quelle stesse persone che quella volta gli hanno teso la mano. Debusscher, professore di musica, sogna un domani di tornare in Italia. E, perché no, stabilirsi proprio in quella che è diventata la "sua" Claut.

Alberto Comisso



# A passeggio con il cane raccoglie un quintale di rifiuti nei Magredi

LA STORIA

SAN QUIRINO Un uomo e un cane, Enry e Nube. Vicino a loro un quintale di rifiuti raccolti in 12 mesi, tra un viottolo e la sponda di un argine, sotto un albero e all'ingresso di un campo. È l'opera certosina di Enrico Iodice, 55 anni, sanquirinese, un tempo avvocato e ora "uomo libero", come si autodefinisce con un sorriso. «Per quasi 20 anni ho esercitato la professione legale - ricorda -. Oggi sono un imprenditore della nuova economia, quella delle reti telematiche, ma soprattutto sono tornato finalmente padrone del mio tempo». Mica poco. Una svolta "abbracciata" da tutta la famiglia, ovvero la compagna Michela, i figli Miriam e Olivier, il cane Nube. Tra le passioni di Enrico, oltre al calcio, c'è sempre stato il verde. «Sono innamorato degli splendidi Magredi, le ultime praterie d'Europa, che frequento assiduamente tra San Foca, Vivaro e Cordenons - si confessa -. Durante le scampagnate con il mio inseparabile compagno a quattro zampe sono solito portare con me uno zainetto per raccogliere i rifiuti abbandonati: bottiglie, cartacce, lattine, cicche di sigaretta, bossoli e mascherine. Ho raccattato pure strani pezzi all'apparenza di plastica, poi risultati resti di cingolo, legati a vecchie esercitazioni dei militari, come del resto i rottami dei bengala».

L'IMPRESA DI ENRICO IODICE CON NUBE HANNO PERCORSO 2.712 CHILOMETRI IN UN ANNO

Così ha voluto cimentarsi con il salto di qualità nella "missione", impostando un viaggio mirato. «Nel 2021 ho lanciato una sfida a me stesso, con l'intento di sdebitarmi almeno in parte con Madre natura - racconta -: ripulire ogni metro quadrato magredile percorso, coprendo una distanza complessiva equivalente a quella che misura da cima a fondo l'Italia da Trieste a Reggio Calabria, tra andata e ritorno. In 350 uscite ho coperto 2 mila 712 chilometri, raccogliendo, pesando e smaltendo oltre un quintale di rifiuti "leggeri". In altri casi, tipo ruote di camion o resti di elettrodomestici, fotografo e segnalo il punto esatto alle autorità competenti, affinché provvedano con i loro mezzi».

Enrico non è il solo volontario impegnato nella "crociata ambientale", regolarmente documentata attraverso i resoconti mensili pubblicati sui social. L'intero gruppo dei Greenpickers, molto attivo su Facebook, sta facendo la sua parte per proteggere l'area delle "terre magre" (e non solo). «Queste escursioni - sottolinea l'uomo libero - sono state anche un'occasione felice per ripassare la geografia del nostro meraviglioso, italico Stivale, valorizzando in una sorta d'itinerario virtuale le infinite risorse di un Paese straordinario. Ringrazio di cuore gli amici Greenpickers». Cosa medita per il 2022 appena cominciato? «Un altro modo divertente - conclude - per continuare a prendermi cura della natura»

Pier Paolo Simonato

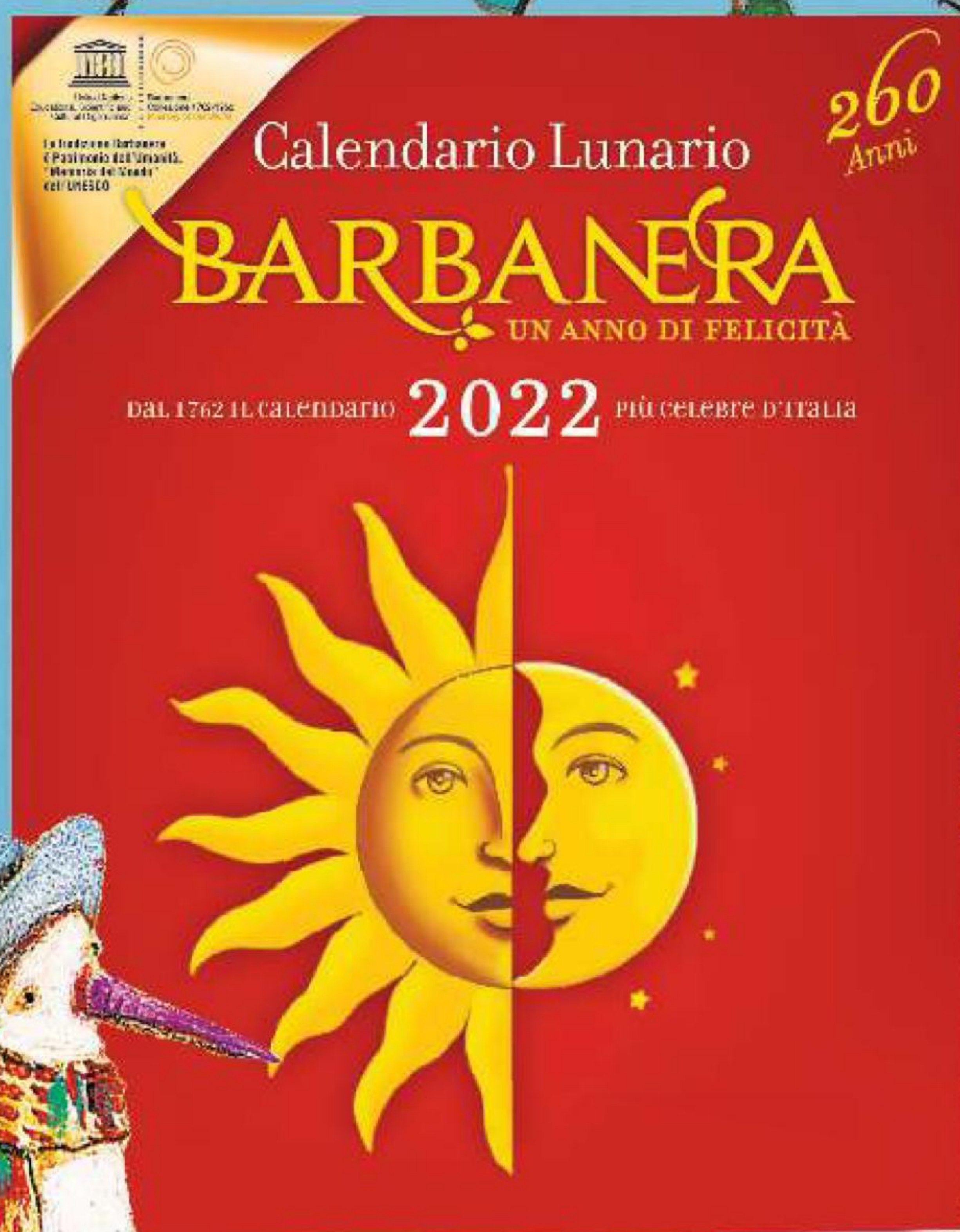


**INSIEME** Enrico Iodice nei Magredi con il cane Nube

# Sport Udinese

LA PRIMA SERATA DI UDINESE TV

Alle 21 nuovo appuntamento con l'avventura e l'ironia della serie televisiva "Saf 3" con Dolph Lundgren

sport@gazzettino.it



## In serie A sono più di 60 i calciatori colpiti dal virus

LA SITUAZIONE IN A

UDINE (st.gi.) Il Covid non tormenta soltanto l'Udinese: in serie A si registrano in queste ore oltre 60 casi solo tra i calciatori. Tra i club più colpiti ci sono il Verona (8 atleti) e la Salernitana (9), ma anche Napoli (6), Juventus (4) e Roma (3) pagano dazio.

Insomma, il Covid sta mettendo di nuovo a dura prova il mondo dello sport, non soltanto a livello di organici decimati, ma anche con la capienza degli stadi tornata al 50%. Del problema-tifosi (e non solo) ha parlato a Udinese Tv il dg bianconero Franco Collavino. «Nella prima parte di questo campionato abbiamo giocato in stadi aperti solo a metà - ha detto -. Il nostro desiderio sarebbe naturalmente quello di poter ospitare il maggior numero di tifosi all'interno della nostra struttura. Prima della pandemia eravamo abituati a una media di 21 mila spettatori a partita. Ora noi auspichiamo che, con il Super Green pass e l'uso della mascherina ffp2 resi obbligatori, vengano alzati ancora di più i livelli di sicurezza. Di certo ci stiamo muovendo all'interno di uno scenario nuovo e con norme nuove, ma la nostra società farà il massimo per garantire tutte le condizioni di sicurezza».

L'analisi dei numeri è chiara: «In questa stagione gli abbonati sono 8079 e il 50% della capienza della Dacia Arena corrisponde a 12618 posti. Ricaviamo due informazioni positive da queste cifre. La prima è che c'è un posto assicurato per ogni abbonato, la seconda è che abbiamo anche altri 4000 posti da mettere a disposizione dei nostri fans. Poi, a mio avviso, tutti i cittadini devono agire con senso civico, riconoscendo l'importanza della campagna vaccinale - ha continuato - per riprendersi la libertà che c'era prima della pandemia e che permetterà di rientrare negli stadi». Con la trasferta fiorentina più che a rischio, resta in ballo il recupero della partita contro la Salernitana. «Siamo contenti che la Salernitana abbia risolto i suoi problemi e che venga garantita la continuità del campionato fino al termine della stagione - ha ricordato il dirigente -. Per quanto riguarda i fatti del 21 dicembre, l'Udinese si è attenuta ai protocolli. La palla è passata al giudice sportivo, che si esprimerà a giorni. Dico ai tifosi che avevano acquistato il biglietto per la gara che, in funzione della decisione degli organi di giustizia sportiva, provvederemo al rimborso del titolo o a emetterne uno nuovo, valido per un'altra sfida». Lo stato di vaccinazione degli atleti? «L'Udinese si era mossa per prima - ha concluso -, attuando una campagna vaccinale per i calciatori già nel maggio scorso. Non possiamo che auspicare un forte senso di responsabilità da parte di tutti, in particolare dei calciatori che non si sono ancora vaccinati».



IMPERIOSO Il portoghese Beto colpisce di testa tra i difensori della Lazio: prima dello stop per le feste di Natale l'attaccante era in splendida forma

# FOCOLAIO COVID TRA I BIANCONERI NOVE CONTAGI, FIRENZE A RISCHIO

▶Il "giro" dei tamponi fa emergere sette positività tra i giocatori e due all'interno dello staff tecnico

▶La società: «Attivate tutte le procedure e allertata l'Azienda sanitaria». Difficile pensare alla trasferta

L'URAGANO COVID

UDINE Nove positivi: l'allarme scatta all'improvviso in casa bianconera. Anche l'Udinese deve fare i conti con la pandemia. I tamponi molecolari ai quali tutti i tesserati vengono sottoposti in questi giorni hanno riscontrato in totale nove positività al Covid-19, sette calciatori e due componenti dello staff. Un grosso guaio per Gabriele Cioffi. Se domani sera i bianconeri dovessero giocare a Firenze come da programma (ma l'ultima parola spetta all'Azienda sanitaria), il mister si vedrebbe costretto a mandare in campo una formazione estemporanea. Ieri pomeriggio la società, rendendo nota la vicenda, non ha fatto i nomi dei positivi per il rispetto della privacy.

### PROCEDURE

"L'Udinese Calcio comunica che, in seguito agli screening specifici ai quali regolarmente si sottopongono tutti i componenti del gruppo squadra - informa la nota del club -, sono stati riscontrati 9 casi di positività al Covid-19 (7 calciatori e 2 membri dello staff). Sono state immediatamente attivate tutte le procedure, in osservanza di norme e protocolli, e sono state informate le autorità sanitarie competenti, con cui la società è costantemente in contatto". Inutile aggiungere che la sfida di Firenze è più che in forse, poiché l'Asl di Udine potrebbe impedire alla squadra di partire oggi pomeriggio verso la Toscana. Ci sono alcuni precedenti che spingono in questa direzione. L'ultimo è molto recente: il 20 dicembre il responsabile del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitari di Salerno vietò ai giocatori campani d'intraprendere il viaggio in Friuli in vista della sfida con l'Udinese, in calendario il giorno seguente. Non si sa ancora se quella gara verrà regolarmente recuperata. Il giudice sportivo deciderà la prossima settimana, dopo aver letto la memoria difensiva del club salernitano. L'Asl udinese potrebbe pronunciarsi oggi, mentre per la Lega Calcio - nel rispetto dei protocolli - il match dovrebbe avere regolare svolgimento, dato che non sono state riscontrate almeno 13 positività.

### FUTURO

Non solo. C'è pure il rischio che anche in vista della sfida di domenica pomeriggio alla Dacia Arena con l'Atalanta Cioffi debba rinunciare a chi sarà ancora positivo, ma al momento nessuno si sbilancia tra i dirigenti del club. Se l'Asl udinese dovesse impedire il viaggio a Firenze, l'Udinese sarebbe obbligata a osservare il provvedimento, come avevano fatto nell'ottobre del 2019 i dirigenti napoletani per la gara di Torino contro la Juventus. In un primo momento il Giudice Sportivo assegnò la vittoria a tavolino (3-0) alla Juventus, infliggendo anche un punto di penalizzazione ai partenopei. In appello fu accolta la memoria difensiva degli ospiti e il match fu recuperato.

### ASSETTO

I "resti" dell'Udinese ieri si sono regolarmente allenati, con Gabriele Cioffi che ha provato l'assetto tecnico-tattico. Il programma prevede l'allenamento di rifinitura anche questo pomeriggio alle 14, al termine del quale la squadra dovrebbe partire per Firenze. Tuttavia, come era successo a dicembre con la Salernitana, l'Asl potrebbe vietare anche qualsiasi forma di attività in casa bianconera. La pandemia coinvolge più che mai il mondo del calcio, soprattutto nel Nordest, anche tra i vaccinati. In tutte le squadre ci sono atleti positivi al Covid-19, per cui inevitabilmente il campionato è falsato. La Figc, che rimane in contatto con il Governo, fa applicare alla lettera i protocolli in vigore. Del resto in tutta Europa (tranne qualche partita posticipata) proseguono i vari campionati, alcuni dei quali (vedi la Bundesliga) con le gare a porte chiuse.

**Guido Gomirato**



# Watford fa la corte al brasiliano Samir

▶In cambio potrebbe arrivare Kamara (Nizza) Teodorczyk al Vicenza

IL MERCATO

UDINE I pensieri sono tanti, in casa bianconera, tra casi Covid e questioni di campo. Tutte tematiche importanti e calde, a cui si aggiungono le situazioni in evoluzione su un mercato che sta già riservando qualche sorpresa anche rispetto all'Udinese. La certezza è che il nome di Beto è sempre più apprezzato in tutta Italia, e forse non solo. E non è nemmeno una grande sorpresa, viste la grandi prestazioni del 9 portoghese nella prima metà di campionato. Tra le squadre che stanno prendendo informazioni c'è la stessa Fiorentina, che inevitabilmente deve già pensare a un futuro senza Dusan Vlahovic. I rapporti tra l'entourage dell'attaccante serbo e la proprietà viola restano ai minimi termini e le strade saranno costrette a separarsi in futuro. Beto piace a Joe Barone, ma il discorso al momento non è neppure allo stato embrionale, visto che l'ex Portimonense non si muoverà mai nella sessione di gennaio, come affermato ripetutamente da Pierpaolo Marino.

### LONDRA-UDINE

Chi invece potrebbe salutare in questa "finestra" invernale è il difensore brasiliano Samir, pronto a trasferirsi a Londra per giocare con la maglia del Watford in Premier League. Sarebbe una cessione inattesa del giocatore più longevo nelle fila bianconere, ma avrebbe senso in un'ottica di rafforzamento della formazione inglese nel reparto difensivo, in crisi numerica. «Stiamo facendo - ammette il ds del Watford, Cristiano Giaretta - qualcosa per migliorarci. Se ci saranno opportunità vedremo: in Italia come in Francia, e dappertutto, stiamo valutando ogni possibilità, pur sapendo di avere una rosa competitiva». Samir è uno dei nomi nella lista del Watford, insieme a Kayembe, Vida e Kamara del Nizza, che potrebbe essere ingaggiato per poi trasferirsi a Udine in cambio dello stesso Samir. Nella lista di papabili futuri bianconeri è finito anche Nkoulou. L'ex Torino sta faticando a imporsi a Londra e potrebbe rilanciarsi a Udine. «Ha iniziato bene ma alla terza partita si è infortunato - ricorda Giaretta -. Lo aspettiamo».

### "TEO" IN VENETO

BRASILIANO Samir in mischia

Intanto ha già trovato la sua nuova squadra Lukasz Teodorczyk. L'attaccante polacco, nonostante le sirene turche, resterà in Italia: sarà un nuovo attaccante del Vicenza, alla disperata caccia della salvezza in B. Lo aveva preannunciato il dg dei veneti Paolo Bedin e ieri è arrivata l'ufficialità dell'ingaggio. «È stato sottoscritto un accordo con il calciatore Lukasz Teodorczyk - si legge nel sito dei berici -, sino al termine della stagione, con opzione di rinnovo pluriennale. Teodorczyk, attaccante polacco classe 1991, dall'agosto del 2018 all'Udinese ha collezionato 30 presenze, con l'esperienza nella scorsa stagione tra le fila del Charleroi, nella massima serie belga. Il nuovo attaccante biancorosso indosserà la maglia numero 91».

**Stefano Giovampietro**

# Sport

ALLENATORE
**Bruno Tedino riprende il lavoro di preparazione al De Marchi in vista della gara con il Lecce del 16 gennaio al Teghil di Lignano**



# IN TRE CON LA VALIGIA IN MANO

▶Dal De Marchi sono in partenza Folorunsho (verso Reggio Calabria), Falasco e Tsadjout (entrambi diretti all'Ascoli)

▶Prende forza l'idea di un ritorno di Alessandro Lovisa, che la Fiorentina ha prestato alla Lucchese in serie C

CALCIO, SERIE B

**PORDENONE** Ultimo giorno di riposo oggi per i ramarri, che si ritroveranno al De Marchi domattina per cominciare a preparare la sfida con il Lecce, in programma domenica 16 gennaio alle 16.15 al Teghil di Lignano. Per Stefani e compagni Tedino ha organizzato sedute d'allenamento doppie, con inizio alle 10.30 e alle 14.15 per domani, venerdì e sabato. I salentini sono invece già al lavoro al Via del Mare dal 2 gennaio. Prima di salire in Friuli dovranno infatti recuperare (il 13) la sfida con il Vicenza, rinviata a suo tempo per i contagi da Covid riscontrati tra i giallorossi. A tale proposito la società pugliese ha comunicato ieri che il gruppo squadra si è sottoposto a un ulteriore test molecolare, le cui risultanze hanno dato esito negativo. Attualmente quindi sono soltanto due i casi di positività al Covid 19, come già comunicato nei giorni scorsi. Ciò non significa che le cose per Marco Baroni stiano andando bene. Fra i giocatori a sua disposizione difficilmente ci saranno Bleve, Gabriel, Gallo, Listkowski e Rodriguez. Stanno lavorando in differenziato anche Tuia, Coda e Di Mariano. Di sicuro al Teghil non ci sarà Mattia Felici, che si sta trasferendo al Palermo.

### IPOTESI SUGGESTIVA

È stata aperta intanto la "finestra" invernale di mercato, fino al 31 gennaio. Gli operatori neroverdi hanno quindi quasi un mese per modificare il Pordenone attuale nella squadra giovane e altamente motivata chiesta da Mauro Lovisa. Al riguardo sta nascendo un'ipotesi piuttosto suggestiva, che vedrebbe il ritorno in neroverde di Alessandro Lovisa. Il figlio di re Mauro aveva lasciato il De Marchi nel 2019 per approdare nella Primavera della Fiorentina, che nel luglio del 2020 l'ha poi mandato in prestito al Gubbio. A gennaio dell'anno scorso è passato al Legnago in C, con cui ha collezionato 12 presenze. La scorsa estate infine si è trasferito alla Lucchese, sempre in C, con la quale ha avuto una sola occasione di scendere in campo. Per la Fiorentina, alla quale il centrocampista è legato sino al 2024, potrebbe essere quindi una buona opportunità mandarlo in prestito al Pordenone: è un classe 2001 di prospettiva, altamente motivato vestendo la maglia neroverde. Discorso analogo per un altro giovane viola: il difensore Christian Dalle Mura.

### TENSIONI NAONIANE

Non sono ancora arrivate notizie ufficiali da via Villanova di Sotto sui possibili movimenti di mercato. Mauro Lovisa è stato chiaro: prima di far arrivare qualcuno, dovranno partire i giocatori fuori dal progetto. Fra questi c'è Folorunsho, il cui rendimento è stato giudicato deludente. "The Mask" sarebbe anche ai ferri corti con il ds Emanuele Berrettoni. Potrebbe raggiungere Reggio Calabria, destinazione da lui preferita anche la scorsa estate, quando invece il Napoli decise di spostarlo in prestito a Pordenone. Sul piede di partenza anche Falasco. Ad Ascoli assicurano che il ds Marco Valentini sarebbe molto vicino a mettere a disposizione di Andrea Sottil il laterale neroverde. Falasco può essere accompagnato nelle Marche da Frank Tsadjout, altro giocatore "tagliato" da Mauro Lovisa. Il ds piceno, sempre secondo siti vicini ai bianconeri, avrebbe infatti avuto la meglio sul collega del Perugia.

**Dario Perosa**



**MOVIMENTI** Un'acrobazia di Frank Tsadjout e, a destra, Alessandro Lovisa ai tempi delle giovanili neroverdi

Volley

## La Fipav ferma fino al 23 gennaio tutti i campionati giovanili

**(n.l.) C'è chi si ferma anche fuori dal mondo del calcio. La Fipav ha deciso il blocco dell'attività in tutti i campionati giovanili, fino al 23 gennaio, in attesa di valutare l'evoluzione della pandemia dopo la nuova ondata. La decisione è stata presa dalla Federazione per tutelare migliaia di ragazzi pronti a tornare in campo dopo la pausa natalizia. Nessuna sospensione è invece stata stabilita al momento per i campionati nazionali di A3 e B, mentre per quelli regionali è stato dato mandato alle singole Consulte territoriali di stabilire le misure necessarie a proseguire o meno i tornei di C e D, assumendo i necessari provvedimenti deliberativi.**



**A MURO** Stop generalizzato in tutta Italia per i campionati giovanili di pallavolo

# La ripartenza slitterà di due settimane

**FEDERALE** Il presidente Ermes Canciani, al secondo mandato

CALCIO DILETTANTI, IL CASO

**PORDENONE** Quasi un fulmine a ciel sereno. Il Comitato regionale della Figc, retto da Ermes Canciani, sta valutando l'ipotesi di sospendere tutta l'attività per un paio di settimane. A darne notizia è lo stesso reggente, che si dà tempo fino a oggi pomeriggio per mettere tutto nero su bianco, sentito il parere del Comitato scientifico nazionale della stessa Figc. È difficile pensare che da un annuncio di propositi non si arrivi all'attuazione degli stessi. Tanto più che la situazione sanitaria, legata alla recrudescenza in versione Omicron di quel virus che sta tendendo in scatto l'intero pianeta da due anni, è sotto gli occhi di tutti.

### SCELTA GIUSTA

E il Friuli Venezia Giulia non è una mosca bianca. Tutt'altro. A confermare che i timori di uno "slittamento" sono più che fondati, basta vedere quanto hanno già deciso i Comitati regionali di Veneto e Lombardia, dove la ripartenza posticipata dell'attività è già certa da un paio di settimane. Senza voler imitare i Comitati più vicini (o lontani) andando – come si suol dire – a rimorchio, quello del Friuli Venezia Giulia è stato "preveggente". Soprattutto con l'Eccellenza divisa in due gironi da 12 squadre, che ha chiuso l'andata da tempo e ha pure concluso la Coppa Italia di categoria, con il Brian Lignano ad alzare il trofeo e proseguire l'avventura a livello nazionale. Il che è già un grande successo, visti i tempi che corrono.

### POSTICIPO

Adesso far slittare tutto di un paio di settimane non sarebbe un dramma. I campionati, da calendario, dovevano concludersi domenica primo maggio, salvo appendici playoff e playout. Tornando all'oggi, se questo pomeriggio arriverà l'imprimatur ufficiale del rinvio, salteranno a piè pari sia i sedicesimi di Coppa Regione di Seconda che tutti i recuperi (per le pordenonesi sono pochi) per mettersi alla pari con il calendario del solstizio d'inverno, alias girone di andata. L'appuntamento, a meno di ulteriori slittamenti, sarebbe per domenica 30 gennaio. Dalla domenica successiva si ripartirebbe con il cammino di ritorno. Un posticipo che arriva a fagiolo. Viste le nuove norme dettate dal Governo da lunedì 10, sempre con l'intento di far fronte all'emergenza sanitaria la capienza degli stadi (o per meglio dire impianti sportivi) è ridotta al 50 per cento. Scatta pure l'obbligo di indossare, sempre e comunque, la mascherina. Quisquiglie, rispetto all'obbligo di essere in possesso di un Green pass rafforzato per gli atleti. In caso contrario, tutti i giocatori non vaccinati (o guariti) possono scendere in campo, ma non varcare la soglia degli spogliatoi. Con tutte le conseguenze del caso, soprattutto tra i più giovani, dove a decidere sono i genitori.

**OGGI LA DECISIONE FEDERALE, DOPO AVER CONSULTATO IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO DELLA FIGC NAZIONALE**

### STOP

Effettivamente, il rischio di una paralisi del movimento pedatorio dei vivai non è una chimera, bensì un pericolo che sta dietro l'angolo. Difficile fare opera di proselitismo, per quanto i dirigenti s'impegnino. Più facile che la linfa vitale dell'intero movimento sportivo (non solo calcistico) dia scacco matto, standosene a casa, seduti in poltrona alle prese con tablet e amenità tecnologiche varie. In attesa di tempi migliori? Non è detto. È sotto gli occhi di tutti il fatto che questi due anni di pandemia abbiano prodotto un assottigliamento marcato delle giovani leve. Soprattutto nel calcio che, più di ogni altra disciplina sportiva, ha protocolli sanitari da seguire che non lasciano spazio a interpretazioni. Staremo a vedere quel che succederà da qui a fine gennaio, ma l'idea di fondo che anima il Comitato regionale - con tutte le sue affiliate - è riuscire a portare a casa l'intera stagione. Il che si tradurrebbe immediatamente nel successo più grande. Ne è convinto il presidente Ermes Canciani e ancor di più ne sono convinti i dirigenti in prima linea. Non da oggi, ma da sempre.

**r.v.**

**VETERANO** Giuseppe "Bepo" Dal Grande al centro del podio

**AL TRAGUARDO** La maniaghese Chiara Selva

# IL POKER DI SELVA IN CHIAVE TRICOLORE

▶Ciclocross: la Master maniaghese fa ancora centro: è carica in vista dei Campionati italiani di Variano di Basiliano. Dal Grande e Giuseppin sul podio, Fontana scatenato

**CICLOCROSS**

**PORDENONE** Ancora una grande prova di Chiara Selva al 47. Gp Cartoveneta, legato al Trofeo Triveneto di ciclocross e allestito con puntualità dalla Libertas Scorzè, presieduta da Mario Pollon. In attesa dei Tricolori di Variano di Basiliano, in programma da venerdì a domenica, la masterwoman di Maniago è tornata al successo, lasciandosi alle spalle Deborah Soligo (l'attuale leader della classifica generale) e la combattiva Tamara Fabbian. Il tutto in una giornata fredda e nebbiosa, ma su un terreno di gara molto più "soft" rispetto alle passate edizioni, anche se ugualmente selettivo. La portacolori della Spezzotto, pur avendo partecipato a sei sfide del circuito del Nordest, ha ottenuto gli stessi successi (quattro) della capoclassifica del Gruppo Montegrappa (8 presenze su 10).

**SUL PODIO**

Molto bene si è comportato anche Giuseppe "Bepo" Dal Grande, che con la nuova maglia della Zero 5 Bike si è piazzato secondo nella fascia 3, preceduto dal solo Gianfranco Mariuzzo (Santa Marinella). Vittoria pure per Marco del Missier (Dp66), leader incontrastato in Fascia 1, e per Graziano Bonalda (Stm) nella Fascia 2. In quest'ultima categoria Sergio Giuseppin (Delizia Bike Casarsa) si è dovuto accontentare del podio più basso (terzo). Quarto Fabio Perin de La Roccia Team di Caneva. La corsa degli Open ha avuto un dominatore assoluto, l'ex portacolori canevese Filippo Fontana, che dopo le prime tornate regolari se n'è andato da solo in grande progressione. Il forte ciclocrossista azzurro in forza ai Carabinieri ha inflitto quasi un minuto di distacco all'olimpionico naoniano Nadir Colledani (Mmr Factory) e più di due a Samuele Leone (Selle Italia Guerciotti).

**TRA I PIÙ GIOVANI PRESTAZIONE MAIUSCOLA DI LUCA VACCHER I MONTAGNER NON TRADISCONO**

**FORZA**

Una superiorità assoluta si è registrata anche in campo femminile, con Gaia Realini. La ciclista della Selle Italia Guerciotti ha inflitto alle avversarie distacchi abissali, dimostrando un colpo di pedale in continua crescita. Seconda e prima tra le junior Federica Venturelli, già sul podio in Coppa del Mondo, che ha voluto dare un segnale chiaro in vista dell'appuntamento tricolore in programma a Variano. Terza la valdostana Nicole Pesse (Rudy Project). Stessa terza posizione, ma tra le diciottenni, per l'ex alfiera del Valvasone, Elisa Viezzi (Dp66). E gli Juniores? Dopo una sfida incerta tra Eros Cancedda, Tommaso Tabotta ed Edoardo Bolzan, che hanno condotto l'intera competizione, l'ha spuntata il milanese, davanti al friulano Tabotta (Dp66 Giant Smp) e a Bolzan. Nella top ten si sono piazzati anche due tesserati del Fontanafredda: Nicholas Serafini (nono) e Tommaso Nadalini (decimo).

**GIOVANI**

Nella gara riservata agli Allievi, prova maiuscola tra i primo anno per Luca Vaccher. L'alfiere del Mosole ha trionfato mettendo la propria ruota davanti a quelle degli avversari più grandi. Sul podio pure Federico Ballatore (secondo) e Simone Granzotto (terzo), ambedue del Pedale Manzanese. Primo degli Allievi del secondo anno è risultato il friulano Andrea Montagner (Dp66). Nella competizione femminile ha avuto la meglio la sorella, Martina Montagner (Dp66), che ha battuto nel convulso finale Alice Bulegato. La beniamina di casa è stata "punita" da una maldestra scivolata, a pochi metri dal traguardo. Tra gli Esordienti prestazione maiuscola di Leonardo Zanandrea (Mosole), mentre nel femminile il successo è andato alla compagna di squadra e figlia d'arte Giorgia Pellizotti, che ha superato la pur brava Nicole Righetto. Quest'ultima ha stupito tutti nel primo confronto dell'anno, mettendo alle corde le avversarie più grandi della Dp66: Camilla Murro (terza), Magdalena Mitan (quarta) e Annarita Calligaris (quinta).

**Nazzareno Loreti**



# Il basket regionale non si ferma ma l'Humus rinvia

▶Il Comitato Fip: «Nessun problema per i posticipi»

**BASKET**

**PORDENONE** La pallacanestro in Friuli Venezia Giulia non si ferma. A confermarlo è una nota dello stesso Comitato Fip regionale, guidato dal presidente Adami, precisando che la decisione viene presa a seguito di un sondaggio effettuato tra le società, finalizzato in particolare a comprendere come si pongano di fronte alle novità legislative in vigore dal 10 gennaio. A partire da quella data, su tutto il territorio nazionale a chiunque vorrà accedere ai servizi e alle attività relative agli sport di squadra sarà richiesto il Green pass rafforzato, da ottenere con il completamento del ciclo vaccinale oppure per l'avvenuta guarigione dal Covid. Rimarranno esenti dalla disposizione solo gli Under 12 e i soggetti esclusi dalla campagna vaccinale in base alla certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti da una circolare del ministero della Salute.

**SCELTE**

"Alla luce del sondaggio effettuato - si legge nel comunicato della Fip Fvg - non interverrà alcuna sospensione generalizzata dei campionati seniores e giovanili nelle prossime giornate. Ha risposto al sondaggio l'87% delle società ed è emerso che la media generale dei non vaccinati dei gruppi squadra è dell'8,7%, con valori minimi del 4% per quanto riguarda allenatori e dirigenti e un po' più alti (21%) nelle categorie più giovani, come l'Under 14". Sono state poi identificate 12 squadre che potrebbero avere problemi alla luce delle novità normative. "Questi club - informano ancora dal Comitato - non avranno alcun tipo di difficoltà nel chiedere rinvii o, addirittura, sospensioni delle partecipazioni delle proprie squadre all'interno di singoli tornei, con il recupero delle gare nel momento in cui la normativa nazionale sarà più favorevole. Pertanto - conclude la nota - l'attività della Fip Fvg continuerà anche nelle prossime settimane permettendo, come del resto in passato, la più ampia flessibilità alle società. Chi non se la sentirà di giocare, per motivi legati a quarantene, positività, presunte positività e via discorrendo, otterrà un provvedimento immediato di rinvio".

**SUL PARQUET**

Sin da questo fine settimana riprenderanno tutti i tornei regionali, maschili e femminili, senior e under, per cui si tratta adesso di capire quali gare saranno rinviate. Diverse società si sono subito attivate, in particolare quelle che hanno registrato positività tra giocatori e staff tecnico, e si preparano diversi "spostamenti". Certamente rinviata Ubc Udine-Humus Sacile, ma il quadro è in divenire. Già venerdì sarebbero in calendario Calligaris Corno di Rosazzo-Goriziana Caffè nella serie C Silver "capeggiata" dalla Winner Sistema Pordenone, Libertas Gonars-Portogruaro del girone Ovest di serie D, più altre quattro partite nel girone Est. E poi Nuova Pallacanestro Sanvitese-Dap Sigma B Zoppola di Prima divisione e Ravasin Gradisca-Oma Trieste di C femminile.

**Carlo Alberto Sindici**



**BIANCOROSSI** La Winner Sistema è in vetta alla C (Foto Nuove Tecniche)

## Judo - Csen

### Tre medaglie alla corte dello Shidokan

**Il PalaGolfo "Raul Micheli" di Follonica, in provincia di Grosseto, ha ospitato le gare valide per la trentaseiesima edizione del Campionato nazionale di judo dell'Ente di promozione sportiva Csen. Sul tatami sono scesi 850 atleti di tutta Italia, in rappresentanza di 89 società.**
**Quattro gli alfieri dello Shidokan 2018, il sodalizio pordenonese di arti marziali, accompagnati da Marvin Koblavi Bedel, il tecnico della società naoniana. Nella prima giornata di competizione nella classe dei Cadetti, Samuel Serodine (categoria 81 chilogrammi di peso) e Riccardo Pasut (66 kg) si sono piazzati entrambi al terzo posto. Ottime le prestazioni da parte di entrambi i ragazzi, che hanno perso un solo incontro: quello di semifinale. Nella seconda giornata hanno gareggiato gli Junior. Francesco Sanapo nei 100 kg (la categoria superiore alla sua) ha vinto l'argento, mentre Axel Andrijczuck, poco fortunato nei sorteggi (fin dall'inizio ha "pescato" gli avversari più agguerriti), si è classificato quinto.**
**«Nel complesso - ricordano i dirigenti dello Shidokan - è stata una bella esperienza, durata due giorni, per questi ragazzi. Hanno conosciuto nuovi amici e ne hanno incontrati di vecchi. Ora si torna a lavorare in palestra, per migliorarsi sempre più».**



# In mille vanno di corsa ad Aviano

**PODISTI** Di corsa lungo l'anello del Santuario di Aviano

**PODISMO**

**AVIANO** Successo partecipativo, per molti versi inatteso visto il quadro meteo non propizio, per la seconda edizione della manifestazione "Inizia l'anno con il piede giusto". L'appuntamento podistico, a carattere ludico-motorio, ad Aviano ha coinvolto un migliaio di appassionati provenienti da tutto il Friuli Occidentale, e in particolare dalla zona della Pedemontana. Si è corso e camminato, nel pieno rispetto dei protocolli di contenimento dell'emergenza sanitaria, sul percorso circolare permanente del Santuario Madonna del Monte, inaugurato il 2 dicembre del 2008.

I tre percorsi (di 5, 8 e 12 chilometri) si sono sviluppati su sentieri e strade bianche e asfaltate, offrendo moderati dislivelli ai partecipanti. Era previsto inoltre un itinerario di 5 chilometri completamente pianeggiante, adatto anche ai meno allenati. Un buon modo per festeggiare all'aria aperta, e in compagnia, l'inizio dell'anno.

Organizzata dall'Atletica Aviano e da Aviano Roadrunners, sotto l'egida della Fiasp, la manifestazione "Inizia l'anno con il piede giusto" prevedeva una partenza libera dal Centro sportivo polivalente comunale dei Visinai, in via Damiano Chiesa ad Aviano. Proprio lì il 20 marzo si svolgeranno i Campionati italiani Fidal di corsa campestre per il settore Master.

# Cultura & Spettacoli

JAZZISTA SVEDESE

Il musicista Jay-Jay Johanson, noto per la sua voce melanconica e la sua musica raffinata, è particolarmente legato all'Italia

Mercoledì 5 Gennaio 2022
www.gazzettino.it

## J-J Johanson venerdì ospite di Sexto winter al Visionario

Dopo l'unico concerto estivo, a luglio, Jay-Jay Johanson torna in Italia per una sola data esclusiva, venerdì, al Cinema Visionario di Udine, in Sala Eden. L'appuntamento è marchiato "Sexto Winter Edition", ovvero un assaggio invernale del festival Sexto 'Nplugged. L'artista svedese, noto per la sua voce melanconica e la sua musica raffinata, sempre aperta alle sperimentazioni, è particolarmente legato all'Italia, grazie alle origini italiane di sua moglie Laura e per il fatto che coltiva una grande passione per il cinema italiano e le colonne sonore (Morricone e Umiliani sono tra i suoi idoli). Proprio a dicembre è uscito "Silver Screen", un album di Jay-Jay dedicato alle musiche da film. Sempre nel 2021 è uscito il suo tredicesimo album "Rorschach Test" - la sua precedente pubblicazione, "King Cross", risaliva al 2019 - una nuova collezione di brani che, spaziando dall'electro-pop al folk al trip-hop, confermano le abilità dell'artista svedese, in grado di mescolare con naturalezza diversi generi musicali. Ogni canzone trasmette magia, in questo disco ricco di testi poetici accompagnati dalla voce intensa di Jay-Jay Johanson, impreziosito anche dalle collaborazioni di Robin Guthrie (Cocteau Twins) e Jeanne Added.

Sin dal suo debutto, nel 1996, con l'album "Whiskey", Johanson cattura l'attenzione su di sé, complici le sue doti da songwriter, la sua inconfondibile voce e il suo look androgino. Nel panorama musicale internazionale, la sua voce, il suo sound e la sua eleganza immediatamente riconoscibili ne fanno una figura leggendaria fin dalla fine degli anni '90. La scaletta di Udine pescherà fra i lavori più recenti, senza dimenticare i classici della sua carriera, a cui il pubblico è affezionato. Svedese, classe '68, Andreas JäJe Johansson diventa Jay-Jay Johanson nel 1993, quando per un periodo lavora a Londra al magazine i-D e i suoi colleghi non sanno come pronunciare JäJe. Da adolescente assiste a un concerto di Chet Baker che gli cambia la vita: «Lì ho realizzato quello che avrei voluto fare una volta cresciuto».



### A Pordenone

## Annullato il concerto di sabato al Capitol

**Per motivazioni legati alla situazione pandemica, e quindi del tutto indipendenti dalla volontà dell'organizzazione, il concerto "Nuevo tango", previsto per sabato sera al Capitol di Pordenone è annullato. Naturalmente i biglietti acquistati in sede di prevendita dell'appuntamento saranno automaticamente rimborsati a chiunque attiverà la procedura.**

"Piazza degli eroi" inaugura sabato la stagione di prosa del Comunale. Sono 17 le proposte, di cui 10 in esclusiva. Fra i protagonisti Sonia Bergamasco, Glauco Mauri, Celestini, Germano, Gassman, Rocca

# Il Verdi "guarda oltre"

### TEATRO

Dopo l'apertura di Stagione, con lo spettacolo teatrale Piazza degli eroi, testo preveggente e bellissimo di Thomas Bernhard, tra i massimi autori del Novecento - prevista per sabato e domenica -, il Teatro Verdi di Pordenone ospiterà, mercoledì 12 gennaio, la presentazione al pubblico del cartellone 2022. I consulenti artistici, Natalia Di Iorio e Maurizio Baglini, incontreranno gli spettatori, alle 18, nella sala prove "Spazio Due", per illustrare il programma che li accompagnerà fino a maggio. Anche per il 2022 il cartellone si presenta denso di proposte in esclusiva e di nomi illustri.

### CAMMINO

Come anticipato, sarà lo spettacolo diretto da Roberto Andò, alla guida dei due fuoriclasse delle scene Renato Carpentieri e Imma Villa, ad aprire la programmazione teatrale, mentre il cartellone musicale sarà inaugurato, domenica 16 gennaio, dalla Maratona Beethoven – Listz: a partire dalle 11.30 e fino alle 21 andrà in scena il progetto monumentale dell'integrale delle nove Sinfonie di Beethoven, trascritte da Liszt, rivoluzionario virtuoso del pianoforte. Attese poi due leggende del pianismo mondiale: Maria João Pires e Maurizio Pollini, rispettivamente il 19 e il 26 gennaio. Al Verdi anche il controtenore Raffaele Pe, I Solisti Aquilani e il celebre flautista Roberto Fabbriciani.

PROTAGONISTA Anche Ascanio Celestini sarà un ospite del Teatro Verdi di Pordenone

### PROSA

La Stagione di Prosa - con 17 proposte, di cui 10 in esclusiva – presenta grandi protagonisti del palcoscenico, come Fabrizio Gifuni, Sonia Bergamasco. Glauco Mauri, Massimo Dapporto, Ascanio Celestini, Elio Germano, Alessandro Gassman, Stefania Rocca, Ambra Angiolini. Attesa al Verdi la Compagnia Finzi Pasca e, per la prima volta, i pluripremiati e innovativi performer della Compagnia dei Gordi. "Specchi e Riflessi_seconda parte" titola il programma musicale della nuova Stagione. «Ancora a uno specchio e alla magia dei suoi riflessi sono riconducibili i filoni tematici sottesi alla programmazione musicale 2022», spiega Maurizio Baglini. «La memoria, che riflette nel presente il valore del passato, il rapporto maestro-allievo, dove il giovane interprete riflette l'esperienza del docente, fino all'alternanza antico-moderno, dove la nuova musica si specchia in quella dei secoli passati. Nonostante i tempi ancora incerti – aggiunge Di Iorio - vogliamo rilanciare e dare una nuova spinta al nostro lavoro, inviando segnali positivi che possano aiutare a superare questi difficili momenti. Un titolo appropriato per la nuova Stagione potrebbe essere "Guardando oltre", un invito ad affacciarsi al futuro con consapevolezza, convinti che la cultura e il teatro possano sempre fare la loro parte: il nuovo percorso della prosa è in perfetto equilibrio tra tradizione e innovazione, tra impegno e divertimento». Prevendite di biglietti e abbonamenti in biglietteria. Per info: www.teatroverdipordenone.it.



### Cinema e sport

## Sul grande schermo la favola della "divina"

**Se la sua non è una favola, allora le favole non esistono. Si parla della straordinaria carriera di un'atleta che sembra piovuta giù dallo spazio, della "Divina" del nuoto italiano, che ora approda sul grande schermo con un documentario-evento che porta il suo nome: "Federica Pellegrini Underwater". L'uscita è stata "fissata" dalla Notorious Pictures per soli tre giorni, dal 10 al 12 gennaio, e il pubblico udinese potrà ammirare le gesta dell'eroina nazionale al Cinema Visionario. "Federica Pellegrini Underwater" testimonia fedelmente la faticosa marcia di avvicinamento a Tokyo 2020 e la tanto agognata finale dei 200 metri stile libero. Un obiettivo che si rivelerà ancora più arduo del previsto. Tra allenamenti massacranti, crisi fisiche e psicologiche, l'irrompere della pandemia nel corso della preparazione atletica, riscatti e rivincite, la Divina si mette in gioco davanti alle telecamere come non aveva mai fatto prima. Ma "Federica Pellegrini Underwater" racconta anche una storia che parte da lontano, quella di una ragazzina veneta tenace e introversa, fortemente determinata a perseguire i suoi sogni sportivi, fino a diventare la più grande nuotatrice italiana di tutti i tempi e una delle più fenomenali nuotatrici a livello mondiale. Un racconto intimo - scandito dalle musiche di Samuel dei Subsonica - in cui la campionessa decide di mostrare anche tutte le proprie fragilità, aprendo le porte di una dimensione segreta, finora tenuta gelosamente nascosta.**



## Cinema

### PORDENONE

**▶CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
**«7 DONNE E UN MISTERO»** di A.Genovesi : ore 16.00.
**«IL CAPO PERFETTO»** di F.Aranoa : ore 16.30 - 21.30.
**«HOUSE OF GUCCI»** di R.Scott : ore 17.45.
**«ILLUSIONI PERDUTE»** di X.Giannoli : ore 18.45.
**«ILLUSIONI PERDUTE»** di X.Giannoli : ore 20.45.
**«DIABOLIK»** di A.Manetti : ore 16.30 - 21.15.
**«IL CAPO PERFETTO»** di F.Aranoa : ore 19.00.

### FIUME VENETO

**▶UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
**«SPIDERMAN - NO WAY HOME»** di J.Watts : ore 13.40 - 17.00 - 18.30 - 20.30 - 21.40.
**«7 DONNE E UN MISTERO»** di A.Genovesi : ore 13.40 - 19.10.
**«SING 2 - SEMPRE PIÃ¹ FORTE»** di G.Jennings : ore 13.50 - 16.30.
**«ME CONTRO TE 3 - PERSI NEL TEMPO»** di G.Leuzzi : ore 14.00 - 15.15 - 16.00 - 17.15.
**«LA BEFANA VIEN DI NOTTE 2 - LE ORIGINI»** di P.Randi : ore 14.10 - 16.50 - 19.30 - 22.30.
**«HOUSE OF GUCCI»** di R.Scott : ore 14.20 - 21.50.
**«MATRIX RESURRECTIONS»** di L.Wachowski : ore 15.00 - 18.15 - 21.30 - 22.00.
**«BELLI CIAO»** di G.Nunziante : ore 15.30 - 18.00 - 20.20 - 22.50.
**«DIABOLIK»** di A.Manetti : ore 15.50 - 22.10.
**«WEST SIDE STORY»** di S.Spielberg : ore 17.50.
**«CHI HA INCASTRATO BABBO NATALE?»** di A.Siani : ore 19.20.
**«MATRIX RESURRECTIONS»** di L.Wachowski : ore 19.40.
**«SUPEREROI»** di P.Genovese : ore 21.20.

### UDINE

**▶CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
**«IL CAPO PERFETTO»** di F.Aranoa : ore 14.30 - 16.50 - 19.00.
**«ONE SECOND»** di Z.Yimou : ore 14.25.
**«UN EROE»** di A.Farhadi : ore 15.00 - 16.30 - 19.10.
**«ILLUSIONI PERDUTE»** di X.Giannoli : ore 17.30 - 20.20.
**«LA BEFANA VIEN DI NOTTE 2 - LE ORIGINI»** di P.Randi : ore 15.15.
**«DIABOLIK»** di A.Manetti : ore 17.30 - 21.40.
**«WEST SIDE STORY»** di S.Spielberg : ore 20.05.
**«SPIDERMAN - NO WAY HOME»** di J.Watts : ore 15.00 - 20.40.
**«MATRIX RESURRECTIONS»** di L.Wachowski : ore 17.50 - 21.20.

**▶MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
**«ME CONTRO TE 3 - PERSI NEL TEMPO»** di G.Leuzzi : ore 15.
**«THE KING'S MAN - LE ORIGINI»** di M.Vaughn : ore 15.40 - 18.20 - 21.15.
**«HOUSE OF GUCCI»** di R.Scott : ore 16.30 - 21.
**«7 DONNE E UN MISTERO»** di A.Genovesi : ore 19.30.

### GEMONA DEL FR.

**▶SOCIALE**
via XX Settembre Tel. 0432970520
**«SING 2 - SEMPRE PIÙ FORTE»** di G.Jennings : ore 15.30.
**«7 DONNE E UN MISTERO»** di A.Genovesi : ore 18.30.
**«NOWHERE SPECIAL - UNA STORIA D'AMORE»** di U.Pasolini : ore 21.

### LIGNANO SABBIADORO

**▶CINECITY**
via Arcobaleno, 12 Tel. 043171120
**«WEST SIDE STORY»** di S.Spielberg : ore 21.

### Orchestra giovanile Filarmonici Friulani

# Nuevo tango, musica e premi

### CONCERTO

La musica di Astor Piazzolla, a 100 anni dalla sua nascita, è la protagonista di "Nuevo tango - Gnûf!", concerto dell'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani, diretta dal maestro Giancarlo Rizzi, con la partecipazione di Davide Tomasi alla chitarra e Sebastiano Zorza alla fisarmonica, in programma venerdì, alle 20.45, al Teatro Palamostre di Udine. Il sorprendente percorso musicale non propone soltanto il celebre Concerto per chitarra, bandoneon e orchestra d'archi del repertorio piazzoliano, ma permetterà di scoprire alcuni brani di José Bragato, udinese di nascita e a lungo collaboratore di Piazzolla stesso, in Argentina, e la Bachianas Brasileiras n.5 di Heitor Villa-Lobos, che rilegge in chiave sudamericana l'eredità simbolica di Johann Sebastian Bach.

### PREMIAZIONI

Completerà il programma della serata la premiazione del secondo Concorso di composizione "La Gnove Musiche", per compositori e compositrici under 35, organizzato dall'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani con il sostegno di Regione Fvg e con la collaborazione del Leo Club Udine. Vincitore del primo premio è il brano "1992. Incontro con Astor Piazzolla" di Ferdinando Termini, che verrà presentato in prima esecuzione assoluta durante la serata, realizzata con il sostegno del Comune di Udine. L'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani è l'unico ensemble regionale interamente composto e gestito da giovani musicisti professionisti, che gode del riconoscimento del Ministero della Cultura. Per la prima volta, venerdì, l'orchestra sarà diretta da Giancarlo Rizzi.

CHITARRISTA Davide Tomasi

### I SOLISTI

Il Concerto per bandoneon, chitarra e archi vedrà poi la partecipazione di un duo inedito di solisti. Alla chitarra Davide Tomasi, nato a Pavia nel 1991 e già avviato a una brillante carriera internazionale. Come solista si esibisce regolarmente in prestigiose sale da concerto e con orchestre come la Münchner Rundfunkorchester, l'Aukso, la Polnischer Kammerphilharmonie Sopot, la Montenegrin Symphony Orchestra, la Sinfonieorchester Berlin ed è molto attivo nell'ambito della musica da camera. Sebastiano Zorza è, infine, uno dei più noti fisarmonicisti della Regione nonché tra i principali interpreti piazzolliani. La sua attività concertistica lo ha portato ad esibirsi in numerosi Paesi, tra cui Belgio, Germania, Canada, Croazia, Slovenia, Austria, Serbia, Russia, Lettonia, Estonia e Giappone. Considerevole la sua partecipazione nelle più importanti opere di Astor Piazzolla e le sue collaborazioni con varie formazioni tra cui l'Orchestra Sinfonica di Zagabria e l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano.

**OGGI**

Mercoledì 5 gennaio
**Mercati:** Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

**AUGURI A...**

Tanti auguri a **Mariella**, di Sacile, che oggi compie 58 anni, dal marito Angelo e dal figlio Andrea, dalla sorella Alida e dal fratello Gabriele.

**FARMACIE**

**Aviano**
▶Benetti, via Roma 32/a

**Azzano Decimo**
▶Comunale, via Centrale 8 - Corva

**Casarsa**
▶San Giovanni, via Plebiscito 50/52

**Cordenons**
▶San Giovanni, via San Giovanni 49

**Fontanafredda**
▶D'Andrea, via Grigoletti 3/a

**Maniago**
▶Fioretti, via Umberto I 39

**Pordenone**
▶Libertà, viale della Libertà 41

**Sacile**
▶Esculapio, via Garibaldi 21

**Spilimbergo**
▶Della Torre, corso Roma 22.

**EMERGENZE**

▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.500300.
▶Prenotazione vaccino anti-Covid-19: chiamare il Cup (Centro unico di prenotazione) dell'Azienda sanitaria allo 0434/223522 o rivolgersi alle farmacie.

### I drammaturghi assisteranno ai laboratori sul territorio

# Scrivere per il teatro, bando per storie nate nel passato

**IL CONCORSO**

UDINE C'è tempo fino al 15 gennaio per rispondere al bando teatrale "Futuro Passato: ricordare la memoria", un progetto di Tinaos, con il contributo di Regione Fvg e Fondazione Friuli, che coniuga formazione, creazione e produzione, per declinare il tema della memoria in ogni suo aspetto. Ne sono partner i Comuni di Udine, Cervignano e Buttrio, l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, il Css Teatro stabile d'innovazione Fvg, Athena citta della psicologia, Anteas Fvg, RicercArti, Mimeto's e Bottega Errante edizioni. Il bando e` rivolto a drammaturghi e autori teatrali, senza limiti di età, e mira a sostenere la creazione di nuovi testi di drammaturgia contemporanea sul tema della memoria.

**LA SFIDA**

«Affrontare il tema della memoria - dichiara Tommaso Tuzzoli, di Tinaos – nasce dall'esigenza di chiarire e analizzare, in profondità, lo spazio e il tempo in cui siamo immersi e travolti e rimettere al centro la componente relazionale. Quale miglior strumento del linguaggio teatrale, mezzo di comunicazione che vive ancora principalmente del ricordo e delle emozioni del pubblico, nel qui e ora del suo manifestarsi, che fa porre domande e stimola risposte». L'indagine si svilupperà attraverso laboratori che metteranno insieme professionisti teatrali, della danza, psicologi e operatori sociosanitari, facendo interagire l'azione culturale con il ruolo dei Servizi sociali territoriali. Ai drammaturghi sarà chiesto di scrivere un testo inedito, a partire dai materiali raccolti durante la fase di ricerca sul campo. I 4 testi saranno successivamente pubblicati dalla casa editrice Bottega Errante.

IN SCENA Concorso per aspiranti drammaturghi

**LA GUIDA**

Tutor del progetto sarà Federico Bellini, drammaturgo, autore e traduttore dall'esperienza internazionale che, dal 2017 al 2020, è stato assistente alla direzione artistica della Biennale Teatro di Venezia. I testi realizzati saranno raccolti in un unico volume, pubblicati e promossi presso pubblico, operatori e critici e saranno disponibili anche in formato digitale, all'interno della piattaforma Sonar. Si dara così vita a un luogo di condivisione, testimonianze e riflessioni, generando un'opera digitale partecipata della memoria stessa. Saranno selezionati al massimo 4 drammaturghi. Uno dei testi vincerà il premio di produzione. Agli altri tre sarà garantita la presentazione al pubblico e agli operatori del settore in forma di lettura scenica. Info: www.ilsonar.it.



IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

### L'Epifania a Pordenone

# Tango in piazza Motta Balli latini alle casette

**NON SOLO MUSICA**

PORDENONE Gran finale per il Natale in città, curato dal Comune di Pordenone.

**OGGI**

Oggi, alle 18, in piazza della Motta, "scalderà" l'atmosfera delle festività il tango argentino del Trio Portegno, composto da Nicola Milan alla fisarmonica, Lorenzo Marcolina al clarinetto e Roberto Colussi alla chitarra. In piazza Risorgimento, dalle 18 alle 20.30, il Weawer trio, ispirandosi ai Jethro Tull, proporrà musica classica e contemporanea, barocca, i tanghi di Astor Piazzolla, musica da film, arie d'opera e composizioni inedite, con contaminazioni di jazz e world music. Con flauto, fisarmonica e batteria, i musicisti navigano tra passato e presente, con un impatto sonoro efficace e accattivante. In piazza XX settembre, alle 19, la scuola di ballo Latin Love Asd presenta uno spettacolo di ballo e danza sportiva.

**DOMANI**

Nel pomeriggio dell'Epifania, sempre in piazza Risorgimento, alle 11, Concerto di Natale del Gruppo di ottoni della Scuola di musica Mascagni - Filarmonica Città di Pordenone. La band è composta da ragazzi della scuola stessa che, guidati da alcuni insegnanti, hanno già partecipato a varie manifestazioni in città. Per l'occasione presenteranno un repertorio con musiche natalizie e da film. Nella parrocchia del Sacro Cuore, alle 15, una simpatica Befana intratterrà i bambini e ragazzi del quartiere e consegnerà gli attestati a chi ha partecipato alla Mostra dei presepi.

I laboratori creativi per bambini dai 4 agli 11 anni, curati di Pilar Luisa Perazzo, con la partecipazione di Babbo Natale, che distribuirà caramelle ai più piccoli, animeranno piazza Risorgimento, dalle 15.30 alle 18. Per la rassegna cinematografica Cinemazero Kids, nel Nuovo Cinema Don Bosco, alle 16, sarà proiettato il film di animazione "Me contro Te - Persi nel tempo". I due giovanissimi youtuber noti nel web come "Me contro Te" sono alla prese con una nuova avventura. Mentre Luì sta per ricevere il diploma da scienziato, il Signor S e la fedele Perfidia innescano un cortocircuito temporale, che catapulterà tutti in luoghi ed epoche lontane. Lì dovranno superare una serie di peripezie, tra mille sorprese e tanto divertimento, per la gioia dei loro piccoli fans.

Nell'auditorium della parrocchia San Giuseppe in Borgomeduna dalle 16.30 alle 18.30 Etabeta presenta "Due dozzine di rose scarlatte" con la compagnia "Giù dai Colli" di Pordenone, per la regia di Antonio Rocco. È una classica commedia brillante dell'epoca dei telefoni bianchi, scritta "su misura" da Aldo De Benedetti, nel 1936, per Vittorio De Sica e Giuditta Rissone e portata dallo stesso De Sica sugli schermi cinematografici nel 1940. L'opera racconta, con leggerezza, eleganza e sottile ironia, una storia ambientata nell'alta borghesia e nata da un casuale fraintendimento. Infine il concerto dj Set organizzato dalla Scuola di musica Città di Pordenone "scalderà" piazza della Motta alle 18.





Addio per sempre Licio, con amore e gratitudine, Annarosa

**Giovanni Felice (Licio) Azzone**

*Padova, 5 gennaio 2022*

La moglie Annarosa Zweifel con le figlie Sara, Vanessa e Babettli, i rispettivi mariti e i nipoti tutti annunciano con grande amore e infinita tristezza la scomparsa dell'amato marito, padre e nonno

**Giovanni Felice (Licio) Azzone**

*Professore emerito dell'Università degli Studi di Padova, socio nazionale dell'Accademia dei Lincei e socio effettivo dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti.*

Una cerimonia di saluto all'amato Licio si terrà martedì 11 gennaio presso il cortile vecchio dell'Università di Padova alle ore 11:30.
Un sentito ringraziamento a tutte le persone che ci sono state vicine, Paolo e Patrizia Fabiani, le care Emma e Nica, il Dott. Alessandro Peri e tutta la comunità della Tenuta Roveglia.

*Padova, 5 gennaio 2022*

Il giorno 3 gennaio 2022 è mancato all'affetto dei suoi cari

**Luciano Gabbiani**

Lo annunciano la moglie Marina, i figli Carlotta e Filippo,
i parenti tutti.
Di nuovo libero di veleggiare, ma sempre con noi.

Per chi volesse salutarlo, i funerali si svolgeranno venerdì 7 gennaio ore 11.00, presso la Chiesa dell'Ospedale Civile di Venezia, accesso dall'entrata principale.

*Venezia, 5 gennaio 2022*

*Impresa Pagliarin di Morucchio e Savoldello*
*tel. 0415223070*

Lo Studio Commercialisti Associati "Bettiol Sessa Marchi Naselli" e tutte le collaboratrici si uniscono al dolore della Dottoressa Giulia Vio e della sua famiglia per l'improvvisa scomparsa del padre

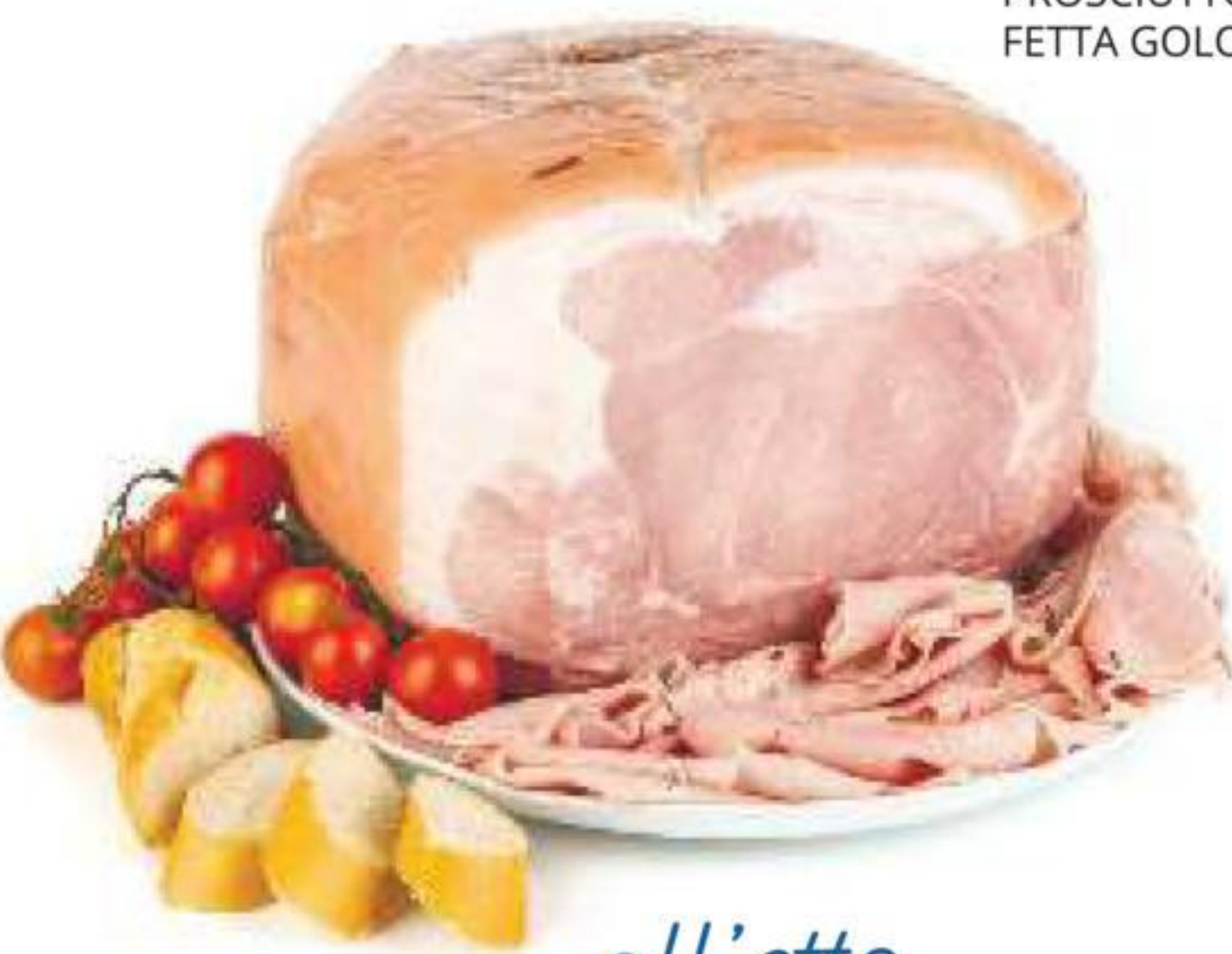
**Walter Vio**

*Treviso, 5 gennaio 2022*

Mercoledì 5 Gennaio 2022
www.gazzettino.it

# OGNI GIORNO È SPESO BENE!

Offerte dal 5 al 18 gennaio 2022

SCANSIONA E RISPARMIA!
Inquadra il codice QR e trova il punto vendita più vicino a te!
Oppure vai su: supermercativisotto.it/punti-vendita

PROSCIUTTO COTTO FETTA GOLOSA GALBANI

all'etto € 1,19
al Kg € 11,90

SPECK ALTO ADIGE IGP MOSER

all'etto € 1,29
al Kg € 12,90

OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA 100% ITALIANO CLEMENTE 1 lt

€ 3,99

GRISSINI NOSTRANI ORIGINALI PANEALBA 250 g

€ 0,89

ARANCE TAROCCO

€ 1,19 al Kg

COTECCHINO NOSTRANO

€ 4,90 al Kg

### LA FRUTTA E LA VERDURA

| Prodotto | Prezzo |
|---|---|
| MELE GOLDEN MELINDA | € 0,99 Kg |
| PATATE OLANDA 5 kg | € 2,99 |
| INSALATE BONDUELLE assortite 140/200 g | € 1,19 |

### LA MACELLERIA

| Prodotto | Prezzo |
|---|---|
| COSTATA DI SCOTTONA | € 13,90 Kg |
| HAMBURGER DI VITELLO | € 8,50 Kg |
| TRIPPA PRECOTTA TAGLIATA DI BOVINO ADULTO | € 5,50 Kg |

### LA GASTRONOMIA

| Prodotto | Prezzo |
|---|---|
| SEPPIE IN UMIDO | € 1,59 etto |
| MORTADELLA AUGUSTISSIMA | € 0,69 etto |
| CASATELLA LEA GRANDE SOLIGO | € 0,65 etto |

### LE SPECIALITÀ FRESCHE

| Prodotto | Prezzo |
|---|---|
| SALMONE NORVEGESE AFFUMICATO THE ICELANDER 200 g | € 3,99 |
| PARMIGIANO REGGIANO GRATTUGIATO PARMAREGGIO 60 g | € 0,89 |
| YOGURT ACTIVIA gusti assortiti 8x125 g | € 2,79 |

### I SURGELATI

| Prodotto | Prezzo |
|---|---|
| 6 CROCCOLE CAPITAN FINDUS 600 g (PREZZO BOMBA) | € 4,99 |

### LA DISPENSA

| Prodotto | Prezzo |
|---|---|
| RISO ARBORIO GRAN GALLO 1 kg | € 1,49 |
| IL MIO DADO CLASSICO/VEGETALE STAR 10 dadi | € 0,72 |
| BIRRA ZAGO assortita 50 cl | € 2,79 |

### PERSONA, CASA, PET CARE

| Prodotto | Prezzo |
|---|---|
| DETERSIVO LIQUIDO LAVATRICE DASH assortito 45/50 lavaggi | € 6,29 |
| FANGO RAPIDO GEOMAR 80 ml | € 1,95 |